



il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Sul calendario pag. 2 | Casa Unvs pag. 3-5 | Eccellenza veterana pag. 8-9 | Atleti dell'Anno pag. 10-13 | Personaggi pag. 16-17 | Campionati pag. 17 | Manifestazioni pag. 18-21 | Commiati pag. 23

Nozze d'Oro e d'Argento con lo Sport

Publicato il regolamento, domande da presentare entro il 30 aprile 2016

Per onorare doverosamente e degnamente quei veterani che sono stati gli artefici preziosi ed indimenticabili degli sviluppi e del progresso dello Sport italiano, la sezione Giovanni Giagnoni di Pisa ha istituito le Nozze d'Oro e d'Argento con lo Sport. La XXII edizione avrà luogo in un sabato di ottobre 2016. L'iniziativa è posta sotto l'alto patrocinio del CONI e l'egida dell'UNVS. A questo premio possono partecipare quei veterani dello sport di ambo i sessi, regolarmente iscritti all'U.N.V.S. da almeno due anni che abbiano al loro attivo 25 anni (per le Nozze d'Argento) o 50 (per le Nozze d'Oro) continuativi (senza interruzione) di attività nel campo degli sport riconosciuti dal CONI, come atleti, dirigenti, tecnici, giudici, arbitri, giornalisti sportivi. I periodi di attività saranno valutati con riferimento alle seguenti attribuzioni e/o mansioni:

a) atleta regolarmente iscritto ad una società sportiva riconosciuta dal CONI, quale praticante di una o più discipline sportive sul piano agonistico;
b) dirigente, tecnico, istruttore, giudice, arbitro, allenatore, cronometrista, appartenente a società e enti sportivi riconosciuti dal C.O.N.I.;
c) giornalista sportivo regolarmente iscritto all'Ordine, che collabora con un giornale sportivo o un quotidiano con pagina sportiva.

Il curriculum vitae dettagliato degli anni di attività sportiva deve essere interamente documentato dagli enti di cui ai precedenti punti. Tutti i documenti, esclusivamente in fotocopia, dovranno essere elencati nel quadro B dell'allegato alla domanda. Il candidato è tenuto, inoltre, a compilare il proprio curriculum secondo i moduli prestabiliti e disponibili con il regolamento del premio. Le domande redatte sull'apposito modulo, predisposto e fornito dalla sezione G. Giagnoni, dovranno essere inviate, insieme a tutta la documentazione richiesta, alla sezione U.N.V.S. G. Giagnoni - via Giuseppe Magaloli n. 12, c/o C.O.N.I. - 56124 PISA, preferibilmente con raccomandata, entro il giorno 30 aprile 2016 (farà fede il timbro postale).

L'esame delle domande verrà effettuato da una apposita Commissione, insindacabile ed inappellabile. Detta Commissione sarà composta da cinque membri scelti tra note personalità dello sport cittadino. È richiesta la presenza alla cerimonia del candidato dichiarato idoneo. In caso di comprovato impedimento, l'interessato dovrà farsi rappresentare da altra persona, preventivamente segnalata e provvista di delega autenticata dalla sezione di appartenenza. Regolamento e moduli di iscrizione unvs.it



Loano - 6/7 maggio 2016

55^a Assemblea Nazionale UNVS

Tutte le info alle pagg. 6-7

In concomitanza con l'Assemblea andranno in scena due campionati nazionali: il 5 maggio, le sezioni di Savona, Varazze, Loano, con la collaborazione delle altre sezioni della Liguria (Genova, La Spezia) organizzano il Campionato Italiano Unvs di Vela che si svolgerà sulle acque antistanti Varazze; mentre il 6 maggio si svolgerà a Loano il Campionato Italiano Unvs di Burraco, organizzato dalla sezione di Massa. *(dettagli alle pagg. 6-7)*

Prossimi Campionati Unvs *(tutti i dettagli a pag. 2)*

La sezione di Biella - con la supervisione del Comitato Regionale Sci UNVS Piemonte e Valle d'Aosta e con la collaborazione delle sezioni di Asti, Cuneo, Novara, Torino, e della scuola di SCI del Sestriere - organizza il **34° Campionato Italiano UNVS di Sci Alpino e Nordico**, in programma il 12/13 marzo 2016 sulle prestigiose nevi del Sestriere.

A San Cesario sul Panaro, 25 aprile 2016, presso l'impianto di tiro a volo Ghirlandina si disputerà il **31° Campionato Italiano UNVS di Tiro al Piattello Fossa Olimpica**. Possono partecipare tutti i veterani in regola con il tesseramento e con la tessera FITAV. Divisi per categoria di età i partecipanti si confronteranno, secondo il sistema delle gare a scorrere, in tre serie di 25 piattelli a 15 metri.



3° Premio Internazionale Mangiarotti alla giovane schermitrice Bebe Vio

Beatrice Vio, già nota all'Unvs per aver ricevuto il Premio Sport Civiltà 2015, si è aggiudicata anche "il Magiarotti". Le menzioni d'onore sono state assegnate a Costanza Bonaccorsi (canoa), Maria Bresciani (nuoto paralimpico), Guido Giovannetti (basket) e Alessandro Pittin (combinata nordica).



A PAG. 3

Diventa Socio sostenitore



Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.

Amico dell'Unvs: un'opportunità da sfruttare

A PAG. 3



Panorama Coni A Bari va in scena il Gran Galà dello Sport

A PAG. 7

Tutela sanitaria Norme dell'Attività Sportiva 2015/2016

A PAG. 13

BORSE DI STUDIO "Con l'UNVS Studenti Sportivi ...Studenti Vincenti": i premiati e il nuovo bando

A PAGG. 14-15

STAR BENE Diabete e sport: leggi, diritti e doveri

A PAG. 20

Progetto infanzia Come va intesa l'Educazione Motoria nella Scuola dell'Infanzia

ALLE PAG. 22-23

IL TUO 5X1000 A FAVORE DELLO SPORT



Aiutaci ad educare i giovani ai valori dello Sport. Dona il tuo 5x1000!

Firma Mario Rossi

Codice Fiscale 80103230159

Sul calendario

BIELLA - 12/13 MARZO 2016

34° CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI SCI ALPINO E NORDICO

La sezione di Biella organizza il 34° Campionato Italiano U.N.V.S. di Sci Alpino e Nordico, che si disputerà sulle prestigiose Nevi del Sestriere (TO), già olimpiche nel 2006, nei giorni di 12 e 13 marzo 2016. In contemporanea si svolgerà la 12° edizione dei Campionati Regionali Piemonte e Valle d'Aosta UNVS di Sci Alpino e Nordico, l'8° Trofeo Memorial Gianfranco Scaglione e il Trofeo delle Alpi Olimpiche FISDIR. La manifestazione si articolerà su due prove: A - slalom gigante, B - fondo tecnica classica. **Tutti devono essere in regola con le norme assicurative e di tutela sanitaria previste dalle leggi (D.M. 31.01.83 per la tutela sanitaria dell'attività sportiva non agonistica e L.R. 2/2009 Piemonte) e sottoscrivere il modulo al ritiro del pettorale.**

Info e regolamento su unvs.it

SAN CESARIO SUL PANARO - 25 APRILE 2016

31° CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI TIRO A PIATTELLO FOSSA OLIMPICA

All'impianto di tiro a volo Ghirlandina cinque categorie per fasce di età si confronteranno, con il sistema delle gare a scorrere, in tre serie di 25 piattelli a 15 metri. Possono partecipare tutti i veterani in regola con il tesseramento e con la tessera FITAV. La sezione organizzatrice si atterrà alle norme previste dal regolamento tecnico della federazione FITAV. Inizio alle ore 10.00, la cerimonia di premiazione avverrà entro le ore 19.

Info e regolamento su unvs.it

LOANO, SAVONA E VARAZZE - 5 MAGGIO 2016

CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI VELA

Info a pagina 6 e su unvs.it

MASSA - 6 MAGGIO 2016

3° CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI BURRACO

Info e regolamento a pagina 6 e su unvs.it

Comunicati Unvs



COMUNICATO 11/2015

Si è riunito il 17 ottobre 2015 in Riccione presso l'Hotel Poker il Consiglio Direttivo Nazionale.

Presenti

Il presidente : G. P. Bertoni
 Il vice presidente Vicario: A. Scotti
 I vice presidenti: G.A. Lombardo di Cumia e F. Sani
 I consiglieri: A. Costantino e G. Vergnano
 Il segretario generale: E. Biagini
 Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
 Il presidente del Collegio dei Probiviri: P. Mantegazza
 Il coordinatore del Comitato di redazione: G. Guazzone
 I delegati regionali cooptati: A. Desana, S. Cultrera
 L'addetto stampa nazionale: P. Buranello
 Invitato come uditore: G. Salbaroli

Assenti

N. Agostini (non giustificato) R. Nicetto, P.P. Risuglia (consiglieri); M. Marchi, V. Tisci (membri del Collegio dei Revisori dei Conti); P. Pappalardo (delegato regionale cooptato)

E' stata adottata la seguente decisione:

La 54ª Assemblea Nazionale Ordinaria di Cervignano del Friuli del 9 maggio ha demandato al Consiglio Direttivo Nazionale la decisione di scegliere data e località per lo svolgimento della 55ª Assemblea Nazionale Ordinaria. Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua riunione del 17 ottobre 2015, a norma dell'art. 10 dello Statuto ha delegato al Comitato di Presidenza di individuare, in via definitiva e nel dettaglio, la relativa opzione alla luce delle ipotesi operative di fatto disponibili. Il C.d.P. del 20 novembre ha, di conseguenza, indetto per il giorno 30 aprile 2016 alle ore 8.00 in prima convocazione ed il 7 maggio, alle ore 9.00 in seconda convocazione in Loano (SV) la 55ª Assemblea Nazionale Ordinaria, presso il "Loano 2 Village, residence & hotel" affidandone l'organizzazione alle sezioni UNVS di Loano, Savona e Varazze. Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori Assembleari tutte le altre modalità organizzative.

Gian Paolo Bertoni, Presidente
 Ettore Biagini, Segretario Generale

COMUNICATO 12/2015

Si rimanda il lettore a pag. 6 de "Veterano dello sport n. 5-2015"

COMUNICATO 13/2015

Il giorno 22 dicembre 2015, alle ore 10.15, si è riunito in Parma, presso lo Studio Legale dell'avv. Alberto Scotti, Borgo Felino 29, giuste convocazioni per e-mail del 9 e 15/12/2015 fatte a norma del punto 14.2 del R.D., il Comitato di Presidenza nelle persone, come previsto dall'art.12, p.1 dello Statuto, del presidente Gian Paolo Bertoni, del vice presidente vicario Alberto Scotti, del vice presidente Gian Andrea Lombardo di Cumia e del segretario generale Ettore Biagini. Risulta assente giustificato come da previa comunicazione scritta l'altro vice presidente Federigo Sani. Partecipa ai lavori il presidente del Collegio dei Sindaci Revisori Giuliano Persiani nel rispetto dell'art. 20, lettera c) dello Statuto.

Vengono adottate le seguenti decisioni:

• Ai fini della partecipazione della Dirigenza alla prossima Assemblea Nazionale di Loano si conferma il parametro già applicato nel 2015

per l'eventuale richiesta di rimborso spese di trasferta.

• A seguito della comunicazione del CONI in data 17/12/2015 sul confermato budget di € 566.200,00 per le Associazioni Benemerite, si conviene sulla soluzione di presentare, entro la scadenza del 1° febbraio 2016, tre distinti progetti per un totale di € 136.000,00.

Si delibera, salva successiva formale approvazione da parte del CDN, la costituzione della nuova sezione di Montella (Av) con data 1/1/2016, sulla base della regolare documentazione tecnica fatta pervenire dal delegato regionale della Campania.

Il presidente Bertoni decide di cooptare, nelle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, con decorrenza dall'inizio del 2016, il delegato regionale dell'Emilia Franco Bulgarelli, in sostituzione di Andrea Desana: il CdP ne prende atto ad ogni effetto.

Sulle singole iniziative, proposte dal delegato regionale del Veneto vengono adottate specifiche decisioni.

Si approva l'inserimento di Prandi Prando nella Commissione Web e Piano della Comunicazione Integrata, a suo tempo costituita e che deve proseguire e portare a compimento il mandato ricevuto. Nel dover prendere atto che la consistenza del fondo derivante dai soci sostenitori per il 2015 è risultata di appena € 2.969,00, si conferma la destinazione dell'importo risultante quale contributo da erogare alle sezioni che parteciperanno ai Campionati Nazionali a squadre nel corso del 2016, cui si aggiunge la residua somma di € 1.487,40, ancora disponibile dal Fondo per i progetti di utilità sociale.

Il fondo derivante dalla destinazione del 5 x mille, che, viceversa, perverrà nel 2016, per un ammontare che può, comunque, essere individuato in € 5.000,00, verrà utilizzato per la 3ª edizione del bando borse di studio, fissate nel ridotto numero di 10, per un importo di € 500,00 cadauna di cui 5 per le Scuole Medie Inferiori e 5 per le Scuole Superiori, sempre che, nel frattempo, non vengano reperite ulteriori risorse esterne.

Si approva, conseguentemente, l'emissione del relativo bando, con alcune modifiche migliorative a cura della Segreteria Generale, con scadenza fissata al 30/9/2016.

Si approvano i rendiconti presentati dalla sezione di Pisa e dalla sezione di Latina.

Si assegna alla sezione di Massa il 3° campionato nazionale di burraco, da svolgersi in occasione della prossima Assemblea Nazionale 2016 a Loano.

Si assegna il campionato nazionale di sci alla sezione di Biella, in collaborazione con la Delegazione Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta oltre che con alcune altre sezioni della Regione da identificare.

Si assegnano i campionati di tennis a squadre, giusta relazione del segretario generale, come segue

- alla sezione di Treviso per la categoria Over 40
- alla sezione di Pisa per la categoria Over 50
- alla sezione di Viareggio per la categoria Over 60
- alla sezione di Asti per la categoria Over 70.

Si approva il documento per la Tutela Sanitaria predisposto dal consigliere nazionale Nino Costantino, disponendone la pubblicazione in modo integrale nel prossimo numero del Giornale, da valere per tutti i soci/atleti che continuano a fare attività sportiva, a livello agonistico, nelle diverse manifestazioni UNVS, ferma restando in capo ai presidenti delle sezioni di appartenenza la cura per il pieno rispetto delle specifiche direttive ivi contemplate.

Giusta proposta pervenuta dal delegato regionale della Campania Paolo Pappalardo, si approva il protocollo d'intesa con FIGEST, nell'intesa che il relativo testo deve essere ispirato a pari reciprocità

Gian Paolo Bertoni, Presidente
 Ettore Biagini, Segretario Generale

È successo in casa Unvs

1ª riunione delle sezioni toscane

A PAG. 4

Bassano del Grappa - Premiati atleti e dirigenti e presentati sette nuovi associati doc

A PAG. 5



Forlì - Il Convegno "Lo Sport è Salute"

A PAG. 5

Arona - Sport Scuola giunge alla sua 33ª edizione

ALLE PAG. 14



Pontremoli I Veterani in marcia con un progetto di ricerca

A PAG. 15



Unvs news

PONTREMOLI SU TUTTE

Suggestiva località Toscana di appena 6.000 anime, ha raggiunto lo straordinario numero di ben 620 tesserati UNVS. Numero uno in Italia, a un passo dal primato assoluto nella storia dell'UNVS.

ADDETTO STAMPA

Il nostro addetto stampa ha... compiuto un anno! Il mandato di Paolo Buranello ha ricevuto giudizi più che positivi per la gran mole di lavoro svolto e soprattutto la grande disponibilità e cortesia dimostrata. Certo si può e si deve migliorare, innanzitutto facendo in modo che i tanti comunicati lanciati ai 260 contatti nazionali vadano a buon fine. Ad ogni buon conto sarà indispensabile che le sezioni interagiscano e affianchino

il nostro addetto sia per agevolare la diffusione delle notizie, sia per annotare i "ritorni", le pubblicazioni avvenute. (tratto da una nota del Delegato Regionale Salvatore Cultrera)

CERVIGNANO DEL FRIULI

Come certamente ricorderete, in occasione dei lavori dell'ultima Assemblea Nazionale, la sezione organizzatrice di Cervignano ha promosso una raccolta fondi a favore del locale Consorzio per l'Assistenza Medico Psicopedagogico. Al presidente Tomat è recentemente pervenuta una lettera di ringraziamento dello stesso Centro, a firma del suo presidente dott. Avellino Masutto e a nome di tutta la struttura, con specificate le attrezzature che sono state acquisite dal Centro Socio Riabilitativo.



il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport
 ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Federigo Sani
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Ettore Biagini

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore)
Renzo Bardelli, Andrea Desana,

DIREZIONE, REDAZIONE,
 PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
 segreteria.unvs@libero.it
 Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
 tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
 IMPAGINAZIONE E GRAFICA
 Francesco Castelli
 www.sgegrafica.it

STAMPA
 CSQ Spa
 Erbusco (BS)

Casa Unvs

Amico dell'Unvs: un'opportunità da sfruttare meglio

Nel corso del 2015 a questa nuova figura di associato hanno aderito solo in 40. Occorre maggior impegno per dare concreta attuazione a questa innovazione.

La figura di Amico dell'UNVS istituita l'1/1/2015, contrariamente alle aspettative, non ha riscosso in concreto risultati appaganti e, a tutto il 18 dicembre, oltre ai 49 rinnovi di preesistenti soci aderenti, si sono registrate soltanto 40 nuove adesioni. E più precisamente nelle sezioni di Arona 2, Bra 1, Torino 4, Brescia 4, Pavia 4, Modena 2, Piacenza 3, Collesalveti 1, L'Aquila 15, Penisola Sorrentina 4. Il Comitato di Presidenza, nell'ultima riunione del 2015, preso atto dello scarso esito dell'iniziativa, assunta proprio nell'ottica di trovare nuove soluzioni pratiche per portare ad aderire all'Unvs persone finora rimaste estranee alla nostra Unione, ha stabilito che si debba tornare con forza sulla promozione della figura di Amico dell'UNVS illustrandola in modo adeguato per stimolare le sezioni a cogliere appieno l'importanza della

Amico dell'Unvs - Nuovo art. 70 del R.O.

Dal 1° gennaio 2015 è istituita la figura dell'Amico dell'Unvs che potrà essere riconosciuta, a formale richiesta, a:

- 1) Soci aderenti fino a tutto il 31/12/2014;
- 2) Familiari, over 30, dei soci ordinari o dei soci atleti;
- 3) Persone fisiche, under 30, che partecipano alle iniziative dell'Unione Nazionale e delle singole sezioni;
- 4) Enti, pubblici o privati, ed aziende che supportano anche finanziariamente l'attività sportiva, culturale e sociale dell'Unvs.

Tutti i predetti non assumono la qualifica di socio e quindi non hanno diritto di elettorato attivo e passivo, pur avendo l'obbligo di conformare la loro presenza nelle attività dell'Unione ai principi statutari previsti dall'art. 3 dello Statuto. Hanno facoltà di prendere parte alle diverse iniziative, annualmente organizzate dalle singole sezioni con esclusione dei campionati organizzati dall'Unvs a livello nazionale e regionale.

All'inizio di ogni anno il Consiglio Direttivo Nazionale fisserà per questa nuova figura, con esclusione degli appartenenti al precedente punto 4), la quota di adesione da riconoscere al Nazionale, con conseguente rilascio di idoneo attestato valido per l'annata di riferimento.

innovativa scelta. L'organo informativo della nostra Unione accoglie pienamente questo indirizzo e si fa carico di dare ampio rilievo all'ap-

pello ai dirigenti delle nostre sezioni affinché si avvii una capillare campagna di proselitismo fra i propri familiari, nella cerchia degli amici, in particolare tra i più giovani, per indurli a diventare parte attiva delle tante iniziative messe in campo dalle stesse sezioni. La Dirigenza Nazionale fa peraltro rimarcare che la decisione di istituire questa nuova figura è stata dettata dall'opportunità di recepire i tanti segnali, rinnovati da diverse sezioni anche in sede di Assemblea Nazionale, indirizzati ad individuare una idonea soluzione che consentisse di recuperare e adeguare la precedente figura del socio aderente, allargando peraltro la potenziale adesione di nuove persone non necessariamente nella veste di soci ordinari. La Segreteria Generale è a completa disposizione per tutte le delucidazioni del caso e per collaborare con soci, dirigenti e presidenti sezionali al fine dare maggior e concreta attuazione a questa innovazione.

la bussola

Finta e controfinta lo sport ... per finta

Gianfranco Guazzone

A stimolare questa riflessione è stato sicuramente l'ultimo siparietto calcistico che ha visto interpreti gli allenatori di due illustri club italiani che si sono apostrofati in malo modo andando a "scomodare" l'icona sociale del momento: l'omosessualità. Anche se poi il pensiero va oltre all'evento, prevalentemente mediatico, e si amplia su di un intorno ben più vasto. Dal momento che in larga parte dello sport professionistico, in particolare quello che attrae le masse, tutto appare sempre più dannatamente "finto", viene intanto da chiedersi se anche questo episodio non rappresenti l'ennesima pantomina virtuale, frutto di una regia occulta che dispensa un surreale spettacolo per inglobare nel complesso "affare calcio" (nello specifico, ma vale anche per altri settori) una "partecipazione" popolare quanto più possibile allargata.

Permane comunque la sensazione che possa essersi trattato solo di un banale bisticcio (ancorché spiacevole) non diverso dai tanti che accadono laddove la tensione emotiva e lo stress da prestazione hanno decisamente la meglio sull'avvenimento sportivo. Probabilmente si sarebbe fatto finta di niente, sorvolando su un pur indiscutibilmente sgradevole diverbio tra "attori" della sceneggiata.

Anche perché risulta sempre più difficile mostrare stupore per gli eccessi di carica aggressiva, se non livore, che ormai abitualmente coabitano con lo "spettacolo sportivo". L'atteggiamento violento è spesso giustificato, tollerato o scambiato per "carica agonistica", "tifo" e la stessa simulazione (il finto fallo) viene deliberatamente prodotta. Cosa dire poi della cattiveria invocata ed auspicata dagli stessi commentatori e cronisti sportivi, soppiantando termini più consoni quali determinazione, decisione, risolutezza? Qui più che di finzione si può parlare di un vero e proprio "falso": impossibile riconoscere attinenza di tutto questo allo sport vero e all'etica comportamentale che dovrebbe essergli propria. Ma andiamo oltre e sondiamo qualche altra falsità manifesta che non siamo (del tutto) indifferenti al malcostume che ci circonda. E allora accontentiamoci almeno di denunciare, o meglio sottolineare, "i falsi d'autore" più rilevanti: dalle partite falsate per favorire le scommesse alla messinscena delle campagne acquisti fasulle, perpetrate a soli fini fiscali; dalle false partite di tennis ai falsi record generati dal doping; dalle denunce internazionali di "doping di stato", che siamo pronti a "scommettere" si dissolveranno per il bene dell'agone olimpico, ai mancati controlli antidoping che coinvolgono ignari atleti ed altrettanto sbadati dirigenti, tutti intenti soprattutto ad evitare ...la fatale collisione. Noi non ci stiamo, non abbiamo nessuna intenzione di "far finta di niente". Ci hanno educato a vivere lo sport come integra disciplina fisica, mentale e morale in grado di alimentare il nostro stesso modo di esistere. Non accettiamo che diventi finto, perché finiremmo di esserlo anche noi.

IL TERZO PREMIO INTERNAZIONALE MANGIAROTTI ALLA SCHERMITRICE BEBE VIO

Archiviata la terza edizione del Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti. Beatrice Vio, 18enne veneta, dominatrice della stagione 2015 della scherma paralimpica, ha ritirato il prestigioso Premio alla presenza del numero uno del Coni Giovanni Malagò (nella foto durante il suo discorso, n.d.r.) e, ovviamente, di Carola e Camilla Mangiarotti. Hanno condotto la serata Carlo Milazzi (figlio di Carola) e Daniele Redaelli della Gazzetta dello Sport. Ad assistere una sala gremita di personalità e campioni, molti rappresentanti del Coni e una nutrita rappresentativa Unvs. Bebe Vio, una carriera impressionante e un anno di vittorie consecutive ora punta alle Paralimpiadi brasiliane: "Passa tutto troppo velocemente - ha dichiarato - ho iniziato a contare i giorni che mancavano a Rio quando erano 500, ora sono 196 e non vedo l'ora".

Le quattro menzioni d'onore sono state consegnate ad altri quattro eccellenti atleti. Costanza Bonaccorsi, 21 anni di Firenze, è stata nel 2015 oro mondiale assoluto di canoa dopo aver incassato quello europeo, lavora a progetti su sport e integrazione sociale. Maria Bresciani, nuotatrice che detiene ben 8 record del mondo, conta 5 titoli mondiali e 12 europei nel nuoto. Alessandro Pittin, combinata nordica, è stato il primo italiano a vincere un argento mondiale e una medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici nel 2010. Guido Giovannetti, arbitro di basket, istruttore di miniarbitri e studente in medicina è impegnato a livello nazionale, nel 2015 è stato designato per i playoff di serie A2 e per la Coppa Italia femminile.



SEMINARI FORMATIVI - AMBITO DEL PROGETTO SCUOLA

"Il Corpo e il Movimento" nella Scuola dell'Infanzia e "Educazione Fisica" nel Primo Ciclo d'Istruzione

La Commissione Nazionale Cultura dell'Unvs ha reso nota l'organizzazione di due seminari di studio, il primo già tenutosi in Gennaio, il secondo che si terrà ancora presso il **Grand Hotel delle Rocche di Rocca di Mezzo (AQ) il 23 - 24 - 25 marzo 2016**. Il Progetto, che si pone in una linea di naturale continuità con un analogo Pacchetto Formativo ministeriale, elaborato presso l'Istituto Superiore Datini di Prato, sul tema "Quale Educazione Motoria, Fisica e Sportiva nei nuovi curricula?", si prefigge lo scopo di tradurre, sul piano applicativo, gli assunti teorico-concettuali e le linee di indirizzo, contenute nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, individuando un'ipotesi di percorso verticale, che assicuri la coerenza pedagogica dell'offerta formativa dalla Scuola dell'Infanzia al Primo Ciclo d'Istruzione, secondo la logica dell'unitarietà del processo, della gradualità e dell'efficacia degli interventi. L'individuazione delle Regioni interessate (in numero di sette) e l'elenco degli esperti sono stati individuati su segnalazione degli Uffici Scolastici Regionali e Territoriali o ricavati dalla segnalazione alla Commissione Nazionale Cultura dell'U.N.V.S. Compongono il gruppo di studio il dott. Gian Paolo Bertoni (presidente Nazionale dell'Unione), il dott. Pasquale Piredda (presidente Nazionale della Commissione Cultura dell'U.N.V.S. nonché direttore scientifico e coordinatore disciplinare del Pacchetto Formativo), la prof.ssa Agata Nonnati (dirigente I.C. Silvestro di L'Aquila, direttore

del Progetto), il prof. Dante Pignatelli (presidente della sezione UNVS di L'Aquila, coordinatore organizzativo del Progetto).

L'impegno di questo gruppo di studio sarà orientato a perseguire i seguenti obiettivi:

- approfondire i temi forti del Campo di Esperienza "Il Corpo e il Movimento" (Scuola dell'Infanzia), dell'Educazione Fisica (Primo Ciclo d'Istruzione), avendo come bussola di orientamento il profilo educativo dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione.
- socializzare le buone pratiche e gli interventi innovativi realizzati nelle singole realtà
- elaborare un pacchetto formativo mirato, articolato in varie aree di intervento temi:
 - a) Gli elementi caratterizzanti del campo di esperienza educativa "Il corpo e il movimento"
 - b) I nuclei fondanti dell'Educazione Fisica nel Primo Ciclo d'Istruzione (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)
 - c) La continuità verticale del percorso formativo riferito alla motricità
 - d) Le strategie metodologiche e didattiche dell'insegnamento nei vari ordini di scuola
 - e) La metodologia laboratoriale (dall'auditorium al laboratorio)
 - g) La trasversalità del sapere motorio (autonomia, socialità, capacità critiche, trasferibilità dei saperi) e lo

sviluppo delle competenze

h) Orientamenti operativi per la strutturazione delle Unità di Apprendimento

- individuare, tramite l'attività di ricerca, altri specifici ambiti di interesse e di azione e nuovi contesti di apprendimento che superino lo stretto ambito disciplinare

- ricercare occasioni di socializzazione e di confronto delle buone pratiche programmate e realizzate nelle Istituzioni Scolastiche di diverse aree geografiche italiane.

L'attuazione del progetto si prevede in due fasi:

- 1) Organizzazione di un Seminario di Studio, della durata di tre giorni, con i dirigenti e i docenti esperti coinvolti nel Progetto, diretto da un dirigente scolastico dell'Abruzzo e coordinato dal presidente nazionale della Commissione Cultura dell'U.N.V.S., direttore scientifico del Progetto. In questa prima fase saranno gettate le basi per concordare e stabilire alcune Linee Guida di riferimento, utili per elaborare singolarmente, nelle proprie sedi, precise proposte di strutturazione del pacchetto formativo.

- 2) Il Gruppo di lavoro avrà il compito di raccogliere i vari contributi e di dare organicità ai lavori, mediante la produzione di un pacchetto formativo (DVD didattici - Materiale cartaceo su precise coordinate di riferimento e orientamenti operativi per la strutturazione di Unità di Apprendimento integrate, sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo). Il Pacchetto sarà poi da diffuso a livello nazionale e regionale, tramite il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e gli Uffici Scolastici Regionali e Territoriali.

Pasquale Piredda

Casa Unvs

REGIONALE

A Marina di Bibbona la 1^a Riunione 2016 della Consulta Regionale

➔ Salvatore Cultrera, Delegato Regionale Toscana

La 1^a riunione regionale 2016 dell'UNVS Toscana si è tenuta nei giorni 23 e 24 gennaio all'Hotel Marinetta di Marina di Bibbona, in concomitanza con il tradizionale incontro tra le famiglie dei Veterani dello Sport della Toscana. È questo un appuntamento che si ripete annualmente grazie all'organizzazione della sezione di Livorno, in particolare del suo presidente Cesare Gentile, come sempre molto attivo ed efficiente, che non solo per questo merita sincera gratitudine. Alla riunione della Consulta hanno partecipato ben 15 fra presidenti e rappresentanti delle sezioni toscane che hanno affrontato, discusso e deliberato su molti argomenti importanti. Il delegato regionale Cultrera ha affrontato alcune importanti iniziative fra cui il miglioramento della comunicazione a mezzo stampa con la collaborazione del presidente della Stampa Sportiva Toscana Franco Morabito e la partecipazione a due trasmissioni dell'emittente televisiva regionale Telegranducato, dedicate all'Unvs, di cui si è fatta promotrice la sezione di Livorno. Sono poi stati trattati diversi argomenti attraverso una carrellata



sulle iniziative più significative riguardanti l'anno appena conclusosi, a partire dal tesseramento (soddisfacente nel complesso grazie al notevole incremento registrato dall'attivissima sezione di Pontremoli, ma che richiede una maggiore attenzione e intraprendenza da parte di alcune altre sezioni), alle numerose

manifestazioni realizzate sia di livello regionale che sezionale, al resoconto dell'attività della Commissione Sviluppo Regionale.

A seguire si è discusso sulla programmazione delle manifestazioni regionali e sulle sedi delle prossime due riunioni regionali dell'anno, che saranno Firenze (aprile) e Siena (ottobre/novembre).

Infine c'è stata una esauriente illustrazione di due iniziative a carattere sociale: quella della sezione di Pontremoli, riguardante il Progetto Teodoro per la raccolta di fondi a favore della ricerca per la cura della leucemia infantile e quella della sezione di Livorno, riguardante la possibilità di collaborare all'organizzazione di spettacoli di danza orientale a scopo educativo.

Anche l'aspetto sociale della manifestazione ha avuto successo con 140 tra soci, familiari ed amici, a ritrovarsi in un'atmosfera di amicizia e allegria, suggellata da una squisita cena (con tanto di musica e ballo) nel corso della quale ha avuto luogo anche la premiazione del Torneo di Burraco dedicato al compianto Mauro Gabbanini, organizzato e sponsorizzato dalla Sezione di Massa, svoltosi nel pomeriggio in concomitanza con la riunione della Consulta. Ed è stata anche l'occasione per raccogliere donazioni volontarie (oltre 600 Euro) a favore del Progetto Teodoro, che vanno aggiunte all'incasso (120 Euro) delle iscrizioni al Torneo di Burraco, che il presidente di Massa, Mauro Balloni, ha generosamente devoluto al progetto. Una ennesima dimostrazione di sensibilità e impegno dei Veterani dello Sport in campo sociale oltre che in campo sportivo.

Giornata di premiazioni a Torino all'annuale incontro natalizio



Giornata di premiazioni domenica 13 dicembre al Circolo degli Ufficiali di corso Vinzaglio a Torino, organizzata dalla sezione UNVS sabauda presieduta da Marco Sgarbi in concomitanza con il pranzo di fine anno. Dopo i saluti di rito ed una relazione introduttiva del presidente, la Bertolini ha premiato i propri campioni che si sono distinti nelle manifestazioni Unvs del 2015. In prima fila il campione italiano di tiro ad avvanca nel revolver di Faenza, Stefano Caruso, e il pluritricoloro Stefano Moscarelli, primo nei 1500 metri di atletica leggera a Forlì e nella mezza maratona di Livorno. Moscarelli si è inoltre classificato secondo nei 5.000 metri, terzo nei 400 metri di atletica, nonché quarto e sesto nello sci di fondo a tecnica libera e classica. Paolo Buranello, addetto stampa nazionale dell'Unione, è stato invece premiato per il sesto posto riportato ai nazionali di ciclismo a Massa, e la doppia seconda posizione ai campionati italiani di sci di fondo, disputati a Prato Nevoso. Tornando al tiro tricolore, riconoscimenti sono stati assegnati anche ad Angelo Simone sesto, Pietro Grazioli nono e Franca Portesani undicesima nella pistola ad avvanca, nonché a Matteo D'Addetta sesto nel fucile. Anche Massimo Re, campione regionale piemontese di nuoto nello stile libero, e gli sciatori Italo Remari e Michele Cochis, quinto e sesto rispettivamente nello slalom tricolore di Prato Nevoso, hanno ricevuto riconoscimenti. Al termine dirigenti, ospiti, premiati e soci hanno consumato il tradizionale pranzo natalizio, presso il ristorante del Circolo Ufficiali con scambio degli auguri ed un arrivederci alle manifestazioni in calendario per il 2016.

PISA

Il XVII Concorso di Poesia Vernacola a Tema Sportivo Ferruccio Giovannini



➔ S.C.

La Sala Consiliare della Provincia di Pisa ha ospitato, anche quest'anno, la cerimonia di premiazione della 17^a edizione del concorso di poesia vernacola a tema sportivo, dedicato al grande ed indimenticato Ferruccio Giovannini. L'evento culturale in chiave sportiva ha avuto luogo sabato 28 novembre, organizzato come sempre dalla sezione G. Giagnoni di Pisa. La classifica stilata dall'apposita giuria, presieduta dal grande esperto di vernacolo Athos Valori, ha visto vincitore del concorso 2015 Fabrizio Paolicchi, uno dei nomi nuovi del concorso, con il sonetto "Una vita per corre", seconda piazza per Rimaco Poggianti con "Equitazione" e terza posizione per Giancarlo Peluso con "L'eterocarciatori".

I primi otto classificati sono stati premiati con una targa, mentre ai segnalati è stato consegnato un attestato di partecipazione. Gradita la

presenza alla cerimonia di Aldo Orsini, popolare giornalista sportivo di 50 Canale, al quale era dedicato uno dei sonetti in concorso dal titolo "Aldone".

Una manifestazione ben riuscita, nonostante la partecipazione non proprio numerosa dovuta alla concomitanza di un'altra manifestazione analoga, che è stata gratificata dalla presenza di numerose autorità, fra cui l'assessore alla cultura del Comune di Pisa Andrea Ferrante, il delegato provinciale del Coni Giuliano Pizzanelli, il delegato regionale Unvs Salvatore Cultrera, il coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport Unvs Giuliano Salvadorini, il membro supplente del Collegio Nazionale Unvs dei Revisori dei Conti Rolando Ceccotti, oltre naturalmente al presidente della sezione pisana Pier Luigi Ficini e a diversi membri del Consiglio Direttivo. A presentare la manifestazione è stato il bravo addetto stampa della sezione Mauro Billi.

Pisa Città Europea dello Sport 2016 I Veterani dello Sport fra i protagonisti

➔ S.C.

Il 2016 è l'anno di Pisa Città Europea dello Sport, prestigioso riconoscimento conferito alla Città lo scorso 18 novembre a Bruxelles. La cerimonia di inaugurazione ha avuto luogo il 9 gennaio nella splendida Sala delle Baleari del Comune, di recente restaurata e gremita di autorità e dei rappresentanti di tutto l'associazionismo sportivo pisano, con la presentazione del programma, del logo e dei testimonial (Martina Batini, Alessandro Birindelli e Soriano Ceccanti). Il calendario degli eventi che si svolgeranno in tutto l'arco dell'anno

è impressionante: circa 180 iniziative proposte da ben 51 realtà sportive del territorio. Fra queste non potevano mancare i Veterani dello Sport con la sezione G. Giagnoni che ha inserito nel programma 5 manifestazioni: la Giornata del Veterano Sportivo con Premiazione dell'Atleta dell'Anno, la Giornata di Sport con i Disabili, il Campionato Italiano di Tennis Over 50, le Nozze d'Oro e d'Argento con lo Sport e il Concorso di Poesia Vernacola a tema sportivo. L'UNVS

pisana è quindi protagonista in prima fila e darà il suo contributo rispondendo all'appello dell'assessore allo sport Salvatore Sanzo.

Sarà un anno denso di avvenimenti sportivi iniziati il 6 febbraio con un meeting d'apertura sul tema "Lo Sport come fattore di crescita sociale" che si è svolto nella Sala degli Arsenali Repubblicani. Protagonisti: Marco Filippeschi (sindaco di Pisa), Gian Francesco Lupattelli (presidente ACES Europe), Alberto Miglietta (amministratore delegato Coni Servizi), Salvatore Sanzo (assessore allo sport), Paolo Mancarella (Pro Rettore Didattica Università di Pisa), Andrea Zorzi

(campione di pallavolo), Massimo Achini (presidente nazionale CSI), Vincenzo Manco (presidente nazionale UISP), Dino Ponchio (consigliere della Presidenza FIDAL), Vincenzo Parrinello (comandante Centro Sportivo Fiamme Gialle), Roberto Ghiretti (presidente Studio Ghiretti & Associati).

La grande partecipazione e l'entusiasmo che si è creato testimonia come il mondo dello sport sia un importante patrimonio da coltivare e valorizzare.

ALBA

Cena natalizia nel ricordo della Pantalera



Si è svolta il 4 dicembre nell'accogliente sala del ristorante L'Inedito Vigin Mudest, la tradizionale cena natalizia della sezione Mario Fontani di Alba.

Presenti le figlie di Fontani (cui è dedicata la sezione Unvs di Alba), la moglie del compianto Attilio Bravi, Riccarda, l'assessore allo sport del Comune di Alba Claudio Tibaldi e la signora Marina Piazza, titolare dell'omonima Ccantina Armando Piazza con il contitolare della stessa, Franco Allario. Eccellenti i loro vini, assoluti protagonisti del convivio (Dolcetto ed un superbo Barbaresco) e squisita la qualità dei cibi della trattoria albesa, famosa per il suo incredibile assortimento di antipasti e per il suo cortile, purtroppo andato perduto nel periodo della cementificazione del centro storico, teatro di epiche partite alla Pantalera. Per chi non conoscesse lo sport della Pantalera è bene ricordare che è una variante della pallapugno (nella lingua piemontese pantalera sta per tettoia), una versione più tradizionale del pallone elastico, praticata soprattutto nel sud del Piemonte e nel nord della Liguria. La differenza principale rispetto alla pallapugno è il servizio: la palla non viene colpita dal battitore con un pugno, ma lanciata in modo da rimbalzare su una piccola tettoia obliqua appoggiata al muro e sollevata di circa due metri da terra. La differenza nel regolamento riduce l'importanza della forza fisica e permette talvolta ai giocatori anziani ma molto esperti di prevalere su quelli più giovani, sfruttando i rimbalzi imprevedibili che la palla può avere sulla pantalera o contro i tetti, le pareti e i balconi delle case. Proprio per ricordare questo sport, a tutti i soci e ospiti è stato dato in omaggio l'ultimo libro scritto dallo storico Nando Vioglio, presente in sala, "Vespro e Pantalera al tempo delle vocazioni".

Al termine della cena il presidente della sezione, Enzo Demaria, ha annunciato che a maggio si correrà il 4^o Memorial Armando Piazza, gara podistica non competitiva su un percorso molto suggestivo di 8 chilometri tra i vigneti del Barbaresco, con partenza ed arrivo davanti alla cantina e successivo succulento aperipranzo preparato da Gemma, la moglie del compianto Armando.

(testo integrato con nozioni della Pantalera tratte da Wikipedia)

BASSANO DEL GRAPPA a cura di Gianni Celi

Premiati atleti e dirigenti e presentati sette nuovi associati doc

Si è svolto al ristorante Tinello, il tradizionale incontro di fine anno della sezione di Bassano del Grappa. Alla presenza del sindaco della Città, Riccardo Poletto, e del delegato regionale dell'Unione, Prando Prandi, il presidente della sezione locale, Rino Piccoli, ha fatto il sunto delle attività promosse nell'anno in corso ed ha presentato il programma delle numerose iniziative del 2016. È stata poi la volta del consigliere Aldo Primon ad introdurre alcuni nuovi associati, ex atleti che hanno scritto un po' della storia sportiva del Bassanese. Francesco Lunardon, uomo di calcio a tutto tondo, prima come giocatore (difensore granitico) poi come allenatore. Alberto Cal-samiglia, nuotatore, rugbysta e calciatore, passato poi, da ex ufficiale degli alpini, a fondare e presiedere il Gruppo Musei all'Aperto, recuperando i siti diroccati dei nostri soldati nelle due guerre. Thomas Primon, dal calcio al biliardo dove conquista il titolo italiano a coppie e medaglia d'argento negli europei. Fausto Zonta, comincia con la passione per i cavalli, ma scopre presto una nuova passione, quella delle auto storiche. Matteo Bizzotto, ingegnere, pratica il karate, prima stile Shokotan poi stile Makotakai, guadagnandosi il secondo Dan. Maurizio Mantesso, karateca, maestro dello stile Shotokan ed insegnante di Thai Chi. Come arbitro nazionale è stato chiamato ad arbitrare gare del campionato del mondo per società (Lignano Sabbiadoro). Mario Primon, calciatore, ex giocatore della Virtus del Bassano, passato alla rappresentativa nazionale dilettanti si è distinto tra i migliori stopper (incontri con Inghilterra e Germania), e poi stato ingaggiato dal Lanerossi Vicenza.

Il momento clou della serata è giunto con le premiazioni dell'Atleta Emergente e del Dirigente. Il giovane premiato è il diciassettenne Mirko Lazzaretto, campione italiano di triathlon con un palmarès di tutto



rispetto. L'atleta fa parte della Federazione Italiana di Triathlon e, a tale titolo, partecipa alle più importanti competizioni a livello italiano ed europeo sia in forma individuale

che di squadra. Il premio al dirigente è stato assegnato al dott. Giovanni Sponza, appassionato di scherma (è stato campione italiano a squadre di spada master nel 2002 e vicecampione nel fioretto nel 2004). Nel 2002 ha fondato il Circolo della Spada Bassano, nel 2007 ha ottenuto il diploma di istruttore tecnico nazionale di scherma in carrozzina e cura personalmente la preparazione degli atleti (in carrozzina) del Circolo che sono spesso sul podio ai nazionali assoluti.

Inizia la stagione culturale con la visita alle Cantine Bolle Nardini

Tra le numerose e significative iniziative promozionali, culturali, storiche e didattiche che la sezione di Bassano del Grappa ha messo in programma per il 2016, l'esordio è toccato alle Bolle di Nardini, proprio a Bassano, progettate agli inizi del duemila dall'architetto romano Massimiliano Fuksas per celebrare i 225 anni dell'azienda, conosciuta a livello mondiale per la produzione di grappe di alto pregio.

Una trentina di associati ha seguito le spiegazioni di una guida e visitato l'avveniristica struttura, costruita fra il 2001 ed il 2004. Il presidente sezione Rino Piccoli, al termine della visita, ha poi ricordato ai presenti i tanti appuntamenti messi in calendario per il 2016: il 26 febbraio la visita alla Scuola Grande di San Rocco a Venezia; l'11 marzo la gita alla Ferrari di Maranello; il 22 aprile la visita all'orto botanico e alla Cappella degli Scrovegni a Padova; il 20 maggio un'escursione sulle Meatte (massiccio del Grappa); il 9/16 e 18 giugno (tre appuntamenti), una cena di mezza estate, una serata dedicata alle imprese sportive di Gino Bartali e una visita alle città di Trento e di Rovereto; il 10 luglio l'organizzazione, ad Asolo, dell'edizione 2016 dei campionati italiani giornalisti di ciclismo ed il 31 luglio una gara per la categoria femminile. In autunno a partire dal 30 settembre sono previste un'escursione in Val di Sella, nel Trentino, una marcia non competitiva a favore dell'Associazione Oncologica San Bassiano Onlus ed una passeggiata sui luoghi della Grande guerra da Cesuna, Val Magnaboschi a Bocchetta Paù nell'Altopiano di Asiago. L'annata si concluderà il 2 dicembre con la tradizionale cena degli auguri, con la premiazione degli sportivi e dei giovani più meritevoli e con la presentazione dei nuovi soci. Da non trascurare la partecipazione degli associati Unvs a gare ciclistiche, dal Memorial Brunello al velodromo Mercante di Bassano del Grappa alla corsa ciclistica dei Martiri, e ancora ad una gara per non vedenti.



menti), una cena di mezza estate, una serata dedicata alle imprese sportive di Gino Bartali e una visita alle città di Trento e di Rovereto; il 10 luglio l'organizzazione, ad Asolo, dell'edizione 2016 dei campionati italiani giornalisti di ciclismo ed il 31 luglio una gara per la categoria femminile. In autunno a partire dal 30 settembre sono previste un'escursione in Val di Sella, nel Trentino, una marcia non competitiva a favore dell'Associazione Oncologica San Bassiano Onlus ed una passeggiata sui luoghi della Grande guerra da Cesuna, Val Magnaboschi a Bocchetta Paù nell'Altopiano di Asiago. L'annata si concluderà il 2 dicembre con la tradizionale cena degli auguri, con la premiazione degli sportivi e dei giovani più meritevoli e con la presentazione dei nuovi soci. Da non trascurare la partecipazione degli associati Unvs a gare ciclistiche, dal Memorial Brunello al velodromo Mercante di Bassano del Grappa alla corsa ciclistica dei Martiri, e ancora ad una gara per non vedenti.

NAPOLI

Concerto di Natale degli Sportivi

Applausi a Santa Caterina a Chiaja per l'esibizione dei cori polifonici.

➔ Amedeo Finizio

Uno scrosciante e prolungato applauso ha decretato il meritato successo del tradizionale Concerto di Natale degli Sportivi, patrocinato dalla sezione F.lli Salvati, presieduta da Vincenzo Petrocco, e dal Panathlon Club Napoli, presieduto da Domenico Di Martino, e tenutosi nella storica e gremita Chiesa di Santa Caterina a Chiaja (rettore padre Calogero Favata). A organizzare il toccante evento i Frati Francescani del Terzo Ordine Regolare e l'As-



sociazione Coro Polifonico dell'omonima Chiesa. I suggestivi brani della Natività, attraverso i tempi, sono stati eseguiti dalla Corale Buon Pastore di Ischia, direttore Gianfranco Manfra al pianoforte, e dal Coro Diarmonia di Acerra, direttore Mauro Caturano. A chiudere il Coro Diarmonia con un quartetto di giovani fiati, tutti musicalmente bravi e lungamente applauditi, nei coinvolgenti brani "Quanno nasce Ninno" e "Jingle bells".

Leggi tutto [unvs.it](#)

FORLÌ

Il Convegno "Lo Sport è Salute"

Il noto professor Barry A. Franklin ha trattato i rischi e i benefici dell'attività fisica.

➔ G.V.

Promosso dal Panathlon Club di Forlì, dalla Fondazione Cardiologica Myriam Zito Sacco e dall'Associazione Cardiologica Forlivese (con la collaborazione dell'UNVS di Forlì, dell'AVIS e del Ministero dell'Istruzione-ambito territoriale Forlì-Cesena) si è svolto, il 22 gennaio u.s., il Convegno "Lo Sport è Salute", giunto alla sua 2ª edizione. L'evento, creato soprattutto per i giovani, ha visto presenti in sala circa 150 studenti delle scuole di secondo grado di Forlì e Cesena, accompagnati da docenti e dirigenti scolastici. Ai partecipanti è stata donata una copia del libro "Prendi il cuore nelle tue mani" scritto dal dott. Franco Rusticali, recentemente scomparso, al quale è stato tributato un doveroso e sentito ricordo e dal dott. Walter Pasini.

Al convegno sono intervenuti il prof. Barry A. Franklin (direttore del Preventive Cardiology and Cardiac Rehabilitation al William Beaumont Hospital, Royal Oak, Michigan-USA- autore di 27 libri e di oltre 500 pubblicazioni) e il prof. Bruno Grandi (presidente della Federazione Mondiale di Ginnastica). Hanno presenziato anche Davide Drei (sindaco di Forlì), il dott. Giacomo Santini (presidente Panathlon International), il dott. Andrea Tieghi (presidente Avis Emilia Romagna), il nostro presidente, l'avv. Gian Paolo Bertoni, l'onorevole Bruno Molea (nostro socio), l'avv. Giorgio Dainese (governatore Panathlon Area V) e il dott. Giuseppe Pedrelli, dirigente del Ministero dell'Istruzione. Ospite a sorpresa Simona Galassi,



campionessa del mondo di boxe, che ha intrattenuto la platea parlando della sua lunga carriera sportiva. La relazione del prof. Barry A. Franklin ha interessato il tema della prevenzione e riabilitazione cardiovascolare ed i rischi e benefici dell'attività fisica. Gli studi condotti dal prof. Franklin portano alla conclusione che la curva di mortalità è massima per chi non fa esercizio mentre tocca il minimo per chi pratica attività 2/4 volte alla settimana, per poi tornare a risalire per chi pratica lo sport in modo molto intenso. Un consiglio: l'adulto o l'anziano che intendono iniziare la pratica sportiva, lo devono fare con moderazione, cominciando nei primi mesi con camminate. Concluso il suo intervento, il prof. Franklin ha risposto con grande disponibilità alle domande del pubblico. Al termine del Convegno, il presidente del Panathlon International Giacomo Santini, dopo un suo interessante intervento, ha insignito il prof. Bruno Grandi presidente della Federazione Mondiale di Ginnastica (nostro socio) del prestigioso riconoscimento Domenico Chiesa Award. Il premio è conferito dal Panathlon International a chi - panathleti e non - abbia contribuito all'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali a fianco del Movimento Panathletico.

"La pallavolo a Pavia"

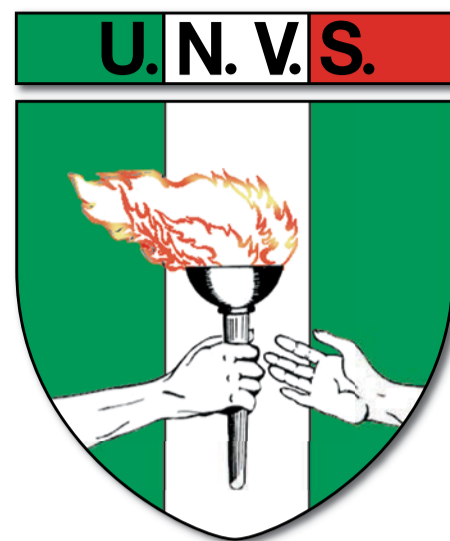
Mezzo secolo di eventi e persone

Secondo libro sul volley pavese di Lazzari, presentato dall'autore nella Sala Consiglio di Palazzo Mezzabarba. Per farlo si è servito di articoli, interviste e racconti ai quali ha unito fotografie che fanno parte della sua raccolta personale. Ha citato le atlete pavese che hanno giocato in nazionale e le tante straniere che in dieci anni di serie A sono passate da Pavia. Tra i tecnici ha ricordato in particolare Luca Monti, allenatore in serie A. E ancora le grandi sfide ammirate al Palarravizza, dall'amichevole della nazionale maschile all'All Star Game sino alle finali di Coppa Italia. Menzionati gli arbitri internazionali, Roberto Boris e Davide Prati, senza dimenticare lo speaker Frandino Cavanna e gli appassionati tifosi, quelli del bar del Palazzetto, che non fanno mai mancare il supporto alla squadra. Lazzari, in occasione della presentazione, è stato definito un grande appassionato di sport, lo storico per eccellenza della pallavolo pavese. Il presidente del Coni provinciale ha sottolineato l'importanza di un volume che racconta la storia di uno sport che ha toccato alti vertici.



55^a Assemblea Nazionale UNVS

Loano 6/7 maggio 2016



Piace accompagnare la seconda comunicazione sulla 55^a Assemblea Nazionale con alcune informazioni utili a meglio illustrare il nostro annuale e più importante appuntamento che ci attende a Loano da giovedì 5 a domenica 8 maggio prossimi. Il 4 febbraio, insieme al presidente Bertoni, a Rina e Laura, accompagnati dal delegato regionale della Liguria Lorenzelli, dai presidenti delle sezioni di Savona Roberto Pizzorno, di Varazze Giovanni Gracchi, dal presidente di Loano Domenico Colnaghi e dal segretario Francesco Cenere, si è effettuato un preliminare e dettagliato sopralluogo al Loano 2 Village.



Ebbene, possiamo assicurare che trattasi di una struttura alberghiera a 4 stelle assolutamente adeguata a tutte le nostre esigenze, dotata di ogni confort, ivi compresa una piscina coperta e riscaldata. Disporremo di un attrezzatissimo centro congressuale per oltre 500 posti, con annesso sufficienti sale riunioni, di una vasta

sala pranzo per almeno 500 commensali, nonché di un confortevole ambiente dove disputare, nella serata di venerdì 6 maggio, il 3° Campionato UNVS di Burraco, in grado di ospitare fino a 200 giocatori.

Con la cordialissima responsabile Elisabetta Cappelluto sono state anche concordate due interessanti escursioni per i pomeriggi di venerdì 6 e sabato 7, che meritano la scelta, meglio descritte nella pagina seguente. Dall'Hotel & Residence, posto in zona panoramica, sarà possibile raggiungere, in pochi minuti, il centro ed il Lungomare di Loano usufruendo di un gratuito servizio navetta in funzione ogni mezz'ora.

Siamo convinti di offrire un programma molto attraente per cui confidiamo in una nutrita partecipazione dei soci, amici e conoscenti dell'UNVS.

Il Segretario Generale

LE PRENOTAZIONI ENTRO IL 15 MARZO, IL SALDO ENTRO IL 20 APRILE 2016

La scheda di prenotazione alberghiera è da compilare e inviare a Loano2Village - Via degli Alpini, 6 - 17025 Loano (SV)
Tel. +39.019.67911 Fax +39 019.671765 E-mail info@loano2village.it.

Tariffe alberghiere: le quotazioni sono riferite al pacchetto prenotato con colazione ed i pasti a buffet con acqua e vino in caraffa inclusi. La sera della cena di gala ci sarà servizio al tavolo e vino in bottiglia della nostra selezione. Le prenotazioni saranno ritenute valide solo se inviate tramite apposita scheda, compilata in tutte le sue parti, entro il 15 marzo 2016, con allegata la copia del versamento della caparra: Euro 100,00 per ogni camera prenotata; Euro 50,00 per ogni cena di gala prenotata (i servizi aggiuntivi sono esclusi). Il pagamento del saldo sarà richiesto entro 20.04.2016. La caparra ed il saldo del soggiorno potranno essere versati tramite bonifico bancario o con addebito su carta di credito.

Bonifico Bancario intestato a IMMOBILIARE ROSANGELA S.R.L., BANCA POPOLARE DI VICENZA-Filiale di Imperia IBAN: IT72K0572810500639571089746; causale: nome e cognome - 55^a Assemblea Nazionale Veterani dello Sport

Sarà cura del Loano2Village di confermare per iscritto la prenotazione indicando il numero di conferma prenotazione.

Penalità/Annullamenti: per annullamenti della prenotazione entro 7 giorni prima dell'arrivo nessuna penale; per annullamenti successivi o in caso di mancato arrivo verrà trattenuta l'intera caparra versata. Scheda di prenotazione unvs.it

Campionato Italiano Unvs di Vela

Nei giorni 5 o 6 maggio 2016 a Varazze, in concomitanza con l'Assemblea Nazionale UNVS si è deciso di tenere il Campionato Nazionale UNVS di Vela, organizzato dalle sezioni di Savona, Varazze, Loano, con la collaborazione delle altre sezioni della Liguria, Genova e La Spezia. Il campionato sarà suddiviso per regioni e non per sezioni. Le imbarcazioni a vela saranno gentilmente messe a disposizione da singoli armatori locali, che faranno obbligatoriamente parte dei vari equipaggi. Le barche avranno dimensioni fuori tutto a partire da circa 10 metri e oltre. Ogni equipaggio sarà composto da un minimo di 3 soci UNVS, esperti velisti.

La regata si terrà il giorno 5 maggio e seconda data, in funzione delle condizioni meteo, il giorno successivo, nello specchio acqueo antistante la città di Varazze, e sarà organizzato dal locale VCN (Varazze Club Nautico - <http://www.varazzeclubnautico.it>), che è anche la base di riferimento e partenza. Teatro delle premiazioni sarà Loano il giorno 7 maggio, durante la Cena di Gala.

Si chiede ora, a tutte le sezioni UNVS sul territorio, in coordinamento con i rispettivi delegati regionali, di esprimere la volontà a partecipare al campionato, predisponendo, al contempo la relativa lista dei partecipanti.

In funzione del numero delle regioni che intendono partecipare all'evento, si potrà decidere definitivamente lo svolgimento o meno del Campionato di Vela. Si invitano i responsabili/coordinatori delle diverse regioni a comunicare con cortese sollecitudine, l'intenzione a prendere parte alla regata.

Scrivere a: pierolorenzelli@alice.it (delegato UNVS Liguria) o, in alternativa: bartolomeo.carattino@libero.it (vice presidente UNVS Varazze). Si è pensato di includere tra i partecipanti, inseriti nei diversi equipaggi, anche un rappresentante del Panathlon, tale che ogni barca abbia, a bordo, almeno un rappresentante panathleta.

Con tale modalità il Campionato Italiano UNVS di Vela, avrebbe validità anche come Campionato Italiano Panathlon di Vela. **Si invitano i soci UNVS, appassionati Vela, a contattare gli amici velisti del Panathlon, evidenziando questa ulteriore modalità/possibilità.**

3° Campionato Italiano UNVS di Burraco a coppie

Il Campionato, organizzato dalla sezione UNVS T. Bacchilega - V. Targioni di Massa, si svolgerà nella serata di venerdì 6 maggio 2016 presso il "Loano 2 Village" a Loano, via degli Alpini 6, con premiazioni durante la serata conviviale.

Data e ritrovo: La manifestazione, con l'organizzazione tecnica della sezione di Massa, si svolgerà dalle ore 21.30 in poi, in occasione della Assemblea Nazionale 2016.

Iscrizioni: Le sezioni dovranno far pervenire entro il giorno 30 aprile 2016, ai recapiti della sezione di Massa o in alternativa al referente della sezione di Massa, Piero Rivieri (e-mail: burracomassa@libero.it - cell. 339/8551285). La tassa di iscrizione al campionato è di € 5,00 a giocatore.

Gestione: Gli incontri saranno diretti da un direttore di gara fornito dalla sezione organizzatrice, fermo restando l'arbitraggio paritetico.

Variations: La sezione organizzatrice si riserva di apportare eventuali modifiche che si rendano necessarie dandone immediata comunicazione alle sezioni partecipanti.

Combinazioni e tariffe alberghiere

Le quotazioni sono riferite al pacchetto prenotato con colazione ed i pasti a buffet con acqua e vino in caraffa inclusi.

Pacchetto n. 1 - soggiorno 3 notti

comprende pensione completa a partire dal pranzo di giovedì 5 maggio alla colazione di domenica 8 maggio 2016 (pranzo ultimo giorno non incluso). Cena di gala di sabato 7 maggio inclusa.

Costo a persona in camera doppia 265 €
Camera singola 313 €

Pacchetto n. 2 - soggiorno 3 notti

comprende mezza pensione a partire dalla cena di giovedì 5 maggio alla colazione di domenica 8 maggio 2016 (pranzo ultimo giorno non incluso). Cena di gala di sabato 7 maggio inclusa.

Costo a persona in camera doppia 229 €
Camera singola 277 €

Pacchetto n. 3 - soggiorno 2 notti

comprende pensione completa a partire dal pranzo di venerdì 6 maggio alla colazione di domenica 8 maggio 2016 (pranzo ultimo giorno non incluso). Cena di gala di sabato 7 maggio inclusa.

Costo a persona in camera doppia 197 €
Camera singola 229 €

Pacchetto n. 4 - soggiorno 2 notti

comprende mezza pensione a partire dalla cena di venerdì 6 maggio alla colazione di domenica 8 maggio 2016 (pranzo ultimo giorno non incluso). Cena di gala di sabato 7 maggio inclusa.

Costo a persona in camera doppia 161 €
Camera singola 193 €

Pacchetto n. 5 - soggiorno 1 notte

comprende pensione completa a partire dal pranzo di sabato 7 maggio alla colazione di domenica 8 maggio 2016 (pranzo ultimo giorno non incluso). Cena di gala di sabato 7 maggio inclusa.

Costo a persona in camera doppia 121 €
Camera singola 137 €

Pacchetto n. 6 - soggiorno 1 notte

comprende mezza pensione a partire dalla cena di Gala di sabato 7 maggio alla colazione di domenica 8 maggio 2016 (pranzo ultimo giorno non incluso).

Costo a persona in camera doppia 103 €
Camera singola 119 €

Pacchetto n. 7

comprende solo la cena di gala di sabato 7 maggio 2016.



BARI

Gran Galà dello Sport Pennetta-Vinci protagoniste

Evento Coni in sinergia con l'Ansmes: 130 premiati tra campioni, dirigenti e tecnici. Alle due campionesse del tennis il Premio Radice di Puglia.

Una parata di stelle illuminata dalle due più splendide dello sport pugliese: Flavia Pennetta e Roberta Vinci, le tenniste (una brindisina, l'altra tarantina) che nel settembre scorso hanno portato l'Italia nell'Olimpo del tennis mondiale, affrontandosi nella finale degli Us Open di New York.

Il Galà dello Sport, promosso dal Coni Puglia allo Showville di Bari, ha offerto una serata d'eccellenza, ottimamente riuscita grazie alla regia di Elio Sannicandro (nostro socio e numero uno del Coni regionale) e al fattivo contributo dell'Ansmes Bari, il cui vicepresidente Franco Castellano (presidente Unvs), ha peraltro curato la pubblicazione della guida "Stelle al Merito Sportivo", consegnata ai presenti. Per quasi due ore, hanno sfilato campioni, dirigenti e tecnici a ricevere i premi sul palco del teatro, chiamati dai tre bravi cerimonieri: la verve di Antonio Stornaiolo è stata accompagnata dalla bellezza della foggiana Antonella Bevilacqua e della barese Nicoletta Virgintino, ex campionesse di salto in alto e tennis.

Il culmine della serata è stato toccato con la consegna alla Pennetta e alla Vinci del Premio Radice di Puglia (due radici di ulivo su cui si staglia una figura umana a braccia levate, simbolo del successo), acclamatissime dalla platea piena di autorità del mondo dello sport e istituzionale. A premiarle è stato il presidente della Regione Puglia, Mi-



chele Emiliano, accompagnato dall'assessore allo sport Raffaele Piemontese, dal segretario generale Roberto Fabbri e da Sannicandro per il Coni, oltre che dal presidente della Fit pugliese (e nostro socio) Donato Calabrese e dal consigliere nazionale Dodo Alvisi. Il presidente Emiliano (anche lui socio Unvs) si è detto orgoglioso delle due campionesse, delle loro famiglie, dei loro maestri e della semplicità che hanno saputo conservare. Nel procedere alla consegna delle benemerenze sportive Coni ai vari dirigenti, tecnici e atleti, Sannicandro ha voluto sottolineare come questo momento riunisca e celebri grandi campioni e giovani promesse, ma anche dirigenti di grande valore e tecnici, componenti di un sistema che, col fondamentale supporto di enti e istituzioni, costruiscono uno sport migliore. Il nostro presidente Franco Castellano ha consegnato, insieme a Ennio Del Turco, presidente dell'Angiulli, la Palma d'Argento ai campioni Giuseppe Colaianni e Vincenzo Quero.

Leggi tutto unvs.it

Programma dei lavori

VENERDÌ 6 MAGGIO 2016

- ore 10.00 Eventuale Riunione Comitato di Presidenza
- ore 12.30/13.00 pranzo
- ore 14.30 - riunione dei delegati regionali unitamente ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale
- a seguire riunione Consiglio Direttivo Nazionale
- ore 16.00/19.00 - lavori della Commissione Verifica Poteri presso il Loano 2 Village, deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento.

SABATO 7 MAGGIO 2016

- ore 8.00/9.00 - continuazione e chiusura lavori Commissione Verifica Poteri presso il Loano 2 Village, deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento
- ore 9.00 - 55ª Assemblea Nazionale Ordinaria - 2a convocazione presso il Loano 2 Village
- ore 12.30 pausa lavori
- ore 14.00 - eventuale ripresa dei lavori assembleari
- ore 17.00 - termine lavori assembleari
- ore 20.30 - Cena di Gala presso il Loano 2 Village

Attività turistiche



Venerdì 6 maggio 2016 - pomeriggio

GROTTE DI TOIRANO

(distanza Loano-Toirano: 8 km) Euro 35 a persona incluso biglietto di ingresso alle grotte (quotazione valida con minimo 25 partecipanti).

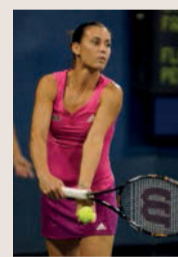
Visita guidata (di circa 60 minuti) nei corridoi e alle sale interne della Grotta della Basura che si snoda per circa 280 mt. Terminata la visita alle grotte, si effettuerà una sosta per la visita guidata del borgo medioevale di Toirano, dove potete ammirare la chiesa di S. Martino e visita al Museo della Civiltà Contadina (già compreso nel prezzo del biglietto delle Grotte). La visita alle grotte è sconsigliata a persone con difficoltà motorie in quanto il percorso prevede diversi gradini. È consigliato l'uso di scarpe da tennis o scarpe con soles in gomma.

Sabato 7 maggio 2016 - pomeriggio

CENTRO STORICO ALBENGA + ALASSIO SHOPPING

(Distanza Loano-Albenga: 11 km Distanza Loano-Alassio: 17 km) Euro 25 a persona (minimo 25 partecipanti).

Centro Storico Albenga e a seguire Alassio Shopping. Alassio è uno dei più eleganti centri della Liguria. Il suo famoso "muretto" è il simbolo dei gloriosi anni della "Dolce Vita", decorato con piastrelle colorate con le firme di grandi nomi del cinema e della cultura, dive e divette, scrittori, pittori, musicisti. Il primo ad apporre la propria firma sul muretto fu Ernest Hemingway, da allora la tradizione è continuata ed oggi si possono contare circa 550 piastrelle. Di fronte al "muretto", si trova lo storico locale "Caffè Roma" che negli anni 50 rappresentava il punto d'incontro della vita mondana internazionale. Appuntamento per lo shopping nel "Budello", caratteristico vicolo parallelo al mare che corre stretto fra case cinque e secentesche e moderni negozi dalle vetrine ricercate.



Dopo il trionfo agli US Open Flavia Pennetta dà l'addio al tennis professionistico

Dopo aver realizzato il sogno di vincere l'US Open, Flavia Pennetta ha annunciato che abbandonerà il tennis e Sportweek l'ha incoronata, insieme alla nuotatrice Federica Pellegrini, Donna dell'Anno. Flavia ha deciso di ritirarsi dall'attività agonistica al termine della stagione

2015, all'età di 33 anni. Ripercorriamo le più importanti tappe della sua carriera: nata a Brindisi il 25 febbraio 1982 ha vinto in tutto 11 tornei WTA in singolare (compreso il prestigioso torneo di Indian Wells).

È stata numero sei del mondo nel settembre 2015, poco dopo il trionfo a New York; precedentemente era stata anche la prima tennista italiana ad essere riuscita ad entrare nella top ten della classifica mondiale WTA Tour il 17 agosto del 2009, vincendo di fila il torneo di Palermo, il Premier di Los Angeles e la semifinale a Cincinnati, inanellando così una serie positiva di 15 vittorie consecutive (record per una tennista azzurra). Oltre al singolare, ha ottenuto ottimi risultati anche in doppio, specialità nella quale è stata la prima italiana in assoluto ad aver raggiunto la posizione n°1 del mondo nel febbraio 2011, vincendo in tutto 17 tornei WTA tra cui anche un torneo del Grande Slam (Australian Open 2011) e i WTA Tour Championships 2010 a Doha, entrambi in coppia con l'argentina Gisela Dulko. Si è inoltre aggiudicata quattro volte la Fed Cup con l'Italia nel 2006, 2009, 2010 e 2013. Recente vincitrice degli US Open 2015, è stata la seconda italiana di sempre (dopo Francesca Schiavone) ad essersi aggiudicata un torneo del Grande Slam, battendo la connazionale Roberta Vinci in una storica finale tutta italiana e diventando, all'età di 33 anni, la tennista più longeva nella storia del tennis mondiale ad aggiudicarsi per la prima volta in carriera uno Slam.

Lo sport che verrà



ATLETICA LEGGERA

17-20 marzo

Mondiali indoor a Portland, negli Usa

HOCKEY SU GHIACCIO

6-21 maggio

Campionati mondiali a Mosca e San Pietroburgo: alla competizione parteciperanno 16 squadre nazionali



CALCIO

10 giugno - 10 luglio

Europei 2016, Francia - A Parigi prende ufficialmente il via la kermesse continentale. L'Italia, nel gruppo E, inizierà il 13 giugno contro il Belgio.

GIOCHI DELLA XXXI OLIMPIADE

5-21 agosto

Brasile, Rio de Janeiro, prima città sudamericana ad ospitare un'edizione dei Giochi olimpici estivi.

XV Paralimpiadi - 7-18 settembre



"Il Crazy Italian Rally": Fare vacanza in sella allo scooter

GS Martino Di Simo

In un caldo pomeriggio dell'agosto siciliano, seduto davanti ad una buona granita al limone, sono attratto dall'arrivo di una variopinta motoretta con tanto di bandiera italiana legata allo zaino, in spalla, e due borsoni allacciati al parafrangente. In molti dicono che sono naturalmente portato ad "attaccare bottone" e infatti, dopo pochi minuti, eccomi a parlare con il nostro singolare motociclista, Paolo Toso, per chiedergli cosa l'ha portato in Sicilia e a scoprire una manifestazione di cui non avevo mai sentito parlare, dotata di un certo fascino: "Il Crazy Italian Rally", un insolito raduno di appassionati di moto, una traversata della penisola da nord a sud, da Tollegno (Biella) a Pachino-Marzamemi (SR).



"...siamo partiti il due agosto. Abbiamo percorso circa 2.000 Km a bordo di veicoli a due o tre ruote, con cilindrata pari a 50cc: Vespa, Ape, Ciao, insomma i mitici cinquantini, che hanno caratterizzato l'adolescenza di tutti noi. Poche ma fondamentali regole: raggiungere la destinazione entro la data prestabilita, percorrendo la strada che si ritiene più confacente al proprio mezzo. E' comunque il mezzo, e non l'equipaggio, che deve raggiungere l'arrivo, il che rende possibile che più equipaggi si diano il cambio facendo un tratto del percorso..."

Tra un brindisi e l'altro mi racconta le varie vicissitudini che ha dovuto affrontare durante il "rally", con l'unico rammarico di non avere potuto restare tutti assieme. Alla domanda se ci rivedremo il prossimo anno mi risponde esprimendo qualche dubbio "...L'adrenalina che provi la prima volta non è uguale negli anni successivi ma la voglia comunque c'è, anche se le spese da affrontare non sono poche, lo farei con persone che non hanno mai fatto questa esperienza..."

Nuotatori del tempo avverso

Ad Arona, come a Varazze, gli intrepidi sfidano il gelo invernale

Organizzato dalla sezione Giuseppe Ernesto Botta e Vittorio Badano, dalle Associazioni Sportive Atletica Varazze e Lega Navale Italiana sezione di Varazze, e dalla new entry Varazze Club Nautico, il cimento invernale di benvenuto al 2016 ha visto presenti 201 amanti del "bagno in acque fredde". Il tuffo di Capodanno, giunto alla 66ª edizione, si è svolto in contemporanea con Levanto (SP), Portovenere (SP), Sanremo (IM) e Antibes (Francia). Medaglia d'oro alla più giovane Marianna Tino di Varazze (2010); alla meno giovane Raffaella Aironi di Genova (1924); al più giovane Samuele Giordano di Varazze (2005); al meno giovane Benito Salvati di Savona (1928).

Un mese e mezzo più tardi, ma in acque dolci (ma forse più fredde), si è tenuto il 40° cimento invernale organizzato dalla Pro Loco di Arona con Gli amici del Lago. Ha visto protagonisti 55 temerari che si sono tuffati nelle acque del Lago Maggiore sul Lungo Lago di Arona sfidando le temperature di 7-8 gradi. Il cimento è intitolato a Giuseppe De Micheli, campione italiano di nuoto a cavallo delle due guerre. Come già avviene da qualche anno, la sezione veterana di Arona è presente premiando il partecipante più anziano. Quest'anno, ad aggiudicarsi questo riconoscimento è stata Elisa Lunardi, classe 1945 di Arona, alla sua decima partecipazione.

Eccellenza Veterana

PONTREMOLI

a cura di Giuseppe Orioli

Guarigioni leucemia infantile, obiettivo 100% I Veterani in marcia con il progetto di ricerca

Se la si guarda dall'alto, Pontremoli sembra un'isola, posta com'è tra due fiumi che si riuniscono in uno solo appena a sud della Città. Visitandola, non si può fare a meno di percorrerne i ponti quasi equamente distribuiti sui due corsi d'acqua. Quali braccia protese da oriente a occidente, uniscono il centro storico con i nuovi quartieri e, storicamente, hanno fatto sì che il cuore più antico della Città, l'isola appunto, non rimanesse "isolata", permettendo lo sviluppo sociale e commerciale della comunità cui appartengono.

Ora sulla sponda del fiume ci sono venti bambini. Sono lì da tanto tempo e non sembrano avere la vivacità tipica di quell'età. Sono malati di leucemia infantile e per loro non si è ancora trovata una cura. Il loro sguardo, muto ma eloquente, è rivolto costantemente agli ottanta bambini che, guariti, sono di fronte a loro sull'altra sponda del fiume e la animano con i loro giochi, le grida festose, i richiami. I primi aspettano che qualcuno costruisca un piccolo ponte, un guado che permetta loro di unirsi ai compagni più fortunati, per i quali è stato possibile trovare una cura. Occorre far presto... Fuor di metafora, la sezione di Pontremoli Renato e Quinto Mascagna assieme a Smiling Children Onlus, già attiva nel campo del sollievo alla infanzia sofferente, hanno deciso di provare a mettere qualche mattoncino di quel ponte ideale che permetta la guarigione di quel venti per cento di bambini per i quali non esistono ancora cure adeguate. Il progetto consiste nell'attivare una raccolta fondi per tutto il 2016 allo scopo di finanziare la ricerca nel campo delle malattie onco-ematologiche pediatriche presso il Centro Maria Letizia Verga attivo presso il San Gerardo di Monza, ospedale pubblico di eccellenza europea per lo studio e la cura della leucemia infantile. Ecco quindi partito... l'obiettivo 100%: oggi su 100 bambini che si ammalano ne guariscono 80, e non basta. Proprio per questo la ricerca ha bisogno di essere supportata per poter raggiungere l'ambizioso obiettivo del 100% e poter dare in un futuro non troppo lontano la certezza di guarigione a qualunque bambino che si ammali. La matrice sportiva del progetto trae ispirazione da Teodoro Soldati, cui il progetto è intitolato, il quindicenne pluricampione italiano di golf prematuramente scomparso nel 2015 a causa di una forma di leucemia fulminante.

L'iniziativa è stata presentata il 23



gennaio scorso, durante l'annuale meeting delle sezioni Toscane a Marina di Bibbona, alla presenza di numerosi componenti del Direttivo Nazionale. La moglie del presidente della sezione di Pontremoli Antonella Bonvicini ha saputo catturare l'attenzione degli intervenuti con una interessante proiezione ed ha sottolineato che il 20% di bambini da traghettare sulla sponda della guarigione riguarda tutti e quindi si augura che al progetto contribuiscano i veterani di tutte le sezioni, così come l'ospedale di riferimento è una struttura pubblica cui tutti possono accedere. Al Teatro La Rosa di Pontremoli il prof. Andrea Biondi, pontremolese e veterano, direttore del Centro Maria Letizia Verga per la cura e ricerca sulle leucemie infantili dell'Università Milano-Bicocca presso l'ospedale San Gerardo di Monza, ha illustrato i progressi effettuati negli ultimi anni grazie alla ricerca e le novità terapeutiche per la cura delle malattie ematologiche pediatriche. I veterani di Pontremoli hanno fatto loro il motto di Teodoro "Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso". Non smettiamo di sognare e non arrendiamoci, costruiamo il nostro piccolo ponte e, sportivamente, accettiamo la sfida. Non possiamo permetterci di perdere il 20% del nostro futuro.

Oltre alle donazioni spontanee che verranno raccolte durante le varie manifestazioni del 2016, è stato istituito il conto IBAN IT 28 M 01030 69960 000001282025 c/o Banca Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Pontremoli Beneficiario: Unione Nazionale Veterani dello Sport sezione R. e Q. Mascagna - Pontremoli "Progetto Teodoro".

La presentazione del Progetto Teodoro 100%: una giornata particolare

Prendo a prestito il titolo del capolavoro di Ettore Scola e non è un atto di presunzione o un tardivo omaggio, da parte del cronista, al grande regista recentemente scomparso. Particolare è stata davvero la giornata del 30 gennaio per i Veterani e per tutti gli ospiti intervenuti, al Teatro La Rosa di Pontremoli; un

pubblico numeroso, attento e emozionante che ha vissuto un continuo interscambio di sensazioni tra palco e platea. Nel luogo dove di solito celebra la Giornata del Veterano, con il brio e la verve che ben conosciamo, questa volta il presidente Pier Giacomo Tassi ha fatto fatica ad introdurre il tema, con la voce rotta dalla emozione, ma anche dalla responsabilità di far ben decollare la raccolta fondi a favore del Centro Maria Letizia Verga per la cura della leucemia infantile. Allietati e onorati dalla presenza del presidente nazionale Bertoni, del presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Persiani, del coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport Salvatore, del delegato regionale Cultrera e del presidente della sezione di Pisa Ficini, numerosi ospiti hanno voluto dare la loro concreta testimonianza, dopo gli interventi introduttivi dei presidenti delle due istituzioni coinvolte Pier Giacomo Tassi e Marco Beghini. Tra questi, in particolare, il presidente Bertoni, il presidente del Golf Club Pontremoli Giovanni Dosi e il Sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri. Alessandra Tassi, abituale presentatrice delle manifestazioni della sezione di Pontremoli, ha poi introdotto Antonella Bonvicini, moglie del presidente Tassi che, attraverso una sapiente antologia di slides e filmati ha illustrato il progetto alla platea che è stata letteralmente investita da un'ondata di emozione quando è stata proiettata l'intervista a Teodoro Soldati, il quindicenne campione di golf prematuramente scomparso nel 2015 a causa di una leucemia incurabile. Il ritratto del giovane è stato ancor più delineato e reso vivo dalla voce di Marina e Domenico, i genitori di Teodoro che, presenti sul palco, hanno raccontato i suoi pensieri, sogni, speranze, ma soprattutto l'impegno nel fare tutte le cose, dalla scuola allo sport, alla musica, al rapporto con i compagni, esprimendo gratitudine alla famiglia veterana ed a Smiling Children per aver voluto questo progetto. Introdotto dall'amico avvocato Andrea Baldini, pontremolese e veterano, che ne ha delineato la biografia, e il prestigioso curriculum professionale, è salito sul palco il prof. Andrea Biondi, direttore del Centro Verga presso l'Ospedale San Gerardo di Monza, lo scienziato, che le più prestigiose istituzioni internazionali ci invidiano, ci ha condotto attraverso la vita dei ricercatori e dei medici che ogni giorno lottano, assieme alle famiglie, per strappare alla morte i bambini affetti da malattie onco-ematologiche. Il prof. Biondi ha poi sottolineato la singolarità di come è nato questo progetto, una combinazione di energie verificatesi durante un suo soggiorno a Pontremoli.

In ottica Veterana, va ancora rilevato che è risultata vincente la strategia messa in atto dal presidente Tassi che ha saputo motivare la squadra, già sotto pressione per la campagna Holter 2015, facendo sì che i cuori veterani andassero oltre l'ostacolo verso una meta ancora più impegnativa e ambiziosa per il 2016.

ARONA

Sport Scuola giunge alla sua 33^a edizione

Premiati sette giovani studenti. Consegnato al ciclista Moretti il Veterano dell'Anno.

Ancora una volta possiamo con orgoglio affermare che la tradizionale manifestazione Sport Scuola, organizzata dalla sezione Veterana Giuseppe Galli di Arona, ha registrato un grande successo di pubblico e partecipazione.

Inserita nella tradizionale Festa degli Auguri del 13 dicembre scorso, presso l'hotel Concorde di Arona, ha beneficiato del patrocinio del Comune di Arona e della Regione Piemonte ed ha visto la presenza dell'assessore allo sport del comune di Arona, Federico Monti, del consigliere nazionale UNVS, Gianfranco Vergnano, di Pietro Oberto (presidente dell'Ente fiera del Lago Maggiore, da sempre sponsor della manifestazione) e del delegato provinciale del CONI - Novara, nonché medaglia d'oro nel bob a 4 alle Olimpiadi invernali di Grenoble del 1968 e pluricampione mondiale nel bob a 2 e bob a 4, Mario Armano. Nell'introdurre la manifestazione, il presidente UNVS di Arona, Nino Muscarà, ha ricordato gli amici veterani scomparsi nel 2015, in particolare Ambrogio Castiglioni, segretario storico del sodalizio Aronese. Nino Muscarà ha consegnato alle figlie di Ambrogio, presenti alla manifestazione, una targa in memoria del compianto amico. La peculiarità del premio, istituito nel 1983 con la fattiva collaborazione



Moretti con De zoppis, Marino e Muscarà

del Provveditorato agli studi di Novara, del Comitato Provinciale del C.O.N.I. e degli Azzurri d'Italia, consiste nel coinvolgimento di studenti e studentesse delle Scuole ed Istituti di primo e secondo grado della Provincia di Novara con l'intento di incentivare lo sport, quale mezzo formativo della coscienza e personalità umana, congiuntamente alla cultura. Per questo viene assegnato in relazione ai risultati sportivi conseguiti e al profitto scolastico dei vari concorrenti. Un'apposita giuria, composta oltre che dai rappresentanti dell'UNVS di Arona,

dal coordinatore dell'Ufficio Provinciale per l'Educazione Motoria - Fisica - Sportiva di Novara, Antonio Jannò, e dal delegato provinciale del CONI, Mario Armano, ha selezionato le numerose candidature giunte e stilato la rosa dei premiati. A ricevere il premio, con l'esortazione a migliorarsi ulteriormente sia nello sport che nei successi scolastici, sono stati sette giovani promesse dell'agonismo, quattro per le scuole medie inferiori e tre per la scuola secondaria di secondo grado. La festa sezionale è stata anche occasione per la consegna del Pre-

mio Sportivo Veterano dell'Anno che è andato a Carlo Moretti, ciclista del Gruppo Ciclistico Aronese, mentre una targa di benemerita è stata consegnata ad Alfonso De Giorgis (già in passato Veterano dell'Anno), giocatore di basket, tennista, canoista, sciatore e fondista, podista, scalatore e maratoneta (risultati lusinghieri alla maratona di Boston e vittoria ai Campionati Italiani Unvs over 75 nei 10.000 mt.).

CARLO MORETTI - SPORTIVO VETERANO DELL'ANNO

Nato ad Arona nel 1952, ciclocamatore tesserato da 25 anni nel Gruppo Ciclistico Aronese. Per 13 anni consecutivi, dal 2003 al 2015, ha conquistato lo scudetto tricolore, assegnato dal Circuito Nazionale PRESTIGIO, circuito che comprende le principali gare 10 amatoriali italiane e che, quale regola fondamentale, prevede che le stesse siano sempre portate a termine. In questo ultimo anno si è anche piazzato 14° di categoria e 932° nella classifica assoluta alla NOVE COLLI, in Romagna (12.000 atleti partecipanti), sulla lunghezza di 200 km., e 18° di categoria (1264° nella classifica assoluta) alla MARATONA DELLE DOLOMITI in Alto Adige, 140 km. con 7 passi dolomitici e 9.000 partecipanti.

I premiati unvs.it

ANGUILLARA SABAZIA

Campionato di corsa campestre giovanile per istituti scolastici romani

Successo di partecipazione al "Progetto solidarietà atletica alle scuole e alle società sportive giovanili".

Giovanni Maialetti

Si è svolto, presso la famosa ed ospitale Villa Carpegna, il campionato di corsa campestre riservato agli Istituti Scolastici con sede operativa presso il XIII Municipio di Roma Capitale. Una manifestazione che ha visto protagonisti numerosi ed entusiasti giovani studenti, dando loro l'opportunità di credere nell'efficacia sportiva dell'atletica leggera, nella educazione fisica e nei tecnici addetti alla loro preparazione.

La spettacolare manifestazione, organizzata dal Municipio in collaborazione tecnica con la Fidal di Roma, ha visto visibilmente soddisfatti gli stessi insegnanti e la dirigenza istituzionale locale che hanno constatato l'importanza dell'attività ludico motoria preparatoria per l'avviamento allo sport. Una prova attitudinale per testare il potenziale fisico sulle specialità del mezzofondo, compresa in un progetto di solidarietà sportiva (promosso dalla sezione Unvs di Anguillara Sabazia



- Rm di concerto con la Fidal Roma) che sta registrando ottimi risultati partecipativi e tecnici. Molto applaudite le performance degli atleti diversamente abili nelle prove Special Athletic dove l'impegno agonistico è visto come metodo terapeutico di riabilitazione, per plasmarne il fisico e rendere i soggetti più sicuri di sé. Presenti numerosi soci dell'Unione che hanno dato la loro disponibilità, con passione e spirito di servizio, per la parte organizzativa e l'assistenza

alla giuria federale. Riportiamo i vincitori di categoria nelle varie specialità federali in programma: Esordienti 2006, metri 500 Alessandro Alimenti (S. Francesco d'Assisi) e Arianna Ugolini (idem); Esordienti 2005, metri 600 Massimo Petrangeli (S. Francesco d'Assisi) e Arianna Fiorillo (Borgoncini Duca); Ragazze/i 2004/05, metri 1.000 Giulia Barone (Capozzi) e Edoardo Testa (Capozzi); Cadette 2001/02, metri 1.000 Ilaria Bivanetto (San Pio/Bramante); Cadette



2001/02 Special Athletic, metri 400 Beatrice Prodan (Orbassano); Cadette/i 2003, metri 1.000 Flavia Velluti (Bramante) e Nico Ramat (Capozzi); Cadette/i 2003 Special Athletic, metri 400 Jessica Pandolfi (Orbassano) e Tommaso D'Adamo (S. Pio/Bramante); Cadetti 2001/02, metri 1.200 Paolo Nuperi (Bramante); Allieve/i 1999/2000/2001, metri 1.500/2.000 Marianna Norelli (E. Torricelli) e Angelo Musto (Bachellet); Juniores 1997/98, metri 2.000 Manolo Bacchini (E. Torricelli). Al termine delle gare è seguita la tradizionale cerimonia delle premiazioni con tanti applausi ai potenziali futuri protagonisti dell'atletica italiana.

BRA AIDO & UNVS nuovamente insieme

La macchina organizzativa è di nuovo in pista ed ecco che anche per l'anno scolastico 2015/16 sarà dato vita ad un ambizioso progetto fatto proprio e reso istituzionale dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bra dove, con la collaborazione operativa ed organizzativa dell'AIDO sezione provinciale di Cuneo, Gruppo Comunale Nicoletta Goma Bra ed UNVS sezione Angiolina Costantino - Attilio Bravi di Bra e la presenza della famiglia Bravi, saranno assegnate ben 12 borse di studio per un controvalore pari a 3.000.00 Euro.

"Siamo davvero contenti e per certi versi soddisfatti di riuscire a metter in campo questa nuova e bella opportunità utile a riconoscere gli studenti del territorio braidese e non solo - dice Sergio Provera, dirigente e uomo immagine di AIDO & UNVS che aggiunge - Aver avuto il riconoscimento di progetto istituzionale da parte della Fondazione CRBra è un onore ed una garanzia di sostegno che permette di dar continuità ad un'iniziativa in cui crediamo fortemente e che anche in questa edizione vedrà un'attenta valutazione delle domande che una commissione, composta dal giornalista de La Stampa Renato Arduino, dal dirigente Miur Marcello Strizzi, dal presidente dell'UNVS Bra Giuseppe Gandino e dal sottoscritto, andrà a fare a chiusura dell'anno scolastico e che permetterà di assegnare premi del valore di Euro 250.00 cadauna."

"Le borse di studio messe in palio dall'AIDO saranno un utile occasione per ricordare sull'intera provincia di Cuneo la memoria di Simona Rossi.

Fabio Bosco e tutti coloro che generosamente hanno messo a disposizione i propri organi ridando una speranza di vita a chi soffre in lista di attesa per un trapianto", dice il consigliere AIDO sia provinciale di Cuneo che comunale di Bra Massimo Somaglia.

"Ogni Segreteria Scolastica - aggiunge Massimo Borrelli vice presidente UNVS nonché assessore allo sport della Città di Bra - grazie alla collaborazione con il Miur di Cuneo riceverà proprio in questi giorni il bando informativo e siamo certi che saranno in tanti a prenderne visione ed aderire per poter conquistare uno degli ambiti premi in denaro utile per proseguire nello studio pur dedicandosi con passione e sana determinazione al proprio sport preferito".

Il momento finale dell'importante progetto d'utilità sociale si concretizzerà nel mese di ottobre 2016 a chiusura dell'anno scolastico in corso ed ha il patrocinio e l'imprimatur del CONI nazionale, dell'UNVS nazionale, dell'AIDO Regione Piemonte e del MIUR di Cuneo.

Info e scheda di presentazione unvs.it

Atleta dell'Anno

SALERNO

Tra i tanti premiati della Castelluccio il riconoscimento Atleta dell'Anno va al pugile D'Ambrosio

L'incontro sancisce inoltre la fusione della sezione salernitana con quella di Pontecagnano.



La presidente Giovanna Tortorella con i premiati (foto di Antonio Caporaso)

Tradizionale e sobria conviviale, con tanto di consegna dei riconoscimenti Premio Veterano dello Sport, quella organizzata dalla sezione D. Castelluccio di Salerno che ha peraltro registrato l'unificazione con la sezione Pirone di Pontecagnano, rendendo così più significativa la presenza sul territorio provinciale. A conferma di un prezioso clima di collaborazione, la presenza di altre tre sezioni delle associazioni benemerite del territorio: l'Associazione Nazionale Atleti Olimpici ed Azzurri d'Italia, l'Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo e l'Unione Stampa Sportiva Italiana.

Dopo i saluti di rito, sotto la regia della nostra infaticabile presidente, Giovanna Tortorella, si è preceduto alle premiazioni: Atleta dell'Anno Alessandro D'Ambrosio della Pugilistica Battipagliese; Arbitro dell'Anno Dario Cioffi, direttore di tornei nazionali della Federschermata; Giornalista dell'Anno Giancarlo Frasca, della redazione di Telecolore Salerno; Dirigente dell'Anno Gianluca De Rosa, presidente della Rari Nantes Arechi; Tecnico dell'Anno Tommaso Pignata, della Basket Ruggi Salerno; Giovane Speranza Giovanni Boccia, giovanissimo scacchista.

Nella stessa occasione sono stati consegnati dal presidente dell'Associazione Stelle al Merito, Guido Roma, diplomi di riconoscimento anche a Giovanni Ugati, Antonio Senatore, Mario Santucci e Ferdinando Spirito, tutti nomi che, a vario titolo e livello, hanno contribuito alla crescita sportiva della Provincia di Salerno.

BARI

A Bitritto consegnati il Premio Atleta dell'Anno 2015 e il 3° Filippo Nitti

Vito Contento

Una bella serata ricca di sport, fra premi e ricordi, in uno scenario suggestivo, la Sala Castello del Comune di Bitritto, che ha ospitato il tradizionale appuntamento Incontri di Sport intitolato Tradizioni e Novità, promosso dalla nostra sezione in collaborazione con l'Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo, sezione Ugo Stecchi di Bari.

L'evento, patrocinato da Coni Puglia e dal Comune di Bitritto, condotto da Cristina Maremonti e dal giornalista Enzo Tamborra, è stato introdotto dalla psicologa Angela Lascalamita: una breve relazione per parlare di giovani e motivazioni nell'approccio alla pratica sportiva, sottolineando l'importanza della figura dell'allenatore, fondamentale nella guida di un ragazzo che spesso, per vari fattori, è purtroppo portato ad abbandonare.

Il momento clou dell'evento lo si è avuto con la consegna di due prestigiosi premi: l'Atleta dell'Anno Unvs 2015 e il Filippo Nitti.

Il primo è andato ad Ilaria Nitti, 18enne del Cus Bari, azzurra di canoa e kayak che nel luglio scorso ha partecipato ai Campionati Europei di Maratona a Bohinj, in Slovenia, unica atleta dell'Italia meridionale. Ha iniziato a praticare nel 2012 e in soli tre anni ha collezionato vari titoli nazionali, oltre ad affermarsi in ambito regionale nella sua specialità canoa canadese equipaggio singolo, categoria junior. A consegnarle l'ambito premio il nostro presidente Franco Castellano,



Franco Castellano premia Pantaleo Longo

insieme al delegato regionale Unvs Lorenzo Cellamare, al sindaco di Bitritto, Giuseppe Giulitto, e all'assessore allo sport Antonio Conicella. Il Premio Filippo Nitti, su scelta dell'Unvs condivisa dal Comitato regionale della Figc Puglia, è andato a Pantaleo Longo, avvocato barese esperto in diritto internazionale dello sport, 39 anni, da sei segretario generale del Torino Calcio, con un passato in Federazione, al Napoli e nella Lazio.

Il presidente regionale della Federcalcio, Vito Tisci, nel premiarlo ha evidenziato il grande valore di Longo, dirigente sportivo che si sta facendo onore a livello nazionale. Longo, che si è detto onorato di tornare nella sua terra per ricevere questo premio, dedicato ad un grande dirigente che ha fatto la storia del Bari, ha poi ricordato i suoi inizi nel mondo arbitrale e federale, a cui è particolarmente grato, e la sua passione per il calcio: "...Mio padre non voleva che facessi il calciatore

e allora sono entrato in questo mondo diversamente. La passione per i regolamenti federali me l'ha invece trasmessa il papà di Antonello Rossiello..." (n.d.r. socio Unvs e dipendente della Figc regionale).

In chiusura della manifestazione l'Asmes, per mano del presidente delle Stelle Baresi, Giovanni La Sorsa, ha consegnato un Premio Speciale, quale stellato di lungo corso, ad Antonio Caricato, autentica istituzione dell'hockey su pista. Da menzionare che i premi Fedeltà Unvs sono stati consegnati al dirigente della Minafra (storica scuola calcio barese), Lorenzo Campanella, all'ex guardalinee Matteo D'Iasio (89 presenze in serie A), al dirigente calcistico del settore giovanile Giovanni Forte, all'83enne maratona Vincenzo Mirizzi, a Bruno D'Ambrosio, Antonio Costa, Michelangelo Maggi e allo stesso Antonio Caricato.

Leggi tutto unvs.it

BENEVENTO

Michele Sica, mondiale juniores pattinaggio artistico, Atleta dell'Anno 2015

Piot

In occasione dell'annuale festa di fine anno i veterani sportivi di Benevento hanno consegnato il Medaglione Unvs di Atleta dell'Anno a Michele Sica, campione mondiale di pattinaggio artistico a Cali, in Colombia, nella categoria Junior men long program.

Il diciottenne napoletano, che ha iniziato a praticare il pattinaggio artistico sette anni fa ed è attualmente tesserato con la Jolly Skate di Benevento, ha conquistato la medaglia d'oro dopo una gara tiratissima, che ha visto in lizza per il successo finale anche lo spagnolo Sergio Canales Rodriguez e l'altro italiano Marco Giustino, campione uscente. Per tre volte si è laureato vicecampione italiano, sempre alle spalle di



Marco Giustino, battuto per la prima volta proprio nella rassegna iridata. Sica peraltro appartiene ad una famiglia di atleti d'eccellenza essendo nipote dell'ex campione europeo di pugilato Elio Cotena: "...Io invece sono più bravo con i piedi che con le mani...", scherza il neocampione del mondo. Durante l'incontro conviviale tenu-

tosì il 15 dicembre scorso presso il ristorante Vecchie Carrozze sono stati anche premiati i soci Mario Capitanio e Carlo Boccaccino, per Una Vita al servizio dello Sport, ed un giovane arbitro di calcio, Antonio Caputo, come Atleta Emergente 2015.

La serata è stata abilmente condotta dal segretario della sezione Ottavio Pietrantonia e dal presidente Domenico Mirra, che tra l'altro hanno dispensato numerosi premi, offerti da operatori economici cittadini, abbinati a piacevoli giochi di società. In un armonioso clima di amicizia e umorismo la serata è piacevolmente scivolata via, non senza mancare di degustare la cupeta, dolce natalizio beneventano decantato dal poeta Marziale fin dai tempi dei Romani.

CATANIA

Premiazione dell'Atleta dell'Anno 2015

Agostino Arena

Anche quest'anno la sezione di Catania, proseguendo nella sua azione di promozione dei valori dello sport nei giovani della nostra Città e, in particolare, nella scoperta e nella valorizzazione dei nuovi talenti nelle diverse discipline sportive, ha deciso di conferire il titolo di Atleta dell'Anno ad una giovanissima atleta, la tiratrice Ylenia Verdone.

Ylenia, nata a Catania il 4 gennaio 2001, si è accostata alla disciplina del Tiro a Segno nella specialità di carabina ad aria compressa a 10 metri a partire dal 2013, dimostrando da subito impegno e passione, diventando anche un punto di riferimento per le altre giovani leve, con le quali condivide impegni e sacrifici. Tra i suoi successi sportivi spicca l'ammissione, nel 2015, alla Finale dei Campionati Italiani. L'impegno sportivo non le ha impedito di uscire dalla scuola secondaria di 1° grado con il massimo dei voti e di conseguire, al suo primo anno di frequenza del Liceo Cutelli di Catania, una media di 8,67.

Nel corso della riunione conviviale, svoltasi al ristorante Canni&Pisci di Catania, il delegato regionale Unvs, Corrado Giraffa, ha poi anche premiato i soci del Tiro a Segno, Mario Castruccio Castracani e Sebastiano Gresta, che si sono distinti nei Campionati Italiani Unvs, mentre il presidente della sezione, Agostino Arena, ha premiato per la loro fedeltà più che ventennale all'Unione (oltre che per gli ottimi risultati conseguiti nel Grand Prix provinciale di Catania, nelle cui prove si sono piazzate sempre nei primi tre posti) le atlete Anna Maria Irrera e Melina Rinaldi.



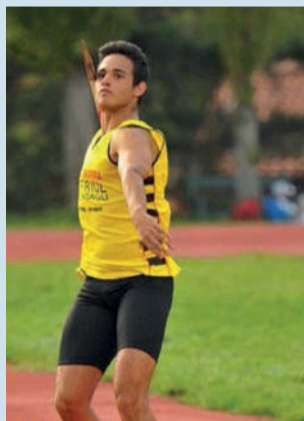
Alla manifestazione hanno partecipato la segretaria della FIDAL provinciale, Maria Tringale, il responsabile delle corse su strada della FIDAL, Raimondo Lizzio, il decano dei giudici di gara, Michelangelo Granata, e il past president Unvs (nonché consigliere comunale) Michele Failla.

Al termine della riunione sono stati illustrati i vari progetti nazionali dell'Unvs, con particolare riferimento al concorso per le scuole, "Studenti sportivi...Studenti vincenti", che prevede l'assegnazione di venti borse di studio di € 500,00 ciascuna ad altrettanti studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, che si sono distinti per successi sportivi uniti a buoni risultati scolastici.

PORDENONE Atleta dell'Anno

Il 16 gennaio si è tenuta l'assemblea annuale ordinaria della sezione presso un ristorante di Fontanafredda. Presente il delegato regionale Giuliano Gemo, il delegato provinciale del CONI cav. Gian Carlo Caliman ed anche il vice presidente della sezione di Udine Paolini; presenti anche una ventina di soci della sezione.

In un clima cordiale e di amicizia il presidente ha esposto i punti salienti dell'attività. La sezione conta 33 soci (quindi siamo in continuo lento progresso); il CONI ci ha assegnato una stanza (assieme al Panathlon ed agli Azzurri d'Italia) che sarà la nostra sede sociale ed è stata arredata, approvati all'unanimità la relazione del presidente, il bilancio e la relazione del revisore. In fine è stato designato Massimo Ros Atleta dell'Anno 2015 (campione italiano juniores 2015 nel lancio del giavellotto). Il ragazzo non era presente in quanto studia all'Università di Trento. Erano presenti i genitori a cui sono andati i complimenti dei presenti. Il presidente si propone di consegnare la medaglia e il diploma di riconoscimento al ragazzo non appena questi rientra a Pordenone.



MASSIMO ROS nato a S. Vito al T. il 11.10.1996. Inizia l'atletica con la Libertas Casarsa nel 2008 nella categoria Ragazzi, nel 2010 passa all'Atletica Sanvitese dove completa la categoria cadetti ed allievi, per approdare nel gennaio 2014 all'Atletica Brugnera Friulintagli. Risiede a Casarsa della Delizia in via Valvasone, 67. Si mette in mostra già nel 2012 nella categoria allievi. Quest'anno la sua consacrazione: vince il titolo italiano nella categoria junior lanci invernali nel giavellotto a Lucca il 21.02.2015 con 62,92 metri e vince il titolo italiano outdoor nella categoria juniores il 13.06.2015 a Rieti con 63,02 metri. Inoltre indossa la maglia azzurra a Lione il 28.02.2015 in un incontro internazionale juniores. Il 20.09.2015 a Spilimbergo stabilisce il suo primato personale con 67,05 metri, misura di valore internazionale.

BOLZANO

Tania Cagnotto premiata Atleta dell'Anno 2015

Parterre de roi alla festa sezionale. Premiati i protagonisti del Trofeo Prestige. Tania annuncia: "Mi sposerò all'Elba a piedi nudi sulla sabbia".

➔ Franco Sitton

È stata una grande festa in rosa, con due nobili signore di Bolzano, il commissario del Governo Elisabetta Margiacchi e la vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio Simona Altichieri Kettmeir, a premiare la campionessa mondiale ed europea di tuffi Tania Cagnotto proclamata Atleta dell'Anno 2015 dalla sezione altoatesina dell'UNVS.

Tania, elegante, sempre sorridente, arrivata alla Sala Europa di Bolzano con papà Giorgio, mamma Carmen e nonna Hella, si è seduta in prima fila fra tante autorità, un vero e proprio "parterre de roi": il prefetto Margiacchi, il commissario straordinario del comune di Bolzano prefetto Michele Penta, il presidente del tribunale Elsa Vesco con il procuratore della Repubblica Guido Rispoli e il presidente del Tribunale di Sorveglianza Christian Meyer gli alti ufficiali dei Carabinieri Menniti e Paulucci, della Guardia di Finanza Piller e delle truppe alpine, il direttore della sede centrale della Cassa di Risparmio Peter Paul Silbernagl, il presidente dell'USSA Carlo Bosin e numerosi esponenti del mondo sportivo.

A tutti loro il vicepresidente Felix Martinolli ha portato un caloroso saluto per poi dare la parola al presidente Alberto Ferrini che ha ricordato le tante gare, gite, titoli nazionali conquistati dai veterani altoatesini nell'anno passato ribadendo in particolare lo spirito che anima l'associazione: stimolare sport e movimento nella terza età per un miglior benessere psicofisico. A moderare i vari interventi che si sono succeduti ci ha pensato, con professionalità, il vicepresidente Toni Marchiori. A partire dal nostro giornalista Franco Sitton che si è soffermato sulle motivazioni del Premio per presentare poi, con la collaborazione di Ivano Badalotti, un video con bellissimi primi piani di Tania e con il "ralenty" dei suoi tuffi



L'Atleta dell'Anno 2015 Tania Cagnotto con il medaglione dell'Unvs accanto al presidente Ferrini

(singoli e in sincro) con Francesca Dallapè e Maicol Verzotto. Tania Cagnotto ha meritato il Premio non solo grazie all'eccezionale palmarès (un oro, due bronzi mondiali e tre ori europei), ma anche per una grande classe, un indiscusso talento e tanta tecnica. Quindici anni di inimitabile carriera, sulla breccia mondiale da Sidney 2000 fino ai giorni nostri".

La campionessa ("regina delle acque" come l'ha definita Elisabetta Margiacchi) nel ricevere il medaglione dell'UNVS, un omaggio floreale ed una ricca confezione prenatalizia, ha posato pazientemente per fotografi e cineoperatori, fra il presidente Ferrini e le autorità salite sul palco della premiazione, dando poi vita ad un simpatico e brillante siparietto con il "cantore dei tuffi" Stefano Bizzotto. Tania ha ribadito di voler affrontare in tutta tranquillità la sua quinta e ultima Olimpiade, per la quale da due mesi si sta allenando, in palestra e in acqua, puntando anche al sincro con Francesca. Per il dopo le Olimpiadi "...per ora non ha ancora deciso, ma di certo c'è un matrimonio alle porte. ...L' abito da sposa è quasi pronto. Mi sposerò all'isola d'Elba, dove ho conosciuto il mio ragazzo, uno



sopra I tre vincitori del Trofeo Prestige Soraruf, Endrich e Laimer
sotto Tania Cagnotto fra le autorità



skipper che ama il mare e le vele, e lo farò a piedi scalzi sulla spiaggia...".

La bella festa di sport è poi proseguita con alla ribalta i veterani protagonisti del Trofeo Prestige Fondazione Cassa di Risparmio, una eccellente iniziativa, unica nel panorama veterano, che ha visto la realizzazione di ben 13 gare in 13 sport diversi, oltre al Trofeo a coppie (otto gare per coppie di coniugi o ... di fatto).

Marchiori, coadiuvato da Guido Mazzoli, ha invitato le autorità ad alternarsi nella premiazione dei vincitori (Johanna Endrich di 83 anni e i "diversamente giovani" Hans Laimer e Antonio Soraruf) e dei primi cinque in classifica: per tutti una ricca e grande confezione enogastronomica, molto più gradita (a una certa età!?) di coppe e medaglie.

In chiusura il delegato regionale Luciano Vanz ha consegnato il distintivo d'argento alla tesoriere dell'associazione Renate Hausmann, omaggi floreali sono andati a Marianne Market, personaggio storico dei veterani, alla mamma e alla nonna over 90 di Tania.

Un signorile rinfresco ha concluso, fra mille brindisi, la splendida festa veterana.

pista, ancora in pista si è classificata prima nello scratch ai Mondiali. Ultimo acuto lo scorso 25 settembre al Mondiale su strada (Richmond - USA) con un ottimo 6° posto, prima delle italiane.

Il premio le è stato consegnato, con pubblica cerimonia, il 19 dicembre scorso nel Salone d'Onore del Municipio di Cuneo.

Elisa Balsamo tra l'altro è recentemente stata premiata con una delle borse di studio "Studenti sportivi, studenti vincenti" (quella intitolata ad Attilio Bravi, indimenticato presidente del Comitato Provinciale CONI di Cuneo) riportando una media scolastica di 8,8.

CUNEO Ad Elisa Balsamo il Premio Atleta dell'Anno 2015

Il Consiglio Direttivo della sezione L. Pellin di Cuneo dell'U.N.V.S., dopo aver esaminato ed valutato le segnalazioni da più parti pervenute di atleti/e di alto valore, ha deciso di assegnare il riconoscimento di Atleta dell'Anno a Elisa Balsamo. Nata a Peveragno (Cuneo) il 27 febbraio 1998, pratica il Ciclismo nella Categoria Juniores correndo per i colori della Valcar Pbm - Vigor.



Elisa Balsamo con il presidente Regionale CONI Lombardia dott. Oreste Perri

Nella stagione agonistica 2015 si è classificata terza ai Campionati Italiani su strada, ha trionfato nell' inseguimento a squadre (record del mondo) ai Campionati Europei su

PALMANOVA Atleta dell'Anno



Le autorità con Giorgia Sansa, Atleta dell'Anno

Salone d'onore, gentilmente concesso, del Municipio di Palmanova, affollato in occasione della 16ª edizione manifestazione Atleta dell'Anno 2015 indetta dalla locale sezione L. De Biasio. Il presidente Federico Cacciapuoti ha porto il saluto agli intervenuti, in particolare al sindaco della città stellata Francesco Martines e all'assessore allo Sport Renato Dotteschini, al delegato regionale Unvs Giuliano Gemo e al presidente regionale Associazione Fair-Play, Mario Virgili.

Tra i presenti, con il direttivo sezionale al gran completo, gli ex presidenti Carletto Finotti e Walter Buttò.

Cacciapuoti ha ricordato il significato dell'iniziativa che coinvolge tutto il direttivo sezionale e la pronta risposta da parte della associazioni sportive fondamentali nel segnalare atleti, soprattutto giovani, da premiare.

Particolare attenzione - ha evidenziato il presidente Cacciapuoti - viene riservata a quelle categorie sportive considerate "minori".

Nel suo intervento il sindaco Martines, riconoscendo ed elogiando l'attività dei veterani sportivi, ha poi fornito alcune anticipazioni sui grandi avvenimenti del 2016 che interessano Palmanova: tra questi la tappa del Giro d'Italia, i campionati italiani studenteschi di cross e la Maratona Unesco Cividale-Palmanova-Aquileia.

La consegna degli attestati è stata il momento clou della riuscita Festa dello Sport. La sedicenne Giorgia Sansa, della Libertas Friul, campionessa italiana di salto in lungo per la categoria promesse, con brillanti piazzamenti, è l'atleta dell'anno 2015.

Questi gli altri attestati assegnati: al dirigente del Palma calcio Luca Boga, agli Amatori calcio di Jalmicco. Per l'atletica ad Aurora Berton (campionessa italiana cadette nella staffetta 4x100), ad Ilenia Vitale e alla sorella Ilaria [afferimate ormai in campo nazionale nei 400 piani e 400 ostacoli].

Per il tennis un riconoscimento alla giovanissima Caterina Vidal e ad Alessio Galetti; per la pesca sportiva a Luca Giugola; per il Triathlon a Daniele Bertossi; per il Karate a Giorgia Michelini; per l'equitazione all'undicenne Tommaso Sciauzero.

Il Premio Giornalistico-Sportivo Mario Grabar è andato ad Alessia Pittoni, collaboratrice del Messaggero Veneto, che si occupa di volley. Un riconoscimento particolare poi è andato alla memoria di Mario Adamo, dirigente del Palmanova calcio, e di Mario Grabar, giornalista, entrambi colonne della sezione dei veterani.

Il Premio Fair-Play è stato consegnato ad Anna Zanni e a Luca Martina.

Atleta dell'Anno

LIVORNO

Giornata del Veterano dello Sport

Premiato Atleta dell'Anno il canottiere Mauro Martelli.



Nella sala riunioni della Cassa Edile di Livorno, si è svolta la 42ª edizione della Giornata del Veterano dello Sport che ha visto numerosi atleti e personaggi dello sport livornese ricevere i premi messi a disposizione dalla locale sezione. Presenti numerose autorità tra cui Paolo Corrieri, delegato provinciale del CONI, Enzo Pantani, presidente onorario Unvs, e Cesare Gentile, presidente della sezione di Livorno, l'attenzione era puntata principalmente su Mauro Martelli, che è stato premiato quale Atleta dell'Anno 2015 dal presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni, che gli ha al contempo consegnato il Distintivo d'Argento Unvs assegnatogli dal Consiglio Nazionale per l'attività svolta a favore della propria sezione.

MAURO MARTELLI Atleta di indoor rowing appartenente al GS Fiamme Rosse. Nella sua carriera, ha stabilito ben 12 record del mondo, ha vinto un campionato europeo e 19 titoli italiani, il primo dei quali nel 2006, come over 35, a La Spezia (staffetta pesi leggeri, equipaggi a 4 atleti sui 4000 metri). Uomo di scoglio livornese, malgrado un delicato intervento chirurgico e lunghe cure, con grande tempra e volontà ha proseguito la sua passione e nell'anno 2015 ha ancora ottenuto prestigiosi risultati: record del mondo 100 km e 1.000 km pesi leggeri. Testimonial nazionale dell'AIRC (Associazione Italiana Ricerca Cancro) e della fondazione ARCO (ricerca sulle cure chemioterapiche presso l'ospedale Santa Chiara di Pisa), Consigliere regionale di canottaggio della Toscana, presidente dell'associazione (disabili) Sport Landia, allenatore di canottaggio della Cantina Labrone di Livorno ha ottenuto molti riconoscimenti, tra i quali il Premio speciale, d'onore e riconoscenza della Provincia di Livorno, nel 2008, 2011 e 2012.

I premiati unvs.it

Borghetti è il Re della scacchiera

Michele Borghetti, tesserato per la sezione UNVS di Livorno, ha vinto il 49° titolo italiano assoluto di dama a Mantova.

CECINA

La Festa del Veterano Sportivo giunge alla sua 29ª edizione Atleta dell'Anno Marco Tiberi, campione di tiro a segno

➔ Paolo Marsili

Si è svolta in una gremita sala del Palazzetto dei Congressi di Cecina la Festa del Veterano imperniata sulle tradizionali premiazioni dell'Atleta dell'Anno, Atleta Emergente, Omino di ferro, Amore per lo Sport. L'incontro si è aperto con le note dell'Inno di Mameli (con tanto di sventolio di bandierine rossobiancoblu per solidarietà alla Francia, vittima dei recenti attentati terroristici) e con il saluto del presidente nazionale Gian Paolo Bertoni che ha rimarcato come la Toscana sia Regione nella quale trionfa lo spirito sportivo, ha sottolineato l'importanza del ruolo dei Veterani nei confronti dei giovani ed ha ricordato, proprio facendo riferimento al triste momento che stiamo attraversando, come lo sport possa contribuire in maniera consistente a trovare le certezze per superare le difficoltà. È seguito il discorso di introduzione del presidente della sezione Giorgio Chiavacci, Enrico Cerri: "Lo sport è una palestra di vita che insegna a riconoscere la sconfitta oltre a educare alla disciplina. La nostra sezione si rivolge ai giovani, senza dimenticare i senatori. Unisce dunque l'entusiasmo all'esperienza. Durante l'anno abbiamo lavorato con impegno, mantenendo la collaborazione con le associazioni sportive e del volontariato, grande risorsa;



Da sinistra Bertoni, l'Atleta dell'Anno Marco Tiberi, Cerri, il consigliere comunale allo sport Mauro Niccolini, il presidente del Coni livornese Paolo Corrieri

e pertanto la nostra attività è cresciuta".

Hanno poi preso la parola l'assessore allo sport Paolo Biasci (anche a nome del sindaco Samuele Lippi assente impegni istituzionali), il presidente del Coni livornese Paolo Corrieri ed il segretario regionale Renzo Dani che ha relazionato sull'attività della sezione nel 2015, sia sportiva che sociale con i gemellaggi con alcune associazioni di volontariato.

Tra i presenti autorità civili e militari cittadine, il vice presidente nazionale Unvs Federigo Sani, i dirigenti nazionali Ettore Biagini, Giuliano Persiani, Michele Quintino Miceli

e Rudy Poli, oltre al delegato regionale Salvatore Cultrera e ben undici presidenti tra le ventitré sezioni della Toscana.

È toccato infine al vicepresidente della sezione, Mauro Guglielmi, il gravoso compito di condurre il nutrito programma delle premiazioni: ben quarantuno le chiamate, centoventi i premiati (vecchie glorie, dirigenti, atleti), tra scroscianti applausi del pubblico presente in sala. A supporto sul grande schermo sono stati proiettati filmati per Marco Tiberi (Atleta dell'Anno), per Lorenzo Caroti (Atleta Emergente), per Tripoli Giannini (Omino di Ferro), per Piero Falorni (Amore per lo Sport)

e Giulio Guzzonato (Discipline Paraolimpiche).

Terminate le premiazioni, c'è stata l'amichevole ed allegra conviviale al residence Buca del Gatto.

MARCO TIBERI tiro a segno specialità della pistola convenzionale dei 9 metri, una vita nella Polizia di Stato, membro del Comitato Regionale e Nazionale della Fitas, vanta varie esperienze a livello internazionale e fa parte della Nazionale Azzurra, con la quale ha partecipato ai campionati mondiali in Florida contribuendo a piazzarsi al secondo posto.

LORENZO CAROTI astro nascente del Basket Cecina, playmaker con grande visione di gioco e ottimo tiro al canestro, da qualche anno è nazionale, attualmente Juniores. Tripoli Giannini - con i suoi 103 anni, ben portati, ha polarizzato l'attenzione di tutti; ex podista e calciatore, discipline che segue ancora da grande appassionato.

PIERO FALORNI corridore ciclista, ha scalato tutta la trafila delle categorie, con allori e piazzamenti, maglie di campione regionale, italiano e mondiale tra i dilettanti. Valido anche come professionista, nella competitiva Gis Gelati.

I premiati unvs.it

VIAREGGIO

Festa degli Auguri e premiazione dell'Atleta dell'Anno a Egizia Raliza Bergesio, ginnastica ritmica

➔ Franco Mencacci

Sono diversi anni, ormai, che i soci della sezione di Viareggio e quelli del Panathlon Club Versilia Viareggio, si ritrovano insieme, prima delle feste natalizie, per lo scambio degli auguri e per effettuare la premiazione dei propri Atleta dell'Anno. Oltre cento le persone intervenute al ristorante La Costa dei Barbari sul lungomare della spiaggia di levante a Viareggio, e tra queste le più alte cariche dell'Unvs e del Panathlon. A fare gli onori di casa i soci e i dirigenti viareggini (Mencacci, col presidente onorario Del Freo e il vice Fazzini, animatore della serata) alla presenza di una nutrita rappresentanza veterana: il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, il presidente della Commissione Nazionale d'Appello Quintino Miceli e il membro della predetta Commissione Rudy Poli, il segretario generale Ettore Biagini, il coordinatore della Commissione

Nazionale dello Sport Giuliano Salvadorini, il delegato regionale Salvatore Cultrera. Inoltre molti presidenti o rappresentanti delle sezioni toscane di Massa (Balloni), Pisa (Ficini), Livorno (Gentile), Pistoia (Bardelli), Collesalveti (Massei), Montevarchi (Casi), S. Giovanni Valdarno (Vannacci), Lucca (Torini). Per il Panathlon hanno presenziato il past president Vittorio Giusti, il vice Carlo Ciapponi, il consigliere Luciano Ciomei e il nuovo socio Giovanni Benedetti. È stata la giovanissima ginnasta Bergesio Egizia Raliza a ricevere il Premio Unvs più prestigioso, quello di Atleta dell'Anno 2015, mentre al velista Andrea Pendibene è andato il riconoscimento di Atleta dell'Anno del Panathlon Club Versilia Viareggio. Sottocapo della Marina Militare Italiana, viareggino classe 198, Pendibene nel 2013 ha portato sul gradino più alto del podio la Marina Militare, vincendo il campionato italiano mini 6,50 e insieme alla co-skipper Giovanna Valsecchi si è aggiudicato il primo posto in due re-

gate di Coppa del Mondo. La sua fama internazionale è dovuta alla sua partecipazione alle cosiddette mini transat nella classe 6,50.

Nel corso della serata sono stati poi consegnati attestati di stima, di collaborazione ed onorificenze al revisore dei conti della sezione di Viareggio Orlando Cortopassi, ai soci Cottone Biagio, Giusti Vittorio, Michele Vannucci e ad Eisa Agonigi (in particolare per la collaborazione offerta da sempre alla organizzazione delle serate viareggine relative alle Feste del Veterano e dell'Atleta dell'Anno). Da segnalare inoltre la Stella d'Argento che il CONI ha dato al socio Gemignani Gian Paolo, famoso giudice di gare internazionali di atletica leggera.

Omaggi alle signore presenti ed alle autorità (il famoso mirto dello sportivo), sorteggio di magnifici cestini natalizi e il rituale brindisi, per gli auguri con l'invito a ritrovarci il prossimo anno, hanno chiuso una bellissima serata piena di allegria e di buon umore, allietata peraltro da un ottimo menù a base di pesce che



il ristorante ha proposto per l'occasione.

BERGESIO EGIZIA RALIZA

Nata il 24/1/2001 si affaccia alla ginnastica ritmica nel 2010. Con il S.G.R. Motto di Viareggio partecipa nel 2012 al campionato italiano di serie A1, risultando una delle migliori. Nell'estate dello stesso anno viene convocata ai gruppi C Nazionali a Spoleto. Nel 2013 e 2014 è campionessa regionale, interregionale e ai campionati italiani (rispettivamente 4A allievi e 3A juniores). Selezionata dalla DTN nei gruppi B juniores nazionali giovanili, veste la maglia azzurra nel torneo internazionale Deleanu Cup a Bucarest nell'aprile 2015 e partecipa ai campionati assoluti d'Italia.

FORLÌ

Celebrata la festa annuale sezionale

Consegnati molti premi: al ginnasta Paolo Miguel Negro l'Atleta dell'Anno 2015.

➔ Pino Vespignani

Grande successo e notevole partecipazione per la Giornata del Veterano Sportivo, organizzata dalla sezione di Forlì lo scorso 28 novembre. Oltre ai numerosissimi soci e familiari si è registrata la presenza di molte autorità, fra le quali quella dell'on.le Bruno Molea, di Samorì Sara (assessore allo sport del Comune di Forlì), del delegato CONI Giovanni Bucci, della presidente del locale Panathlon, la dottoressa Rosetti, del presidente della sezione forlivese degli Azzurri d'Italia Miccoli, del sindaco di Dovadola, il commendator Zelli. A fare gli onori di casa il presidente della sezione forlivese Pino Vespignani con il segretario nazionale Ettore Biagini ed il presidente dei veterani di Ravenna, Bianca Antonino. Dopo la Santa Messa, celebrata in Duomo da Monsignor Fabbri Quinto (canonico della Cattedrale di Forlì) in ricordo dei soci veterani defunti, e l'annuale pranzo conviviale, svoltosi al ristorante Tre Corti presso il Gran Hotel Forlì, si è proceduto alla consegna dei vari riconoscimenti, iniziando dai soci che si sono laureati campioni d'Italia ai recenti Campionati Unvs di Atletica leggera a Cassino, contribuendo così alla assegnazione del titolo tricolore 2015 alla nostra sezione. Dopo la premiazione dei soci Rossi Luciano e Bonechi Renzo, per i 35 anni di appartenenza alla sezione forlivese, è toccato al segretario nazionale Biagini consegnare il Medaglione d'argento all'Atleta dell'Anno 2015, Paolo Miguel Negro, ginnasta della Forti e Liberi di Forlì.

Leggi tutto [unvs.it](#)



NEGRO PAOLO MIGUEL

Ginnasta, attualmente considerato di interesse nazionale, nel 2012 è terzo al Campionato Interregionale Italia nord est, per poi essere convocato al Collegiale Estivo della nazionale giovanile della FGI. Nel 2013 è Campione Regionale per la categoria Allievi 3° livello e ai campionati nazionali sale sul secondo gradino del podio. Nel 2014 è convocato dal Comitato Regionale FGI per partecipare ad un periodo di allenamento a Stoccarda, in ottobre dello stesso anno entra a far parte della rappresentativa regionale Emilia-Romagna e partecipa alla competizione internazionale Autumnum Gym Cup. Si classifica secondo al campionato interregionale per la categoria junior under 16 e nella successiva finale nazionale è quinto. Nel marzo del 2015 veste per la prima volta la maglia azzurra partecipando all'International Junior Team Cup, a Berlino. Nell'ottobre 2015, vince il torneo internazionale Autumnum Gym Cup nella categoria junior ed è convocato nella Nazionale Junior per la competizione internazionale Italia-Germania. Negro è stato recentemente protagonista ai Campionati Interregionali, con prestazioni particolarmente brillanti che gli sono valse il podio con un totale di tutto rilievo (80,50 punti) e si è confrontato coi migliori ginnasti italiani al Campionato Nazionale di Categoria a Torino.

FINALE EMILIA

Il maratoneta William Carlini è stato premiato Atleta dell'Anno

Nonostante una fittissima nebbia, lo scorso 19 dicembre sono convenuti numerosi soci e familiari all'annuale festa della nostra sezione, presieduta da anni dal nonantolano Ivano Bergamini che ha portato il suo saluto di benvenuto presentando poi i vari ospiti, in particolare il delegato regionale della Federazione Italiana Tiro a Volo Demetrio Pillon, e i familiari dei premiati. Il titolo di Atleta dell'Anno è andato al maratoneta Carlini William, premiato per la sua passione e caparbietà oltre che per i risultati agonistici conseguiti nel corso dei vari anni di attività. Da sottolineare che ha partecipato con successo a varie maratone fra le quali la 100 km del Passatore. Un premio particolare è stato consegnato ad un altro valido atleta, al podista Mu-



cerino Giuseppe, vincitore della 28ª edizione della prestigiosa Maratona d'Italia, 42,195 km da Maranello a Carpi. Le premiazioni si sono concluse con le targhe consegnate ai tiratori al piattello nel campionato sociale sezionale: Consolini Gino, campione sociale, secondo Gennari Rino, terzo Bernardi Enea. Poi, in un clima di gioviale familiarità e amicizia, la tradizionale e apprezzata lotteria a premi e il brindisi finale con lo scambio di auguri di Buon Natale e Felice anno nuovo; il presidente Bergamini, nel dare a tutti i convenuti appuntamento per il prossimo anno, ha ricordato ai soci di impegnarsi affinché l'organizzazione del Campionato Italiano di tiro a piattello-fossa consenta il conseguimento di un notevole successo.

Norme dell'Attività Sportiva 2015/2016

Tutela Sanitaria

Il Consigliere Nazionale Nino Costantino, esperto in materia, ha fatto pervenire il documento che deve regolamentare, in modo puntuale, la partecipazione dei nostri soci all'attività sportiva annualmente espletata a livello sezionale, regionale, interregionale e nazionale. Il Comitato di Presidenza, in seduta del 22/12/2015, ha formalmente approvato il documento stesso che, pur fatta salva la ratifica da parte del CDN, la cui convocazione è già fissata per il 5 marzo prossimo a Loano. Alle regole così ora finalmente stabilite dovranno immediatamente attenersi tutti i soci/atleti che continuano a fare attività sportiva, a livello agonistico, nelle diverse manifestazioni UNVS, ferma restando in capo ai Presidenti delle Sezioni di appartenenza la cura per il pieno rispetto delle specifiche direttive ivi contemplate.

NORME GENERALI

Premesso che per attività sportiva agonistica si intende quella attività praticata continuativamente, sistematicamente ed esclusivamente in forme organizzate dalle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), dalle Discipline Sportive Associate (DSA), dagli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e dal Ministero dell'Istruzione, per quanto riguarda i Giochi della Gioventù a livello nazionale; che tale attività ha lo scopo di conseguire prestazioni sportive di elevato livello, che la qualificazione sportiva agonistica, anche in base ai limiti di età, è stabilita da ogni singola FSN, DSA e dagli EPS riconosciuti dal CONI e che l'omessa acquisizione del certificato medico da parte del Presidente della Sezione, a cui fa riferimento ogni tesserato, è soggetta a sanzioni amministrative, ai sensi dell'art. 38 del Codice civile; ricordando anche l'importanza della certificazione medica ai fini della copertura assicurativa collegata alla tessera individuale, si stabilisce quanto segue.

Nel modulo di affiliazione il Presidente/Legale rappresentante della Sezione dichiara, tra l'altro, di essere a conoscenza delle norme sulla tutela sanitaria e delle relative deliberazioni del Consiglio Nazionale dell'UNVS.

Analoga dichiarazione dovrà essere contenuta nei moduli di iscrizione alle attività sportive.

Legislazione sull'attività agonistica e non agonistica

I criteri legislativi che normano la certificazione medica per la pratica dell'attività sportiva delle FSN (Federazioni Sportive Nazionali), EPS (Enti di Promozione Sportiva), DSA (Discipline Sportive Associate) e delle Associazioni/Società ad essi affiliati, sono i seguenti:

a) Per l'attività agonistica: Decreto del 18/2/1982 - "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica";
b) Per l'attività non agonistica: Legge 189 dell'8 novembre 2012 di conversione del D.L. n. 158/2012 (c.d. decreto "Balduzzi"); Decreto Ministero della Salute del 24/04/2013 e dalle successive modifiche intervenute con la Legge 98 del 9 agosto 2013 art. 42bis di conversione del D.L. n. 69 del 21/06/2013 (c.d. "Decreto del Fare"); Decreto del Ministero della Salute dell'08/08/2014 sulle linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica.

A ciò è necessario aggiungere quanto previsto a livello regionale in materia di Tutela sanitaria dell'attività sportiva.

VISITE MEDICHE

Il Consiglio nazionale dell'UNVS ha deliberato la qualificazione delle attività sportive, secondo lo schema seguente:

■ per le attività sportive rientranti fra quelle qualificate come "non agonistiche", risulta sufficiente che l'atleta sia sottoposto a visita medica presso il medico o pediatra di base (o anche da un medico specializzato in medicina dello sport o da un medico della Federazione Medico Sportiva Italiana del CONI) che ne accerti l'idoneità alla pratica di attività sportiva non agonistica. Ai fini del rilascio del certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica (Mod. All. 2 DL Balduzzi Agosto 2014), è necessario quanto segue:

- 1) L'anamnesi e l'esame obiettivo, completo di misurazione della pressione arteriosa;
- 2) Un elettrocardiogramma a riposo debitamente refertato effettuato almeno una volta nella vita per coloro che non hanno superato i 60 anni di età e che non hanno patologie comportanti un rischio cardiovascolare;
- 3) Un elettrocardiogramma basale debitamente refertato con periodicità annuale per coloro che hanno superato i 60 anni di età e che associano altri fattori di rischio cardiovascolare;
- 4) Un elettrocardiogramma basale debitamente refertato con periodicità annuale per coloro che, a prescindere dall'età, hanno patologie croniche conclamate, comportanti un aumentato rischio cardiovascolare.

■ per le attività sportive rientranti fra quelle qualificate come "agonistiche", gli atleti dovranno sottoporsi alla visita di secondo livello che è quella prevista dalla normativa sulle attività agonistiche (DL 18.02.1982), da effettuarsi presso un medico specializzato in medicina dello sport autorizzato/accreditato o presso un centro di medicina dello sport pubblico o privato autorizzato/accreditato

Il certificato ha la validità di un anno dal suo rilascio (non coincide quindi necessariamente con la durata della tessera dell'UNVS) e deve essere nella disponibilità della Sezione che autorizza la partecipazione alle gare. Copia va conservata, a cura del Presidente/Legale rappresentante della Sezione, per cinque anni.

ATTIVITÀ AGONISTICHE E NON ATTIVITÀ AGONISTICHE

In base a quanto deliberato dal Consiglio Nazionale dell'UNVS, sono considerate agonistiche tutte le attività sportive dal compimento del 12 anno di età, fatto salvo:

- le attività dichiarate "non agoni-

stiche", specificate nel paragrafo a seguire;

- quanto stabilito dalla Direzione Tecnica Nazionale negli appositi regolamenti delle attività nazionali.

Attività non agonistiche

Sono considerate non agonistiche le seguenti attività: aeromodellismo, escursionismo/trekking, automodellismo, autoraduni e motoraduni, bigliardino, biliardo, bocce bowling, bridge, burraco, cicloturismo, dama, danza sportiva, golf, marcia non competitiva, nordic walking, pesca sportiva, scacchi, twirling, yoga.

Le attività organizzate e svolte da una Sezione anche o esclusivamente per i propri tesserati e che si identificano con le caratteristiche dell'attività ludicomotoria (es. giochi e gare sociali, feste sportive, attività estemporanee ed occasionali, di carattere ludico e promozionale, anche svolgentesi in più giorni): non agonistica.

Attività per disabili (*) non agonistica.

L'attività degli arbitri e giudici di gara: non agonistica.

(*) L'attività per disabili è non agonistica. In merito alla tutela sanitaria e alla rispettiva certificazione medica per l'attività non agonistica dei disabili, si fa riferimento a quanto stabilito dalle rispettive federazioni all'interno del Comitato Italiano Paralimpico.

DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI

In seguito all'entrata in vigore del Decreto del 24/04/2013 (pubblicato su Gazzetta Ufficiale il 20 luglio 2013), le Società e le Associazioni sportive devono:

- 1) dotarsi di defibrillatore semiautomatico e aver cura della sua manutenzione, secondo le seguenti modalità: a proprio carico; associandosi con altre Società sportive che operano nello stesso impianto sportivo; demandando gli oneri al gestore dell'impianto sportivo attraverso un accordo tra le parti che ne definisca le responsabilità di uso e gestione
 - 2) garantire nel corso delle gare e degli allenamenti la presenza di personale formato e pronto a intervenire (i corsi saranno effettuati dai centri di formazione accreditati presso le Regioni e prevedono un richiamo formativo ogni 2 anni)
- Il defibrillatore dovrà essere posto in un luogo facilmente accessibile, adeguatamente segnalato ed essere sempre perfettamente funzionante. Per le Società professionistiche l'obbligo di dotazione dei defibrillatori semiautomatici e già entrato in vigore, mentre per tutte le altre associazioni e società sportive dilettantistiche l'obbligo entrerà in vigore a partire dal 20 gennaio 2016.

Borse di Studio



Il 20 novembre scorso è avvenuta la consegna delle borse di studio a 10 ragazzi della scuola primaria e 10 di quella secondaria. La giornata delle premiazioni è stata un momento di incontro e di confronto oltre che un'occasione per celebrare questi giovani atleti. Venti promesse dello sport italiano che, oltre ad eccellere nelle rispettive discipline, hanno anche conseguito meritevoli risultati scolastici. In queste pagine riprendiamo il discorso interrotto sul numero scorso de "Il Veterano dello Sport" con una galleria dei profili sportivi dei ragazzi premiati.

"Con l'UNVS Studenti Sportivi ...Studenti Vincenti"

Scuole Medie Inferiori

BAGAROTTI ELISA

SPECIALITÀ: ACROSPORT
SEZIONE UNVS: ARONA

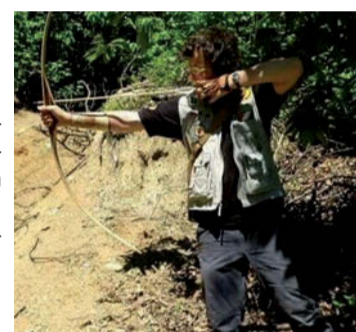
Elisa Bagarotti, classe 2004, è campionessa di ginnastica acrobatica nel 2012, 2013, 2014, 2015 rispettivamente in serie C2, C1 e B negli ultimi due anni. Vantano la partecipazione ad alcune gare internazionali con ottimi risultati: oro a Torino nel 2013, argento in Svizzera nel 2014 e in Bulgaria nel 2015. Nel settembre scorso, sempre con le sue compagne, ha vestito la maglia azzurra ai campionati Europei di Riesa in Germania.



BERGESIO RICCARDO

SPECIALITÀ: TIRO ARCO
SEZIONE UNVS: BRA

Classe 2001, primo classificato ai Campionati Italiani indoor FIARC categoria Cuccioli Longbow e primo classificato Campionato Regionale Piemonte - Liguria categoria Cuccioli Longbow. Riccardo nel 2014 si è classificato al 2° posto con medaglia d'argento al campionato Italiano Fiarc di Bologna.



DEL MARCO VALENTINA

SPECIALITÀ: TENNIS
SEZIONE UNVS: MASSA

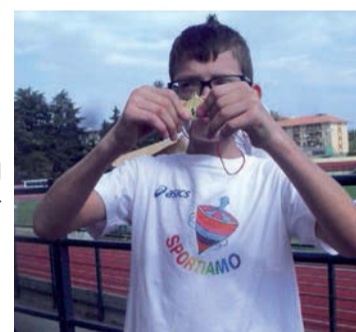
Classe 2001, Campionessa Toscana under 13 nel 2014 e under 14 nel 2015. Ha fatto parte nel 2014 della squadra Nazionale "Under13" che ha partecipato al Torneo Internazionale "Les Petit du Lac d'Annecy". Da Febbraio 2014 a tutto il 2015 è stata per più stage presso il Centro Tecnico Federale FIT di Tirrenia. Nel 2015 ha raggiunta la classifica FIT 2.8



FRANCO LEONARDO

SPECIALITÀ: ATLETICA LEGGERA
SEZIONE UNVS: BRA

Classe 2002, Medaglia d'oro nei 400 metri marcia ed argento 60 metri piani nell'interregionale; vince il Memorial Piemonte oro 400 metri marcia e bronco 60 metri piani.



GUIDOTTI ANDREA

SPECIALITÀ: SCHERMA
SEZIONE UNVS: LUCCA

Classe 2003, fioretista del Club Scherma Lucca TBB. Nel 2014 e 2015 primo classificato prova interregionale Toscana. Nel 2015 primo classificato Grand Prix Prova Nazionale Trofeo Kinder, primo classificato Campionato Regionale Toscana e primo classificato Campionato Italiano cat. Giovanissimi a Riccione.



MUSETTI LORENZO

SPECIALITÀ: TENNIS
SEZIONE UNVS: LA SPEZIA

Classe 2002, tennista dallo spirito vincente, frequenta il Centro Coni di Tirrenia. Già campione italiano under 13 e campione europeo a squadre in dicembre ha affrontato una impegnativa tournée in Florida con la Nazionale giovanile azzurra. Recentemente ha conquistato il titolo mondiale di tennis under 14 sui campi di Tarbes in Francia. Da rilevare che nello stesso torneo, in singolo, ha ceduto solo (nei quarti di finale) contro il numero 2 del ranking europeo.



PAVINELLI ROBERTO

SPECIALITÀ: JU JITSU
SEZIONE UNVS: LA SPEZIA

Campione Italiano di Ju-Jitsu. A Torino, nel mese di Giugno 2015, al Trofeo D'Italia Open di Ju-Jitsu, nella classe Esordienti, fino a 40Kg. si classifica al 1° posto, salendo sul gradino più alto del podio, conseguendo così il Titolo Italiano.

Risulta vincitore di altri Trofei, a livello nazionale. Gareggia per l'Accademia Arti Marziali della Spezia ed è allenato dalla pluricampionessa Sabrina Soliani.



RADICE CHIARA

SPECIALITÀ: JUDO
SEZIONE UNVS: BRA

Campionessa italiana e regionale. Classe 2001, prima classificata nel Campionato Nazionale UISP, prima classificata nel Campionato Regionale, prima classificata alla Coppa Lombardia e nella Turin Cup.



VALANZANO GIORGIA

SPECIALITÀ: PATTINAGGIO VELOCITÀ
SEZIONE UNVS: LA SPEZIA

Pluricampionessa Italiana di Pattinaggio Corsa. Campionessa Europea. Atleta della Nazionale Italiana di specialità. Nel Giugno 2015 durante il Campionato Europeo di Pattinaggio Corsa a Gera, in Germania, conquista il titolo nella Combinata (4 gare sui migliori piazzamenti, 300 mt. crono, 3000 a punti, 500 sprint, 5000 a eliminazione). Gareggia per la società Gruppo Pattinatori Savonesi.



VANNUCCHI LEONARDO

SPECIALITÀ: TIRO A SEGNO
SEZIONE UNVS: FIRENZE

Il giovane atleta, sotto la guida di Stefano Baccio Bacci, durante lo svolgimento dell'anno scolastico 2014/2015 ha conseguito numerosissimi risultati. 1° classificato nella 2° gara regionale federale p10 (e mai sceso sotto il quinto posto nelle altre prove, 1° classificato 4° trofeo di fine estate a Pietrasanta (migliorato l'cosa il 2° posto dell'anno precedente), gradino più basso del podio con la squadra Toscana al XX Trofeo delle Regioni a Napoli.



Publicato il bando dell'edizione 2015-2016

La terza edizione del premio "Con l'UNVS Studenti Sportivi...Studenti Vincenti" vede l'assegnazione di 10 borse di studio ad altrettanti studenti di ambo i sessi, regolarmente iscritti e frequentanti le Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, equamente suddivise tra Scuole Medie Inferiori (n. 5 borse) e Scuole Medie Superiori (n. 5 borse), nel rispetto delle seguenti norme.

Le borse di studio di € 500,00 (cinquecento/00) cadauna sono riservate a figli di soci iscritti, per l'anno 2016, ad una

qualsiasi delle sezioni UNVS. Non è consentita la partecipazione agli studenti già premiati nelle precedenti edizioni. Saranno valutati i meriti scolastici, media voti e condotta disciplinare, ed i risultati raggiunti nella disciplina sportiva praticata nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 (15 settembre 2015 - 15 settembre 2016).

Le segnalazioni, corredate della relativa documentazione dovranno pervenire, entro e non oltre il 30 settembre 2016, alla Segreteria Generale UNVS, via Piranesi 46, 20137 Milano.

Le valutazioni saranno espresse da un'apposita Commissione, designata dalla Dirigenza Nazionale UNVS. La materiale consegna delle borse di studio avverrà, possibilmente, in occasione di un'apposita cerimonia nella stagione autunnale 2016 presso la Sede UNVS di Milano oppure in una specifica manifestazione organizzata in ognuna delle tre Giurisdizioni Territoriali dell'UNVS o, come ulteriore alternativa, a livello Regionale.

Regolamento completo e scheda di partecipazione unvs.it

Scuole Medie Superiori

AZZALI DAVIDE

SPECIALITÀ: BASEBALL
SEZIONE UNVS: PARMA

È campione d'Europa U18 con la Nazionale Italiana di Baseball in Repubblica Ceca. Partecipa al Campionato del Mondo U18 con la Nazionale Italiana di Baseball ad Osaka in Giappone. Partecipa al campionato nazionale di serie A Federale con la società Farma Crocetta Parma. Vice campione d'Italia categoria U21 con la società Farma Crocetta Parma. Selezionato per il Camp MLB (Major League Baseball) di due settimane in Olanda con i migliori prospetti Europei.



BALSAMO ELISA

SPECIALITÀ: CICLISMO
SEZIONE UNVS: CUNEO

Tra i premiati, per le scuole superiori anche Elisa Balsamo della sezione Luigi Pellin di Cuneo. Con una media scolastica di 8,8, Elisa vanta un titolo mondiale nel ciclismo su pista, specialità scratch, un titolo europeo nell'inseguimento a squadre, con record del mondo e un notevole numero di altre vittorie e piazzamenti.



CERUTTI CLAUDIA

SPECIALITÀ: JUDO
SEZIONE UNVS: ARONA

Classe 2000, di Meina, è campionessa di Judo. Nella stagione 2014 ha ottenuto numerosissimi risultati tra cui il secondo posto al Trofeo Internazionale Sakaku, di Bergamo e terza al Besancon Open Adidas. Nel 2015 ha vinto il Trofeo Internazionale di Vittorio Veneto, la Turin Cup, il trofeo internazionale di Bellinzona e si è classificata quinta all'European Cup di Follonica.



FAVILLI DARIO

SPECIALITÀ: CANOTTAGGIO
SEZIONE UNVS: FIRENZE

Classe 1997 inizia l'attività agonistica nel 2015, attualmente affiliato alla Canottieri Firenze. Nel 2011 è terzo nella categoria Junior "4 con" ai Campionati Mondiali e nello stesso anno centra l'oro nella stessa categoria ai Campionati Europei. Nella stessa categoria conquista l'oro mondiale nel 2014 e nello stesso anno vince la medaglia d'argento agli europei nella specialità "4 senza". 11 volte maglia azzurra vanta sette titoli italiani.



FERDANI CHIARA

SPECIALITÀ: ATLETICA LEGGERA
SEZIONE UNVS: PONTREMOLI

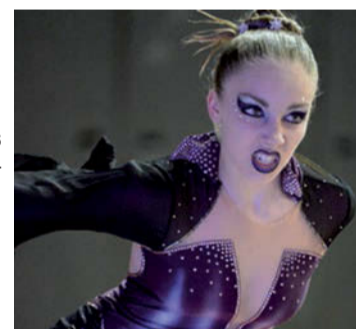
Classe 1997, spezzina, campionessa agli Italiani Indoor 1.500 metri categoria juniores con un tempo di 4:36.98. Seconda ai Campionati Italiani juniores indoor 800, record Ligure nei 500, 800 e 1500 indoor. Ha partecipato alle olimpiadi giovanili in Cina.



MARTINOTTI CHIARA

SPECIALITÀ: PATTINAGGIO ARTISTICO
SEZIONE UNVS: VERCELLI

Classe 2000, campionessa europea categoria jeunesse a coppie, primo posto alle provinciali e alle regionali a coppie. Seconda nel Campionato italiano a coppie. Medaglia di Bronzo ai Campionati Europei solo dance.



MATTIELLO RICCARDO

SPECIALITÀ: CANOA
SEZIONE UNVS: VICENZA

Classe 1997, Campione Italiano di discesa classica K1 junior, primo class. Gara naz. discesa classica e primo posto Sprint cat k1 junior, primo class. Maratona fluviale internazionale. Med. Argento ai Campionati Italiani maratona olimpica k1 junior.



MORASSUT ANDREA

SPECIALITÀ: TIRO SEGNO
SEZIONE UNVS: PORDENONE

Classe 2000, è allenato da Roberto Di Donna, campione olimpico ad Atlanta nel 1996. Campione regionale cat. Ragazzi e campione Italiano a squadre med. d'oro nel 2014. Nel 2015 è Campione Italiano cat. Ragazzi con un punteggio di 372/400 nella pistola aria compressa da 10 metri.



PIZZI ELENA

SPECIALITÀ: TIRO SEGNO
SEZIONE UNVS: LUCCA

Campionessa italiana a squadre cat. Ragazzi spec. carabina tre posizioni a dieci metri. Classe 2000, Record Toscano individuale ed Italiano a squadre nella categoria Ragazzi carabina dieci metri, titolo reg. ind. Cat. Ragazzi carabina tre posizioni dieci metri e carabina. Titolo italiano a squadre Campionati Italiani categoria Ragazzi specialità carabina tre posizioni a dieci metri.



SIMI GIULIA

SPECIALITÀ: GINNASTICA RITMICA
SEZIONE UNVS: MASSA

Classe 2000, nel 2015 nel mese di febbraio conquista il titolo di Campionessa Regionale specialità cerchio, nel marzo quello specialità nastro nell'Interregionale, il mese successivo consegue il titolo Nazionale specialità nastro.





Personaggi

NOVARA Sergio Migliorini



Sergio Migliorini con Sir Sebastian Coe a Londra 2012

➔ Filippo Bezio

Tra i soci della sezione U. Barozzi che hanno più vicende da raccontare relativamente alla loro esperienza, peraltro ad alto livello, in ambito sportivo, c'è il nostro amico Migliorini. Medico chirurgo, specialista in Medicina dello Sport, Medicina Fisica e Riabilitazione, da oltre trent'anni esercita come medico sportivo e fisiatra, esegue valutazioni funzionali e neuromotorie, diagnosi e trattamenti per la cura e la riabilitazione ortopedica. Nel 2012 la Federazione Internazionale Triathlon (ITU) lo ha nominato Delegato Medico ai Giochi Olimpici di Londra. Autore di libri e pubblicazioni, attualmente presiede la Commissione Medici della Federazione Mondiale di Triathlon (ITU) ed è membro della Commissione Medica Interfederale della Federazione Mondiale di Medicina dello Sport (FIMS). Lo abbiamo intervistato e così si è espresso: "In quasi 30 anni di attività mi ha particolarmente gratificato la nomina a Medical Officer ai Giochi Olimpici di Londra 2012 per la gara di triathlon, un riconoscimento al mio continuo impegno per la tutela della salute degli atleti e per il miglioramento della assistenza medica durante le gare. Tra l'altro, come responsabile della attività medica della ITU ho l'opportunità di partecipare alle attività della Commissione Medica del CIO in Losanna, alle iniziative comuni di ricerca (in questo momento con la Portsmouth University in Inghilterra riguardo al nuoto con bassa temperatura dell'acqua) e ai convegni del CIO, in qualità di relatore. Un aneddoto? Ai Giochi Olimpici di Londra 2012, l'inglese Jonathan Brownlee, giunto terzo nella gara maschile di triathlon, giunto al traguardo è collassato e ho dovuto portarlo nella tenda medica, assisterlo e ritardare pertanto lo stesso protocollo di premiazione (in mondovisione) di 40 minuti. Che stress! Un'emozione? Aver conosciuto uno dei miei idoli di quando praticavo l'atletica a livello agonistico, l'inglese Sebastian Coe. Il mio futuro? A novembre sarò a Parigi per il 3° Convegno ITU Science & Triathlon e sto lavorando da oltre un anno al controllo della assistenza medica delle gare di triathlon ai Giochi Olimpici di Rio 2016 in cui sono stato nominato ancora Medical Officer".

Collare d'Oro Coni al Merito Sportivo a tre soci benemeriti dell'Unvs

Con Gustav Thöeni e Sara Simeoni premiati Mario Armano, Cosimo Pinto, Guido Messina

➔ Gianfranco Guazzone

Nuovo prestigioso riconoscimento per i nostri campioni olimpionici: i novaresi Mario Armano e Cosimo Pinto, soci benemeriti della sezione U. Barozzi, Guido Messina, socio benemerito della sezione del capoluogo piemontese, nonché Gustavo Thöeni e Sara Simeoni, rispettivamente iscritti alle sezioni di Bolzano e Verona. I nostri campioni sono stati insigniti a Roma, presso la Sala delle Armi del Foro Italico, del Collare d'Oro al Merito Sportivo in virtù delle medaglie d'oro conquistate ai Giochi Olimpici.

Alla cerimonia di consegna dell'onorificenza sportiva, la massima conferita dal Coni per risultati ed etica, oltre al presidente del Coni Giovanni Malagò e al presidente del Comitato Paralimpico Luca Pancalli, ha preso parte il presidente del Consiglio Matteo Renzi.

Guido Messina, nato a Monreale il 4 gennaio 1931, colse anche due medaglie d'oro e due di bronzo ai campionati del mondo nell'inseguimento individuale dilettanti e, passato professionista, nel 1954, vinse tre medaglie d'oro (consecutive) e una di bronzo ancora ai campionati del mondo, oltre a tre titoli italiani per professionisti. Gareggiò anche su strada e

le sue principali vittorie furono il Trofeo Banfi a Torino nel 1954, una tappa al Giro d'Italia 1955 (in cui vestì per un giorno la maglia rosa), e due tappe al Gran Premio Ciclomotoristico, nel 1956 e nel 1960. Dopo il ritiro dall'attività fu selezionatore della Nazionale Italiana nella specialità inseguimento.

Cosimo Pinto, nato a Novara il 14 marzo 1943, ha combattuto nelle categorie dei pesi medi e mediomassimi. Già bronzo alle Olimpiadi di Roma del 1960, dopo aver trionfato alle Olimpiadi di Tokio, nel 1963 rappresentò l'Italia all'edizione di Napoli dei Giochi del Mediterraneo, dove batté in finale il francese Cosimo Bruno. Nello stesso anno vinse anche il Torneo Preolimpico di Tokyo e nel 1964 i Campionati Mondiali Militari di Tunisi. Nel 1965 e nel 1967 si aggiudicò il titolo italiano dilettanti dei mediomassimi. Non approdò tra i professionisti e preferì concludere la propria carriera tra i dilettanti, all'età di soli 25 anni. Tra i riconoscimenti la Medaglia d'Oro al Valore Atletico e l'Amova International Award.

Mario Armano, nato ad Alessandria il 25 luglio 1946, conquistò anche due medaglie d'oro ai campionati mondiali: nel 1970 (bob a quattro con Nevio de Zordo, Roberto Zandonella e Luciano de Paolis) e nel 1971 (nel bob a due con Gianfranco Gaspar).

Gustav Thöeni, nato a Trafoi (Stelvio) il 28 febbraio 1951, è stato uno dei più grandi campioni di tutti i tempi dello sci alpino: quattro vittorie nella Coppa del Mondo generale (1971, 1972, 1973 e 1975 e secondo nel 1974); cinque Coppe del Mondo di specialità; oro ai Mondiali di Sant Moritz 1974 (sia in slalom gigante che speciale); due titoli mondiali in combinata nel 1972 e nel 1976; titolo olimpionico a Sapporo 1972 (oro nello slalom gigante e argento nello speciale) e argento nello slalom speciale ai XII Giochi Invernali di Innsbruck 1976. Come allenatore, ha guidato la nazionale italiana e per anni ha seguito personalmente Alberto Tomba.

Sara Simeoni, nata a Rivoli Veronese il 19 aprile 1953, è stata primatista del mondo di salto in alto con la misura di 2,01 metri nel 1978, anno in cui vinse il campionato europeo. Ha vinto due medaglie d'oro alle Universiadi e altrettante ai Giochi del Mediterraneo oltre ad essere stata quattro volte campionessa europea indoor e quattordici volte campione italiano. Il risultato di maggior prestigio lo ha conseguito con la medaglia d'oro alle XXII Olimpiadi di Mosca nel 1980, e nel 2014, è stata eletta Atleta del Centenario insieme ad Alberto Tomba, in occasione dei 100 anni del CONI.

Leggi tutto [unvs.it](#)

PALMANOVA Gianni Di San Lorenzo: impegno sociale attraverso la pesca

Nemmeno lui ci credeva quando nel 2011 nelle acque al largo di Malta aveva catturato una ricciola di 57 kg con la lenza da trenta libbre. Era un record europeo che solo un intralcio burocratico non ha mai omologato. Ma per Gianni Di San Lorenzo, il dinamico presidente del club pescatori sportivi dilettanti La Fortezza di Palmanova, quella pesca miracolosa è stata una spinta ulteriore per dare linfa alla società, costituita nel 2004, che ora conta 102 unità di cui 16 Pierini. Il sodalizio si è fatto conoscere in Italia ed anche all'estero, sia sotto

il profilo sportivo che per quello etico-sociale. Ha partecipato a gare internazionali ed organizzato convegni didattici e manifestazioni pubbliche indirizzate ai più giovani. Tra le anime dei pesca-sportivi La Fortezza, figura anche il segretario Luca Giurgola, il quale, per due anni consecutivi, ha vinto il trofeo denominato Branzin Day, gara a carattere internazionale. La sezione dei veterani sportivi di Palmanova, presieduta da Federico Cacciapuoti, si onora di avere tra i propri associati Gianni Di San Lorenzo e Luca Giurgola.

RAVENNA

Il veterano Piccinini oro ai Mondiali di Atene

Eccezionale exploit del veterano ravennate Domenico Piccinini che ai Campionati Mondiali Veterani, che si sono disputati al Falero Olympic Center di Atene, ha conquistato l'oro nella greco-romana ed il bronzo nella libera, nella categoria 69 kg, classe D (over anni 50). L'Italia vi ha partecipato con una quarantina di atleti, conquistando tre ori, tre argenti e cinque bronzi, distribuiti fra le varie ca-

tegorie anagrafiche e classi di peso. Per Piccinini, assistito all'angolo dalla moglie Monica e dal tecnico Luciano Ortelli, nella greco-romana la sfida cruciale per l'oro è stata quella col russo Andrei Savin, detentore del titolo. Il neo campione del mondo ha dedicato il suo oro al Corpo Forestale dello Stato, di cui fa parte dal 1992. In questa disciplina, categoria 74 chili, è stato campione italiano assoluto

Stella di Bronzo Coni a Paolo Mantegazza

L'avv. Paolo Mantegazza, presidente del Collegio dei Probiviri dell'UNVS, è stato insignito della Stella di Bronzo del CONI, consegnatagli in occasione della Festa delle Premiazioni presso la sede del Coni provinciale di Como lo scorso dicembre. All'amico Paolo vanno le congratulazioni più sentite di tutta la dirigenza dell'Unione per il meritissimo riconoscimento.



NOVI LIGURE A Vincenzo La Camera, una vita di sport e ideali, il Premio Lino Persano

➔ Sergio Torazza

Ha vinto il premio più bello per un amante dello sport, il Premio Lino Persano, assegnato a educatori dello sport, e lo ha meritato per la poliedricità delle sue iniziative, tutte accomunate dalla passione per i percorsi sportivi dei giovani e per la voglia di trasmettere alle nuove leve la voglia di applicarsi in discipline nobili e faticose, come lo sci di fondo, l'atletica e il biathlon. Vincenzo La Camera lo ha ritirato poco prima di Natale in Comune (pari merito con un'altra grande associazione che sa essere portatrice di valori importanti, "Correre per") commentando il proprio percorso sportivo di tanti anni e la sua passione per gli sport di fatica, con poche sentite parole: "...Credo che uno ci nasce con questa indole. Attraverso il sacrificio poi rafforzi il carattere e riscopri dei valori che sono i principi sportivi e non: il rispetto di tutti che deve passare attraverso il rispetto della propria persona. Ai miei ragazzi ripeto spesso che una salita durante una corsa è come la vita, se molli è come mollare quando devi combattere per i tuoi ideali...La gioia più recente? Non un successo sportivo, ma accompagnare due ragazzi dell'Atletica Novese diventati maggiorenni a donare il sangue, credendo in questo gesto senza aver



dovuto faticare per convincerli...". Perché La Camera non è solo uno sportivo, ma anche un attivo donatore di sangue, testimonianza civile che cerca di infondere anche ai suoi allievi dell'Atletica Novese (dove è istruttore del settore giovanile) e dello Sci Nordico Serravalle, di cui è l'anima. Chi lo ha avuto come istruttore ha potuto toccare con mano cosa significhi avere un esempio sportivo e di vita davanti a sé. L'ultimo suo impegno, in ordine di tempo e a quasi 70 anni, è per l'associazione I Campionissimi, che si occupa di ragazzi autistici cercando di inserirli anche nel contesto sportivo, facendo cioè dello sport uno strumento di coesione che permetta di superare le barriere, spesso fatte di pregiudizi: "... c'è sempre da imparare dal prossimo: non conoscevo questo mondo che mi ha aperto nuovi orizzonti e mi ha insegnato tante cose. A volte arrivi allo stadio arrabbiato ma basta un attimo per mettersi tutto alle spalle perché la gioia di questi ragazzi è pura energia: quello che per noi è poco, per loro è tutto...".

dal 1990 al 1994 e vincitore sei volte della Coppa Italia, con buoni risultati anche in campo internazionale; passato tra i veterani ha conseguito cinque podi consecutivi, con tre medaglie di bronzo (in Finlandia, Polonia e Ungheria), due medaglie d'argento (ancora in Serbia e nel 2013 a Sarajevo) e l'anno scorso finalmente l'oro, in Serbia, nella classe under 50. Cosa dire... più Veterano di così!

Campionati

ACIREALE

Stelle Coni a tre arbitri nostri soci: Raciti, Ausino e Puglisi

In una suggestiva cerimonia organizzata dalla Delegazione del CONI di Catania, presieduta da Genny La Delfa, sulla suggestiva e assolata terrazza del Castello normanno di Acì Castello (un paesaggio meraviglioso con gli Scogli dei Ciclopi, i Faraglioni di Acì Trezza) si è svolta la Festa dello Sport Catanese, che ha visto assegnare a tre nostri soci altrettante Stelle al Merito Sportivo. A Giuseppe Raciti è stata conferita la Stella d'Argento, mentre ad Olinndo Ausino e Rodolfo Puglisi quella di Bronzo. Il vice presidente della sezione di Acireale Mario Mascimino, insieme all'intero Consiglio Direttivo ed a tutti i soci veterani acesi, si congratula vivamente con i premiati per il prestigioso riconoscimento ottenuto, che sottolinea il loro impegno nel perseguire i valori universali dello Sport.

Giuseppe Raciti Nato ad Acireale il 9 luglio 1950, entra nell'AIA, sezione di Catania, nel '70, per poi passare nel '73 alla neonata sezione di Acireale. Dopo aver raggiunto i massimi livelli regionali si trasferisce, per motivi di lavoro, prima alla sezione di Alessandria e poi a quella di Mortara (Pv). Raggiunge la CAD nel 1977/78, ritorna ad Acireale nell'80, arbitra in serie D, funge per alcuni anni da osservatore, esordisce in serie A nel 1991 come assistente, collezionando nella massima serie più di cento gare, oltre a numerose presenze in campo internazionale. In ambito dirigenziale è componente del Consiglio Direttivo della sezione di Acireale, delegato tecnico, vice presidente dal 1998 al 2009. Arbitro benemerito (nel 2007) gli è conferita nel 2009 la Stella di Bronzo del CONI. Negli anni ricopre prestigiosi incarichi di componente,



Da sinistra Puglisi, Raciti ed Ausino

commissario straordinario e presidente del Comitato Regionale Arbitri. È tra i fondatori, nel 2011, della sezione di Acireale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. **Olinndo Ausino** Nato a Cefalà Diana (Pa) il 16 novembre 1951, risiede ad Acì Catenana. Entra a far parte dell'Associazione Italiana Arbitri nella sezione di Catania nella stagione 1969/70, passa poi nel 1973 alla sezione di Acireale, appena fondata. Arbitro regionale, si trasferisce per motivi di lavoro alla sezione di Rovereto, ma rientra in Sicilia dopo pochi anni. Osservatore arbitrale, in ambito dirigenziale, segretario e componente del Consiglio Direttivo nonché vice presidente della sezione di Acireale, della quale è presidente dal

2009. Fondatore e consigliere della sezione dell'Unvs di Acireale.

Rodolfo Puglisi Nato ad Acireale il 29 aprile 1967, insegnante elementare, appartiene all'Associazione Italiana Arbitri dal 1983, con all'attivo numerose gare ai massimi livelli regionali; transitato alla CAN D nel Calcio a 5 nel 1995 arbitra gare di serie A restando a disposizione di quest'organo tecnico fino al giugno 2000. Espleta poi funzioni di osservatore arbitrale ed in tale ruolo viene promosso alla Commissione Arbitri Interregionale (CAI) nel luglio 2012 e l'anno successivo all'organo tecnico superiore, la CAN D (Commissione Arbitri Nazionale Dilettanti) dove attualmente opera. Più volte consigliere e segretario della sezione AIA di Acireale è socio fondatore e consigliere della Società Dilettantistica Galatea Scacchi di Acireale, istruttore di base di scacchi. Cofondatore e attuale presidente della sezione di Acireale dell'Unvs è anche consigliere del Comitato Provinciale dell'ASI (Associazioni Sportive sociali Italiane, già Alleanza Sportiva Italiana).

BENEVENTO

Consegnata al segretario Ottavio Pietrantonio la Stella d'Argento Coni

➔ Piot

Il 23 novembre scorso, in occasione della Festa delle Stelle, il Coni ha consegnato al segretario della sezione veterana di Benevento, Ottavio Pietrantonio, la Stella d'Argento espi-



mendogli "profonda riconoscenza per la generosa collaborazione e l'impegno dedicati allo sport in tanti anni di servizio".

I soci, tutti lieti della gratificazione, si complimentano ed inviano i più fervidi auguri.

LA SPEZIA

I veterani a Linea Blu



Viola e Alice Battistella con papà Davide. Un pezzo di UNVS spezzino recentemente approdato su Linea Blu (Rai Uno) dedicata a Portovenere.

La trasmissione, condotta da Donatella Bianchi, ha parlato anche di arrampicata sportiva: le nostre amiche, che hanno spiegato la loro passione per questa disciplina sportiva (diventata molto popolare grazie alle falesie del Muzzerone, richiamando climber da tutto il mondo), si sono cimentate in una scalata sulla scogliera della Grotta Byron, una parete a picco sul mare.

FALERNA

Consegnato a Mazzacocco il Diploma al Merito Sportivo

➔ GS Martino Di Simo

In occasione della cena annuale, tenutasi per i classici auguri delle festività natalizie, la sezione Domenico Zaccone di Falerna, ha consegnato un riconoscimento al proprio socio, Francesco Mazzacocco, per la sua avventura in canoa, circumnavigando le coste della Calabria (di cui abbiamo ampiamente trattato nel n. 4/2015 del nostro Giornale, n.d.r.). Mazzacocco ha indubbiamente portato lustro alla sezional momento che la stampa e i vari mezzi di comunicazione si sono interessati a questa insolita avventura. Presso il ristorante dell'Albergo Torino della famiglia Bonacci, l'instancabile presidente Caterina Bertolusso, con il marito Franco, hanno consegnato al nostro veterano doc il Diploma al Merito Sportivo. Sono state ricordate le fasi principali di questa impresa facendo rivivere, ai presenti. Ad allietare la serata non potevano mancare l'altro vice presidente della sezione Luigi Talarico che con abilità passa dalla musica al ruolo di conduttore televisivo (proprio una sua trasmissione su una televisione privata - sud della Calabria e parte della Sicilia - ha reso possibile una trasmissione di circa tre ore, tutta dedicata all'UNVS), e il socio Stefano Alberico, iscritto all'albo dei Giudici di Gara Nazionale.

Tra gli ospiti l'attuale sindaco di San Mango d'Aquino, l'onorevole Leopoldo Chieffallo, mentre l'Unvs era rappresentata dal consigliere nazionale Antonino Costantino che ha portato a tutti i presenti, i saluti del presidente Bertoni. Dopo questi autorevoli interventi non mi è rimasto che augurare tutto quello che ognuno di noi desidera per il nuovo anno e soprattutto di rinverdire i successi dei soci veterani che tanto lustro hanno dato alla sezione e all'UNVS.

LIVORNO

Nuoto: la Nedo Nadi è campione italiano Unvs

Con il patrocinio della sezione Nedo Nadi di Livorno, il locale Dopolavoro Ferroviario ha organizzato, in modo encomiabile, la tradizionale manifestazione natatoria Festa degli Auguri, svoltasi il 13 dicembre nella Piscina Camalich.

Gli atleti primi classificati hanno ricevuto la medaglia dorata e lo scudetto tricolore, mentre il Trofeo UNVS del Direttivo Nazionale è andato alla sezione di Livorno; alla seconda (Pisa) e alla terza classificata (Siena) sono state consegnate le coppe offerte dalla sezione ospitante. Presenti e classificati nell'ordine: Firenze, San Giovanni Valdarno, Viareggio e Piombino.

Un particolare e sentito ringraziamento va al presidente onorario del Dopolavoro Ferroviario, Enzo Sagone, e a tutto il suo staff, per la perfetta riuscita della manifestazione, nonché ai giudici di gara per l'enorme lavoro svolto con precisione ed efficacia.

Le gare, che si sono svolte in due turni (mattutino e pomeridiano), hanno registrato la presenza di 700 atleti, 30 dei quali veterani, e hanno visto sugli spalti un numeroso pubblico di sportivi e familiari.



Il presidente Gentile che premia il socio Maurizio Paoli

Classifiche ➔ unvs.it

NOVARA

Nel Cinquantenario della sezione Barozzi organizzato il campionato nazionale Unvs di Mezza Maratona

➔ Vito Gibin

Si è svolto in concomitanza con la 20ª edizione della Mezza Maratona di San Gaudenzio, il Campionato Nazionale UNVS di Mezza Maratona, organizzato dalla sezione Umberto Barozzi, primo tra gli eventi previsti in questo 2016, anno del Cinquantenario della sezione.

La gara generale, svoltasi il 24 gennaio scorso a cura del Dejay Running Team in collaborazione con la

categoria M70).

Agli atleti della Pino Dordoni di Piacenza è andato il primo posto tra le sezioni. Seconda la Umberto Barozzi e terza la Al Molino di Glaunicco.

L'evento, che ha avuto una notevole risonanza sui media locali (SKY, nella trasmissione "Moto Running", ha trasmesso un servizio sull'evento, con alcuni spazi per le premiazioni e le interviste ad alcuni nostri veterani), è stato onorato dalla gradita



presenza di diverse autorità locali, del delegato regionale piemontese Andrea Desana, dei vicepresidenti della locale sezione Pierluigi Rossi e Aldo Dondi, del consigliere della stessa sezione novarese Aldo Vecchio e del presidente della sezione di Biella Sergio

Rapa.

Soddisfazione per il buon esito della manifestazione è stato espresso dal presidente Tito de Rosa: "...un'iniziativa importante per la nostra sezione, che per numero di soci e qualità delle attività proposte è tra le prime in Italia... un'occasione importante per lanciare un messaggio: lo sport si può praticare e può fare bene ad ogni età...".

Immagini e risultati ➔ unvsnovara.it

Manifestazioni

ALBA Sportivo dell'Anno 2015 è Laura Revello, fondatrice della Ginnastica Alba

L'emozione si palpeggia nell'aria, il 21 gennaio nel Salone Conferenze della Banca d'Alba, strapieno, per festeggiare tre generazioni di ginnaste, unite dai valori più belli della vita e dello sport e da un intenso senso di appartenenza.



Tante, le riconosciamo, sono ginnaste e istruttrici degli anni 70 e le ritroviamo doverosamente obbligate a sedersi in prima fila, mentre le più giovani sono sparse per la sala; tre generazioni di ieri, di oggi e del futuro appartenenti alla Società Ginnastica Alba, la più importante del territorio e tra le prime in Piemonte, che accanto alla parte sportiva, agonistica e promozionale, cresce come una grande famiglia con valori e linee guida altamente positivi.

Sperando di non dimenticame qualcuna le vogliamo citare: Piera Morino (allenatrice storica), Marta Manassero, Patrizia Fallarini, Loredana Giordano, Simona Lombardi, Nadia Bartolucci, Beatrice Corino, Alessandra Arnaldi, Magda Barberis, Stefania Giacosa, Paola Saglietti, Palmarosa Berta, Ileana Di Rutigliano, Sara Manassero, Silvia Caviola. E ancora: Sara Saglietti, figlia di Nadia Bartolucci e già mamma delle piccole Mia e Camilla. Senza dimenticare le giovanissime ginnaste di oggi, Bianca Voglino, Margherita Voglino, Margherita Dotta, Chiara Bordone, Francesca Voglino.

E tra loro la dirigente ed istruttrice Laura Revello, ormai un mito nel mondo della ginnastica, tutta una vita dedicata a questo sport. Appartenete ad una famiglia agiata, molto nota non solo in città, nel 1970 Laura opera una scelta per lei irrinunciabile, sedotta dalla grande passione per questa disciplina già praticata dall'età di quattordici anni, e crea dal nulla la Ginnastica Alba, con l'aiuto fondamentale della famiglia e soprattutto dell'insegnante Piera Morino, che le è stata poi accanto per tanti lustri.

È lei la Sportiva dell'Anno 2015 della sezione albese Mario Fontani, scelta azzeccatissima se si considera che la missione del Premio, originata da un'idea del vulcanico presidente Enzo Demaria, consiste nell'individuare e premiare un personaggio che abbia dedicato la vita, con passione e continuità, senza fini di lucro, alla sua attività sportiva preferita.

ASTI

Tripletta per la sezione Gerbi

Il ricordo del mitico campione ciclista

Ad Asti, nel prestigioso Palazzo Mazzetti, i Veterani dello Sport della sezione di Asti, proprio intitolata a Giovanni Gerbi, hanno ricordato il ciclista astigiano nato il 4 giugno 1885 (morto il 6 maggio 1955), con una partecipata conferenza presentata dal presidente della sezione Paolo Cavaglià. Dopo che hanno preso la parola Lavinia Saracco, delegato Coni Point di Asti, e Luca Campagna, Past President Panathlon Asti, è toccato al vice presidente della sezione, Paolo Monticone, soffermarsi sulla storia (e storie) del primo "campionissimo", ricordando la vita, le imprese e le invenzioni del «Diavolo rosso» tra le quali la vittoria nel primo Giro di Lombardia di 110 anni fa. Anche altri due astigiani appassionati di ciclismo, Angelo Nosenzo e Giorgio Pistolesi, hanno infine portato validi contributi sul leggendario passato di Gerbi.



Da sinistra Imerito, Saracco, Carretto e Cavaglià

plò WW50), alla quale sono seguite due atlete dell'hockey su prato, Gaia Raimondo e Simona Stabile (classe 1999) medaglia di bronzo all'Europeo under 18 con la maglia azzurra. Un riconoscimento speciale è andato anche ai Veterani Sergio Scuvero, Giovanni Turello e Franco Peruzzo: hanno raggiunto svariate località d'Europa (Praga, Varsavia, Vilnius, Riga, San Pietroburgo) fino a raggiungere Mosca dopo aver percorso un totale di km 3726,650 in 27 tappe.

Podistica invernale nel Parco del Tanaro

Ben 105 podisti hanno sfidato un clima dai rigori invernali per partecipare alla corsa podistica disegnata nel suggestivo Parco del Tanaro. Alla fine dei 5,5 km del tracciato, i successi sono andati in campo maschile all'inossidabile Sarino Ruggero e nel settore femminile ad Antonella Arabbia, mentre nella classifica speciale riservata ai veterani, la vittoria è andata a Francesco Povero. Ha assistito alla bella manifestazione, il consigliere nazionale Unvs Gianfranco Vergnano.

Leggi tutto [unvs.it](#)

Convivio di Natale tra premi e premiati

Presso il ristorante Hotel Salera si è celebrato il Convivio di Natale. A fare gli onori di casa il presidente di sezione Paolo Cavaglià, il delegato Coni Point di Asti, Lavinia Saracco e dall'Associazione Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia di Gianfranco Imerito. Il coordinatore nazionale dei delegati regionali Unvs Giampiero Carretto ha consegnato agli ospiti il Crest dell'Unione. Francesca Juri, tesserata Unvs, è stata la prima atleta premiata (argento nel campionato mondiale master nel tri-

FORLÌ

a cura di Pino Vespignani

In palio il Trofeo Unvs ai Regionali di Cross

Si sono svolti a Forlì i Regionali di Cross con un migliaio di concorrenti suddivisi in 7 categorie maschili e 5 categorie femminili. Ottima l'organizzazione dell'Edera Atletica di Forlì, mentre il Trofeo Unvs 2016 è stato assegnato a Giovanni Sirotti (M/80) di Ravenna.

20ª edizione del Torneo di Natale di calcio giovanile

Befana a suon di gol al Pala Marabini di San Martino in Strada dove si è conclusa la 20ª edizione del Torneo di Natale di calcio a cinque per ragazzi, organizzata da Tre Martiri Sm 1949, Sammartinese Calcio e Polisportiva Sammartinese, che ha visto protagonisti 700 bambini di 58 squadre e 14 società. Il Trofeo Veterani dello Sport è andato alla squadra dell'Edelweiss Jolli A che

ha preceduto le squadre di Junior Meldola ed Edelweiss B. Da evidenziare che i fondi raccolti durante la manifestazione sono stati devoluti al progetto Cava Rei, promosso dalle cooperative sociali Il Cammino e Tangram per la costruzione di una struttura per persone svantaggiate.

Corsa Campestre ai Giochi Studenteschi

Proseguendo la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Forlì-Cesena, la sezione di Forlì ha organizzato due gare di corsa campestre nell'ambito del programma dei Giochi Sportivi Studenteschi 2016, la prima a Forlì e la seconda a Cesena. A Forlì hanno preso parte 320 concorrenti delle Scuole Medie, mentre a Cesena erano presenti oltre 300 studenti. Due giornate all'insegna dello sport, con la perfetta organizzazione e la collaudata regia dei Veterani di Forlì, nelle persone di Andreasi, Giacalone e Vespignani, alla presenza di numerose autorità e docenti.

Leggi tutto [unvs.it](#)

BOLZANO

Si riparte con il Prestige 2016

Franco Sitton

Ancora uno sguardo all'edizione dello scorso anno ricordando i vincitori del Trofeo

È calato da tempo il palcoscenico sull'edizione 2015 del Trofeo Prestige Fondazione Cassa di Risparmio che ha visto vincitori nelle tre categorie il bolzanino Antonio Soraruf fra gli under 65, il meranese Hans Laimer fra gli over 66 e l'intramontabile Johanna Endrich che all'invidiabile età (in senso agonistico) di 83 anni ha battuto tutte le più giovani avversarie. Antonio Soraruf, vincitore di tre delle 13 gare in programma (ciclismo, camminata sportiva di 7 km e freccette) ha preceduto di 6 punti Ivano Badalotti (primo in atletica, ping pong, arco e auto) e di 20 punti Luigi de Zulian (birilli e slalom i suoi successi).

Hans Laimer, che gareggiava nella categoria in cui si registrava la maggiore partecipazione (campione di slalom e di atletica) ha preceduto Fredi Dissertori, (imbattibile nel nuoto), Benedetto Biancalana (primo nel pattinaggio, nella camminata e nell'automobilismo), Franco Sitton (vincitore della campestre, del torneo di tennis tavolo e della camminata, oltre all'automobilismo in coppia con Biancalana) e il campione di tiro a segno Luis Zöggeler. In campo femminile Johanna Endrich ha partecipato a tutte le 13 gare vincendo le prove di auto, birilli e camminata. Con lei sono state premiate dal secondo al quinto posto Lucilla Bombasaro, Erika Zöggeler, Greti Dissertori e la new entry Susy Tirabosco. Nel trofeo a coppie, articolato in otto competizioni, si sono imposti Antonio Soraruf e Johanna Endrich davanti a due coppie di coniugi di Merano: Luis ed Erika Zöggeler, Marco e Angiolina Zanol.

Varato il calendario 2016 con dieci gare in programma da gennaio a ottobre

Il consiglio direttivo, accogliendo sostanzialmente le proposte della commissione tecnica, ha varato il calendario delle gare 2016, ridotte da 13 a 10 per ragioni organizzative ma anche per non appesantire eccessivamente gli impegni sportivi dei veterani. Fra gennaio e ottobre si disputeranno cinque prove cosiddette hard (slalom gigante, corsa campestre, atletica leggera, nuoto e ciclismo) e cinque soft (birilli automatici, tiro a segno con la carabina, tennis tavolo, tiro con l'arco e freccette o dart). Per ogni partecipante saranno presi in considerazione gli otto migliori risultati mentre non entreranno nella classifica finale coloro che non avranno par-

tecipato ad almeno tre prove. Sono previste due sole categorie: una maschile e una femminile. Nelle prove hard verranno applicati i bonus in base alla differenza di età. Queste a grandi linee le novità del Prestige, mentre il Trofeo a Coppie sarà imperniato su sei competizioni: alle cinque prove soft è stata aggiunta, come gli scorsi anni, la pesca sportiva. Si terrà conto, ai fini della classifica generale, dei cinque migliori risultati. Le coppie saranno formate da uomo e donna, tradizionalmente marito e moglie, ma anche amico e amica.

Il Trofeo 2016 decolla con la gara di birilli



L'edizione 2016 del Trofeo Prestige - Fondazione Cassa di Risparmio è decollata con l'affollatissima sfida al bowling nella zona sportiva di Bolzano Sud: in gara 30 veterani atesini e 17 simpatiche veterane con 20 tiri a testa sul castello di nove birilli. Bissando il successo dello scorso anno ha realizzato il miglior punteggio assoluto l'over 80 Carlo Boaretto, un bocciafilo che sfrutta le sue doti di precisione e concentrazione. Con 124 punti il vincitore ha preceduto di un solo punto uno dei veterani storici, il meranese Marco Zanol, mentre sul gradino più basso del podio si è piazzato Fredi Dissertori. Da quest'anno esiste una sola categoria maschile ma è curioso osservare come tre over 75, tre sportivi della vecchia guardia, abbiano battuto i più giovani concorrenti, dal quarto al sesto posto nell'ordine Ivano Badalotti, Antonio Soraruf e Roberto Rubin. Medaglia di legno a Guido Mazzoli per effetto di un record negativo: dieci zero su venti! Anche in campo femminile si sono imposte le veterane meno giovani: la campionessa di tiro a segno Erika Zöggeler, l'unica a superare la faticida quota 100, ha vinto la gara precedendo Eliana Valerio e la detentrica del Trofeo Prestige Johanna Endrich. Con 216 punti i tiratori scelti Erika e Luis Zöggeler si sono imposti nella prima gara del Trofeo a Coppie (ben 15 le coppie in gara), competizione che prevede sei prove soft per uomo e donna. Sul podio sono saliti Johanna Endrich e Antonio Soraruf e i coniugi Angiolina Brentegani e Marco Zanol. In veste di giudici arbitri della manifestazione il presidente dei veterani Atesini Alberto Ferrini, Renate Teutsch, Umberto Cortesia e Susy Tirabosco.

I risultati [unvs.it](#)

SAN GIOVANNI VALDARNO

La Capodanno di Corsa compie 40 anni

Alessandro Gambassi

Quasi 500 partenti, un pubblico d'eccezione, una mattinata fredda ma con il sole che piano piano ha preso il sopravvento sul grigiore delle prime ore del giorno, un atleta centenario a premiare i vincitori, sponsor storici e nuovi sponsor di grande prestigio. Questa la cornice dell'attesa 40° edizione della Capodanno di Corsa a San Giovanni Valdarno, manifestazione fra le più longeve della Toscana, apertura della stagione podistica regionale. Organizzata dalla sezione veterana locale Ezio Bianchi, assieme alla Società Atletica Sangiovese, che vi lavorano mesi per prepararla, la corsa rappresenta un evento sportivo di rilievo per tutta la Città. Quest'anno a maggior ragione ha assunto un sapore speciale per essere giunta in piena salute al quarto decennio di vita; così da rimanere di straordinaria attualità quanto scrissero gli organizzatori della prima edizione, "una manifestazione che aspira a diventare una classica del settore...un tangibile esempio di dedizione a questa purissima espressione sportiva". La gara, come sempre, si è sviluppata lungo le vie e strade comunali, in una competizione agonistica di 13,400 km (5,300 quella non agonistica) che ha visto al via quattro-



La premiazione dei vincitori con il centenario Carlo Fuselli

centoottanta concorrenti (sessanta per la distanza breve): un continuo snodarsi di atleti come se si fosse formata una lunga, multicolore, interminabile fila di persone, chi dava tutto senza mostrare fatica, chi mostrava invece tutta la sofferenza di un atleta impegnato al massimo, chi partecipava conversando con il vicino, sorridendo al fotografo di turno, chi infine mostrava solo e semplicemente il piacere di esserci. La gara, quella vera, ha visto gareggiare, sia nel settore maschile sia in quello femminile, atleti di assoluto livello. In quella maschile non ha avuto rivali il vincitore, il marocchino Hajjy Mohamed, un atleta di grande spessore con un palmares che comprende ben 42 maratone, che per un tratto di strada si tenuto a fianco il connazionale Midar Hicham per poi staccarlo con facilità negli

ultimi chilometri di corsa. Terzo a oltre due minuti il forlivese Luca Benini, 22° il sangiovese Lorenzo Bernini (primo fra i veterani dell'Unvs) e 55° Gianmarco Scaglia (primo sangiovese per la categoria Veterani 50/59 anni) che ha ricevuto il Trofeo Memorial Antonio Rondoni. Un trofeo che la famiglia offre a ricordo del podista di San Giovanni prematuramente scomparso. Un premio speciale è stato assegnato a Amilcare Gibin (U.P. Policiano, classe 1938) come atleta più anziano. In campo femminile la vittoria è invece andata alla luminosa e simpaticissima Martina Facciani. La trentenne romagnola, che aveva già vinto a San Giovanni nel 2011, si è imposta sulla giovane promessa Costanza Martinetti di Perugia, dopo un testa a testa per buona parte della gara. Prima fra le veterane l'atleta sangiovese Francesca Fabbri. A premiare gli atleti con il presidente Unvs di San Giovanni, Luciano Vannacci, il sindaco della Città Maurizio Viligiardi, il presidente dell'AVIS Valdarno Luigi Oddo e soprattutto Carlo Fuselli il podista centenario ancora in splendida forma. Un sentito grazie all'Amministrazione Comunale e a Luca Panichi, direttore sportivo della locale sezione Unvs nonché speaker ufficiale della manifestazione.

PISTOIA

2° Memorial Rodolfo Romano di basket a Montecatini Terme



Per il Torneo della Befana, un Memorial per ricordare Rodolfo Romano (un uomo che ha dedicato la sua vita alla pallacanestro montecatinese) valido anche come 1° Trofeo Assigena, sono scese in campo ben 20 squadre con circa 250 atleti suddivisi in quattro categorie (Aquilotti, Esordienti, Under 13 e Serie C femminile). L'evento sportivo, organizzato dalla società MB Montecatini in collaborazione con PFM cure 2children, ha visto lo svolgimento, nei quattro giorni del torneo, di oltre 30 partite giocate sui due campi da basket del Palavinci, alla presenza di tantissimi genitori, amici e parenti giunti per sostenere i colori della propria squadra. Un programma molto intenso anche per gli addetti ai lavori che, tra l'altro, domenica 3 gennaio, grazie alla collaborazione della FIP e ai relatori Chiara Mariotti e Michele Bottari, hanno reso possibile lo svolgimento del primo CLINIC di aggiornamento di minibasket del 2016 "Giocare easy e giocare mini", dove sono intervenuti oltre 150 istruttori provenienti da tutte le province toscane. Martedì 5 gennaio è invece arrivato al Palavinci il coach Luca Banchi (11 titoli in carriera fra serie A e giovanili) che si è intrattenuto con i suoi vecchi amici montecatinesi facendo quattro chiacchiere sul basket di oggi e toccando vari argomenti con dimostrazioni pratiche sul campo. Molti giovani allenatori sono rimasti ad ascoltare le sue parole e gli importanti argomenti trattati sulla formazione e sulla crescita dei piccoli cestisti. Alle premiazioni hanno partecipato la signora Nada e Rita Romano, per la FIP la signora Paola Paoli del Comitato Provinciale Toscano, il Panathlon Club Pistoia-Montecatini Terme e per la sezione Celina Seghi di Pistoia Stefano Del Rosso. E ancora per il CIA (Comitato Arbitri) Panelli Andrea e per il Co-

mune il consigliere Massimo Morini. Il trofeo marmoreo, opera dello scultore Mauro Vaccai, è stato consegnato nelle mani della squadra vincitrice dal sindaco di Montecatini Giuseppe Bellandi. Il Torneo della Befana non poteva che chiudersi con l'arrivo della indiscussa protagonista di questa festività, che a cavallo della sua scopa ha distribuito cioccolatini e caramelle a tutti i presenti.

Classifiche unvs.it

Il nostro socio Aldo Bardelli, campione italiano, ad Autoexpò 2016



Il 16 e 17 gennaio si è tenuta a Pistoia la mostra-salone di auto e moto storiche da competizione. Una rassegna molto partecipata, promossa dal Pistoia Corse, dal Veteran Car Club e dall'Automobil Club Pistoia, che ha visto riproposti a un pubblico di amatori, di appassionati, ma anche di semplici curiosi, solidi e due ruote tanto datati quanti affascinanti. Presenti molti proprietari ed ex piloti, disposti a dare informazioni, soddisfare curiosità e raccontare aneddoti ai tantissimi visitatori, incantati di fronte alla maestosità di vetture e motocicli. Fra i filmati rievocativi e i racconti dei protagonisti di allora, sono stati riproposti al pubblico sessant'anni di vicende motoristiche, a cominciare dalla mitica Corsa della Collina, alla quale i pistoiesi rimarranno sempre legati. Fra le auto esposte due delle vetture da competizione di Aldo Bardelli, campione italiano, presente alla manifestazione con la sua Jaguar E type e l'Alfa 33 (adesso di proprietà di Alessandro Carrara), sicuramente fra le più ammirate, non solo da un pubblico di esperti, ma anche dai giovani attratti da questi bolidi di altri tempi che rendevano le competizioni e i protagonisti ammantati da un fascino eroico e immaginifico. Proprio sulla figura del pilota Bardelli, sulle sue vetture da competizione (Alfa 33, Jaguar, TZ1 e TZ2 Zagato) e su un ventennio di storia di motori, uscirà a breve un volume dal titolo "Aldo Bardelli il Corridore". Bardelli, padre della nostra presidenza, è socio della sezione veterana di Pistoia da quando fu fondata. A fianco delle vetture anche le due ruote, motocicli e biciclette di ogni età che hanno fatto la storia, riportando innumerevoli vittorie, come quella di Franco Ballerini alla Parigi-Roubaix. Eccellente la cornice espositiva, scelta nella nuova Cattedrale dell'area ex Breda, che ha accolto in due giorni alcune migliaia di visitatori.

MASSA

Torneo di burraco e apprezzabile gesto di solidarietà in occasione del tradizionale incontro delle famiglie veterane

In contemporanea al tradizionale incontro delle famiglie dei Veterani della Toscana, convocato dal presidente della sezione di Livorno, Cesare Gentile, per il 23 gennaio scorso presso l'Hotel Marinetta di Marina di Bibbona, si è disputato (organizzato dalla sezione di Massa) il Torneo Open di Burraco, intitolato alla memoria di Mauro Gabbanini. Anche per quest'anno la parte tecnica è stata curata, con la solita competenza e correttezza, dall'esperto Piero Rivieri, consigliere della stessa sezione massese. Al termine di smazzate molto combattute ha prevalso sui 24 partecipanti la coppia formata da Benelli e Freddi di Pisa, al 2° posto la coppia Ambrosiani e Benedetti di Massa ed al 3° posto la coppia Roberta e Stefania di Pisa; il premio per la coppia tecnica è andato a Piero di Massa e Rossella di Livorno. A tutti loro nel corso delle premiazioni avvenute durante la cena conviviale, cui hanno presenziato 150 commensali, sono toccati ricchi cesti con prodotti tipici locali. Ad effettuarli i dirigenti Unvs presenti, dal presidente Gian Paolo Bertoni, al suo vice Federigo Sani, al consigliere nazionale Gianfranco Vergnano e ancora Ettore Biagini, Giuliano Persiani, Giuseppe Orioli, Rudi Poli, Salvatore Cultrera, Piero Lorenzelli,



La premiazione, da parte di Bertoni e Sani, della coppia 1^ classificata formata da Benelli e Freddi di Pisa

Giuliano Salvatorini, oltre ai presidenti sezionali Mauro Balloni di Massa e Cesare Gentile di Livorno; quest'ultimo ha anche consegnato simpatici omaggi al titolare, alla di-

rettrice ed al responsabile di sala dell'Hotel Marinetta. Il presidente Balloni, applaudito da tutti i presenti, ha poi comunicato che la devoluzione dell'intero incasso del Torneo di Burraco era stata destinata al Progetto Teodoro Obiettivo 100% promosso dalla sezione di Pontremoli. A consegnare materialmente l'importo al presidente Piergiacomo Tassi ed alla segretaria Antonella Bonvicini (con l'aggiunta di una consistente raccolta effettuata fra partecipanti alla cena) è stato il segretario generale Biagini.

Tutte le foto unvs.it

FOLLONICA

Triangolare novembrino di calcio over 35

Come consuetudine ormai datata la terza domenica di novembre, in una splendida giornata e di fronte ad un discreto pubblico convenuto sugli spalti del campo sportivo di via Salceta (peraltro gestito dalla nostra sezione), si sono ritrovati per un triangolare di calcio over 35 tra diversamente giovani, una rappresentativa aretina, la squadra dei Finzieri di Grosseto e la squadra Unvs della sezione di Follonica.

Prima di iniziare l'arbitro sig. Gerardo ha fatto osservare un minuto di silenzio a ricordo delle vittime degli attentati terroristici di Parigi. Per prime sono scese in campo la rappresentativa aretina e la squadra Unvs Follonica che è risultata vincitrice per 2-0. Nel secondo incontro i Finzieri grossetani venivano battuti per 1-0 dalla rappresentativa aretina. L'incontro decisivo vedeva la squadra Unvs, guidata da Lanfranco

Achilli e capitanata da Domenico Voddo (più diversamente giovane), pareggiare 1-1 con i Finzieri di Grosseto, aggiudicandosi così il triangolare. In luogo delle solite coppe, graditissime confezioni di ottimo vino locale... da versare nelle coppe che già abbiamo acquisito in passato. Un omaggio è toccato anche all'arbitro UISP di Piombino, mentre un doveroso ringraziamento è andato alla CRI Follonica per l'assistenza prestata. Alla fine della manifestazione tutti a pranzo da Oscareee, saluti di rito e l'augurio di ritrovarci l'anno prossimo.

Star bene

Nino Costantino

L'Italia è un dei pochi paesi dotati di una legge specifica per la tutela della salute dei praticanti attività sportiva. Si tratta della legge n. 833 del 22/12/1978 che identifica le peculiarità fisiche, antropologiche e cliniche per l'idoneità generica allo sport non agonistico e all'attività sportiva agonistica. La certificazione, sia della popolazione generale sia delle persone affette dal diabete mellito, può essere effettuata dal medico di medicina generale e dal pediatra di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, nonché da un medico specialista in medicina dello sport (vedi D.L. Balduzzi). Per quanto riguarda l'attività non agonistica del diabetico però il certificato non deve essere inteso come sterile attestazione di qualcosa che prescinde da qualsiasi valutazione tecnica senza tenere in considerazione gli atti propedeutici allo stesso. Esso deve rappresentare un giudizio finale di idoneità limitato ad unica attività sportiva o ad un gruppo di pratiche sportive che il soggetto intende svolgere, e costituisce l'occasione per un'interazione fra il medico di medicina generale e il servizio di diabetologia, affinché il medico possa acquisire tutti gli elementi clinico strumentali idonei a formulare la certificazione stessa. Il decreto ministeriale del 18/2/1982, che identifica le caratteristiche per definire l'idoneità specifica alla pratica sportiva della popolazione in generale, per la prima volta elenca una serie di attività sportive non compatibili con lo status del diabete mellito.

Ll'art. 1 del D.M. 18/2/1982 prende in considerazione le seguenti attività:

1. Sports subacquei e nuoto in mare
2. Lotta greco-romana, arti marziali e pugilato
3. Bob, slittino, discesa libera, salto con sci da trampolino
4. Automobilismo, motociclismo, karting
5. Vela (in solitario), motonautica, canoa fluviale
6. Volo a motore, volo a mare, deltaplano, paracadutismo

Finalmente nel 1987 fu promulgata la legge 115: "Disposizione per la prevenzione e la cura del diabete mellito" che, all'art. 8 comma 1, ribadisce che la malattia diabetica priva di complicanze invalidanti non costituisce motivo ostativo al rilascio del certificato di idoneità fisica per l'iscrizione delle scuole e per lo svolgimento di attività sportive a carattere non agonistico. Al comma 2 è invece individuata la procedura per il rilascio del certificato di idoneità per attività agonistiche per mano del medico diabetologo curante o del medico responsabile dei servizi (articolo 5) attestante lo stato di malattia diabetica compensata nonché la condizione ottimale di autocontrollo e di terapia da parte del soggetto diabetico. Alcune Regioni hanno emanato direttive in materia di attuazione della legge 115/87 al fine di evidenziare gli accertamenti clinici utili per valutare lo stato di compenso metabolico e la presenza/assenza o stadiazione delle complicanze. (Tab. 1). In alcune Regioni sono state anche

IDONEITÀ ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Diabete e sport tra leggi, diritti e doveri

TAB. 1 - ACCERTAMENTI CLINICI

La certificazione, di cui all'art. 8.2, attestante lo stato di malattia diabetica compensata può essere rilasciata previa esecuzione e valutazione almeno delle seguenti indagini cliniche:

- A. Glicemia a digiuno e post-prandiale
- B. Emoglobina glicosilata (Hb-A1c)
- C. Glicemia prima, durante e alla fine di uno sforzo fisico comparabile ad una gara relativa allo sport per il quale il diabetico chiede la idoneità. La presente indagine deve essere ripetuta almeno in due occasioni, a diverse condizioni circadiane di tolleranza glicidica
- D. Esame urine completo, con particolare riguardo alla glicosuria e proteinuria
- E. Dosaggio della beta-2-microglobulina urinaria
- F. Esame specialistico dei mezzi diottrici e del fundus oculi, che escluda retinopatia di grado superiore al primo
- G. Visita specialistica cardiologica per la valutazione dell'adattamento cardiocircolatorio allo sforzo, ove non prevista dal D.M. 18/02/1982
- H. Visita specialistica neurologica tale da escludere l'esistenza di neuropatia diabetica periferica (necessaria la valutazione della sensibilità e della parestesia)
- I. Esclusione di neuropatia diabetica autonoma mediante l'esecuzione di almeno un test di funzionalità parasimpatica (Manovra di Valsalva oppure "deep breathing manoeuvre" e di almeno un test di funzionalità simpatica ["sustained hand grip test" oppure test dell'ipotensione posturale])

emanate delle norme che delineano un modello di certificazione di responsabilità, come previsto dalla legge 115, che coinvolge il diabetico o il genitore esercente la patria potestà, in caso di minore, ad un impegno terapeutico compatibile con l'espletamento dell'attività agonistica stessa. Alcune associazioni che si occupano da anni di diabete e sport propongono il concetto di tutela globale dell'atleta diabetico che prevede 3 steps: una fase valutativa-educativa, una seconda fase di certificazione, ed infine l'evidenziazione di problematiche particolari (sports "proibiti", presenza di iniziali complicanze etc...).

Il programma educativo per i giovani sportivi diabetici insulino-dipendenti, dovrà vertere su: Fisiopatologia dello sforzo muscolare, Adattamento dell'insulina, Adattamento dell'apporto alimentare (carboidrati e calorie), Sito d'iniezione e "Timing" dell'attività

fisica. Una particolare attenzione va posta nei casi in cui l'esercizio fisico potrebbe aggravare complicanze d'organo già in atto presenti nei pazienti diabeti attraverso alcuni meccanismi che sono indicati nella tabella 2. E pertanto, anche in accordo con le raccomandazioni su diabete ed attività fisica pubblicata dall'American Association del 2002 ed aggiornata periodicamente, i limiti di eventuali attività sportive in presenza di complicanze, di cui deve tenere presente il diabetologo, sono indicati nella tabella 3. Alcune attività sportive vietate nel decreto Ministeriale del 1982 sono soggette a periodiche revisioni in considerazione dei grandi progressi terapeutici educazionali e motivazionali che il mondo diabetologico italiano ha acquisito negli ultimi 20 anni. Pertanto si propone una regolamentazione del certificato di idoneità per at-

TAB. 2 - POTENZIALI MECCANISMI DANNOSI

- Incremento della pressione arteriosa sistolica
- Incremento della aggregabilità piastrinica senza un consensuale incremento del rilascio di prostaciclina
- Attivazione della cascata coagulatoria senza un consensuale incremento della fibrinolisi
- Aumento della viscosità ematica per riduzione del volume plasmatico circolante
- Insorgenza di aritmie
- Aumento della proteinuria
- Lesioni traumatiche ai piedi

tività agonistiche e sport proibiti ai diabetici. Gli sport in questione sono questi:

Arti marziali (karate, taekwondo, judo), Lotta libera e greco romana, Boxe, Nuoto a mare, Sports subacquei, Bob, slittino discesa libera, salto con sci da trampolino, Sports motoristici (automobilismo, motociclismo, karting), Volo in solitario, Paracadutismo, Canoa fluviale.

Mentre gli elementi che inducono ad una revisione degli sport proibiti si basano sui seguenti punti:

1. Nella classificazione di Fromantin lo sport è ammesso solo in funzione della sua potenzialità ipoglicemizzante.
2. L'unico elemento discriminante è sempre considerato il rischio di ipoglicemia.
3. L'educazione sanitaria è enormemente cresciuta negli ultimi 20 anni.
4. Nessuna legge dello stato proibisce in realtà di praticare gli "sports proibiti".
5. Molti di essi sono, invece, ammessi in Europa e Nord-America (nessuna evidenza di un maggior numero di

incidenti).
6. L'obbligo della certificazione di idoneità esiste solo in Italia e in Spagna.

7. I "Particolari requisiti attitudinali" previsti dalla legge 115/87 sono certamente posseduti anche dai diabetici se esenti da complicanze.

8. Alcuni divieti possono indurre i giovani a praticare "Sports proibiti" in solitario e senza gli opportuni controlli.

D'altra parte la revisione deve tener conto comunque di alcuni punti fermi che sono i seguenti:

1. Limiti posti - art.8 comma 2 della legge 115/87
2. Sport di breve o brevissima durata non danno reale rischio di ipo se affrontati con glicemia entro limiti di sicurezza
3. Sport che richiedono riflessi perfettamente integri vanno autorizzati solo con il conforto di una assoluta normalità di vcm e vcs
4. non vanno ammessi sports in cui un malore da ipo mette a rischio anche altri soggetti (compagni, pubblico).

Pertanto alla luce di quanto sopra ed in considerazione della ormai desueta classificazione di Fromantin si conferma un divieto per i diabetici relativi a sport motoristici come automobilismo, motociclismo, karting, sport subacquei e vela in solitario, per il rischio di un'ipoglicemia sotto acqua o rischio di caduta in mare in caso di episodio ipoglicemico, si conferma inoltre un divieto assoluto per la boxe per l'ovvio rischio traumatico che essa produce, per il deltaplano ed il paracadutismo che sono comunque attività pericolose per chi le esercita, ma anche per eventuali persone che potrebbero essere investite.

Si consente invece l'effettuazione, sempre subjudice, in base alle considerazioni precedentemente dette, delle seguenti attività sportive: nuoto in mare, canoa fluviale, bob, slittino, discesa libera, salto con sci da trampolino, arti marziali nella variante di abilità (non quella da combattimento) lotta libera e greco romana.

Alla luce degli attuali progressi della diabetologia in campo terapeutico ed educativo e di quanto già avviene in molti paesi occidentali, questo protocollo, opportunamente emendato dai medici delle Federazioni Sportive interessate, può costituire un riferimento certo consentendo a molti atleti diabetici di non sentirsi ingiustamente discriminati.

Significa agevolare il diabetico affinché la pratica sportiva si realizzi con il massimo dei vantaggi, annullando o riducendo al minimo gli effetti indesiderati. Tutela sanitaria non è quindi solo proibire ma adoperarsi per assecondare.

Possiamo quindi concludere che la regolare pratica sportiva è un elemento non secondario di quel processo di crescita psicologica e mantenimento del benessere che, attraverso la verifica delle proprie capacità fisiche, contribuisce ad acquisire una matura consapevolezza della propria condizione che è l'ultimo gradino del processo educativo per il raggiungimento, miglioramento e mantenimento della qualità della vita.

TAB. 3 - COMPLICANZE E SPORT

TIPO DI COMPLICANZA	SPORT PERMESSI	SPORT VIETATI
Retinopatia background ed ipertensione	Bicicletta, footing, jogging, nuoto	Body building, culturismo, sollevamento pesi, canottaggio wind-surf
Retinopatia proliferante	Cyclette, marcia	Soprattutto sport che implicano salti e scuotamento del capo.
Neuropatia sensitiva distale	Cyclette, marcia	Calcio, pallavolo, corsa di fondo, pallanuoto, giochi sulla spiaggia danza (soprattutto aerobica)
Neuropatia clinicamente evidente anche lieve o sublimica	Nuoto, marcia	Ogni altro tipo
Arteriotomia obliterante	Camminare, marcia	
Alterazione elettrocardiografiche di tipo ischemico	Cyclette nuoto, marcia	Non fare sport se: la frequenza cardiaca e' aumentata e se ci sono alterazioni del ritmo
Scompenso glico-metabolico	Evitare ogni tipo di sport fino al riequilibrio metabolico	

Manifestazioni

ANGUILLARA SABAZIA

➔ a cura di Giovanni Maialetti

Campione Unvs del Lazio nei 10 km su pista è Massimo Perelli che vince anche il 2° Memorial Mozzetti



L'arrivo del campione regionale Unvs Massimo Perelli

CAMPIONATO UNVS Grande spettacolo e qualificata partecipazione tecnica alla Stadio delle Terme di Roma, dedicato alla memoria dell'indimenticabile telecronista sportivo Nando Martellini, in occasione del Campionato Regionale Lazio Corsa 10 km Master M/F, valida quale prova unica per i podisti della Fidal e della Unvs. Nuovi campioni regionali assoluti sono risultati Fabrizio Chiominto (SM/40 - Romatletica Footworks) e Alessandra Celletti (SF/45 - Giovanni Scavo 2000) mentre per il Campionato Regionale Unvs il titolo è andato all'affermato campione Massimo Perelli, SM/50 tesserato al Team Corsa dei Santi, già argento ai Campionati Italiani su Pista.

GARA DI MARCIA 2° Memorial Mozzetti Numerosi i partecipanti al Master Fidal, sulla distanza di 10,200 km, tenutosi il 13 dicembre u.s. presso la ospitale cittadina metropolitana di Capena (Rm) su un percorso collinare molto impegnativo ed insidioso. A chiusura della stagione agonistica federale di Roma dei marciatori, l'ultima manifestazione in programma della Fidal Roma e Provincia, a ricordo di un grande sportivo locale, ha visto

ancora una volta sul podio il nostro campione Massimo Perelli. Bene anche il compagno di squadra Fabio Brescini (anche lui socio Unvs) vincitore nella sua categoria. Entrambi gli atleti hanno saputo interpretare tatticamente molto bene la gara, controllando con autorità gli avversari e presentandosi al traguardo finale con un notevole margine di tempo sugli inseguitori.

Camminata di Natale 2015

Festosa e simpatica manifestazione a Valmontone, storica cittadina eletta a Città dello Sport Italiano, in occasione della tradizionale Camminata di Natale, partecipata da numerosi appassionati sportivi e residenti. Al di là delle prestazioni dei camminatori, l'evento è stato contrassegnato da un benemerito progetto di solidarietà promosso dalla sezione Ferritudoni - Silla del Sole ideato dal presidente Maurizio Longega. Eccellente l'organizzazione curata dal maestro di sport Pio Belli, socio benemerito della sezione, che ha rappresentato il

raggiungimento di ragguardevoli traguardi individuali: la conquista del proprio corpo, l'autosufficienza, il senso sociale, un ripristino psico-fisico verso un'attività che diverte ed educa. Il camminare induce i giovani (ma anche i meno giovani) a scuotere l'inerzia individuale per acquisire il gusto dell'azione, del movimento, riavvicinandoli alla natura e restituendo l'interesse verso una concezione attiva dell'esistenza.

Salutiamo il 2015

Manifestazione di chiusura dell'anno con tanti giovani atleti allo Stadio Nando Martellini di Roma.



Organizzata dalla Fidal Roma, la riunione di atletica è andata oltre ogni più rosea aspettativa, risultando spettacolare e tecnicamente pregevole. L'Unione Nazionale Veterani dello Sport (sempre presente con generosità quest'anno agli eventi federali) ha offerto alcune targhe per la gara di lancio del vortex, che sono andate a Francesco Catasta (Kronos Roma), categoria 2006/09; Giammarco Oliviero (Roma 6 Villa Gordiani); Greta Tosti (Lyceum Roma XIII), categoria 2006/09; e Ludovica Giannursini (Atletica Studentesca Rieti). Al termine della riunione, pandoro e spumante per festeggiare il compleanno del fiduciario tecnico Fidal Roma, Viola Serego, e salutare un positivo 2015.

BARI

Corribitritto: una festa di sport

In oltre 600 alla decima edizione patrocinata anche dalla sezione barese.

Record di partecipanti per la decima edizione della CorriBitritto organizzata dall'Atletica Bitritto, presieduta da Umberto De Santis, con il patrocinio del Comune e della sezione Unvs Francesco Martino, presieduta da Franco Castellano. Si è svolto su un percorso di 10 chilometri questo classico e tradizionale appuntamento di Natale per il popolo della corsa, che prende il via il sabato con il galà degli esordienti - scuole dalla 1ª alla 5ª elementare e associazioni sportive - per poi dare vita la domenica alla corsa riservata agli atleti e ai veterani. L'assessore allo sport Antonio Conicella, durante il saluto istituzionale di benvenuto, soddisfatto per la riuscita dell'evento ha in particolare rimarcato l'entusiasmo e la passione per lo sport trasmesso ai più piccoli, una giornata di festa con un significativo messaggio da diffondere: "... praticare l'attività sportiva significa valorizzare il tempo libero, socializzare e soprattutto conoscere meglio se stessi...".

Cerimonia di premiazione con ricchi premi distribuiti ai partecipanti e grandi festeggiamenti ed applausi per tutti i classificati. Tra i premi due coppe dell'Unvs Bari, rappresentata per l'occasione dai dirigenti Carmela Glorioso e Arcangelo Tavarilli. Una targa è toccata a Vincenzo Calabrese del Cus Bari per



Da sinistra: Vito Viterbo, Antonello Conicella, Vincenzo Calabrese (che mostra il premio per partecipare alla maratona di Budapest), Mimmo Ginefra e Arcangelo Tavarilli

la partecipazione alla maratona di Budapest, una delle più belle a livello europeo. Da sottolineare che i primi classificati, Francesco Millella tra gli uomini e Viola Giustino tra le donne, parteciperanno gratuitamente alla mezza maratona di Malta. La classifica per società ha visto primeggiare gli Amici Strada del Tesoro premiati con il Trofeo Memorial Ninetta e Giuseppe Siciliani. Altre menzioni sono andate a Luigi Zullo, vincitore della scorsa edizione, a Luana Boelis e a Francesca Labianca.

L'Angiulli festeggia 110 anni ricordando tutti i suoi presidenti

È stata proprio un'idea del nostro presidente Franco Castellano quella di festeggiare i 110 anni della prestigiosa polisportiva barese Angiulli, dedicando l'evento ai past president. E non poteva mancare il patrocinio dell'Unvs, presente con il consiglio direttivo barese alla prima riunione che ha destato grande interesse. Ennio Del Turco, nel salone dell'Angiulli di via Cotugno, ha presentato

COSENZA

➔ a cura di Giuseppe Aloï e GSMDS

Torneo di bocce Città di Laurignano con il patrocinio della G. Formoso

Per il suo 25° anniversario la Bocciofila di Laurignano ha organizzato un torneo sperimentale cui hanno partecipato numerosi atleti provenienti da tutta la Calabria, tanto da occupare le diverse strutture bocciofile presenti a Cosenza e perfino alcune messe a disposizione dai comuni limitrofi.

La manifestazione, patrocinata anche dalla nostra sezione (rappresentata dai consiglieri Veltri, D'Andrea, Aloï, La Mantia, Principe, Pontieri e dal presidente Nardi) ha vissuto la sua parte finale presso il complesso della bocciofila organizzatrice, alla presenza di un numeroso pubblico e di diverse figure istituzionali tra cui il consigliere nazionale del CONI, Giuseppe Abate, ed il presidente della Federazione Regionale Bocciofila calabrese, Francesco D'Ambrosio.



Il presidente Nardi con Paolo Marta

Durante la cerimonia di premiazione la G. Formoso ha consegnato una targa al presidente del Circolo Sportivo Bocciofilo Città di Laurignano, Sebastiano Marta.

1° Memorial Gianfranco Reda

Tutti insieme per onorare la memoria di un amico scomparso troppo presto. Applausi e commozione in occasione del 1° Memorial Gianfranco Reda, valente medico-chirurgo e sportivo cosentino molto conosciuto per i suoi valori umani, morali e professionali, morto prematuramente all'età di 58 anni il maggio scorso, durante una partita

amatoriale di calcio. Nel corso della manifestazione, che ha avuto luogo sul campo sintetico del complesso sportivo Marca con il patrocinio della sezione G. Formoso e del CRAL dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, si sono confrontati i giocatori delle 3 squadre di calcio ASD Medici Cosenza F.C., Medici Cosenza Calcio 1988 e CRAL Azienda Ospedaliera Cosenza, tutti che conoscevano molto bene Gianfranco Reda.

A curare nel minimo dettaglio l'aspetto organizzativo della manifestazione sono stati i nostri associati Salvatore Turano e Maurizio Berardelli che, coadiuvati da Francesco Longo del CRAL dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, hanno dato vita ad un triangolare di calcio ad 11 svoltosi al cospetto di un numeroso pubblico di amici e colleghi del dottore cosentino scomparso.

Le partite, che sono state dirette dagli arbitri della sezione ACSI di Cosenza (Costabile, Gabriele e Pranno), hanno registrato i successi delle squadre dei Medici Cosenza FC e Medici Cosenza Calcio 1988 (2 vittorie), che per il verdetto definitivo si sono affrontate terminando il derby in parità. A questo punto avrebbero dovuto giocarsi il

successo ai calci di rigore ma hanno preferito soprassedere e procedere con la cerimonia di commemorazione del loro amico e collega.

Infatti l'aspetto sportivo, che pur non è mancato, ha avuto un ruolo secondario rispetto ai momenti di commozione che hanno avuto il loro apice durante la cerimonia di premiazione alla presenza dei familiari più stretti di Gianfranco Reda.



I familiari, i figli e la moglie di Gianfranco Reda

Alla premiazione, che è stata condotta dal direttivo dell'Unvs Cosenza (presenti Giuseppe Aloï, Roberto D'Andrea, Maurizio Berardelli, Genesisio Principe, Franco La Mantia con il presidente Arnaldo Nardi), ha partecipato anche il consigliere nazionale del CONI Giuseppe Abate, grande amico del caro Gianfranco.



I past president dell'Angiulli al termine della manifestazione per la festa dei 110 anni

l'edizione speciale e commemorativa del giornale sociale Il Traguardo con in evidenza il titolo "L'Angiulli dei Presidenti".

Tra applausi e momenti di grande emozioni, presenti i presidenti Vito Balice, Antonio Rizzato, Franco Nannavecchia, Giovanni Ancona, Michele Masciopinto, Elisa Rubino, Francesco Saverio Patscot, Bruno Romanazzi, Gaetano Ingravallo, nonché i familiari di Nicola Oberdan Laforgia, Ugo Stecchi e dell'indimenticato campione olimpionico di lotta grecoromana Pietro Lombardi. La vice presidente Katia Di Cagno ha annunciato che nel corso dell'anno saranno organizzate altre manifestazioni e convegni per onorare al meglio il compleanno della società biancoceleste.

Progetto Infanzia

Come va intesa l'Educazione Motoria nella Scuola dell'Infanzia

Come già ricordato nel numero 5/2015 de Il Veterano dello Sport, la Commissione Cultura dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, allo scopo di approfondire, nel quadro del "Progetto Scuola", le problematiche relative ai modelli concettuali dell'educazione motoria nella Scuola dell'Infanzia, ha scelto di presentare ai nostri lettori questo contributo per rendere note alcune linee guida che possono offrire agli insegnanti un'occasione di riflessione e, nello stesso tempo, proporre una serie di orientamenti operativi sui criteri di programmazione degli interventi, legati alla quotidianità esperenziale di fare scuola. Quanto segue è la prosecuzione di quanto pubblicato nel numero precedente del nostro Giornale.

Le finalità educative delle Indicazioni Nazionali per il curricolo riguardano:

■ la maturazione dell'identità personale: costituisce il risultato di un processo lungo e complesso di progressiva acquisizione e conquista delle autonomie. Il percorso formativo va dunque orientato verso lo sviluppo di capacità motorie del bambino di fare da solo, senza la mediazione continua della madre o di altra figura allenante. Essa si conquista con:

- le conoscenze di sé come unità psico-fisica, come primo passo per l'apertura al mondo e agli altri;
- la conoscenza degli altri
- la comprensione degli altri
- l'aiuto agli altri
- la collaborazione con gli altri

La presa di coscienza di sé va infine proiettata nella presa di coscienza delle norme e dei valori espressi dal contesto sociale di appartenenza.

■ la conquista dell'autonomia: in quanto la condizione di agire in proprio sviluppa anche autoconsapevolezza, autostima, fiducia

■ lo sviluppo della competenza motorie: vanno dallo sviluppo delle capacità senso-percettive, coordinative e degli schemi motori e posturali di base a quelle connesse alla produzione di forme diverse di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà, soprattutto tramite la capacità di rappresentare attraverso le diverse tecnologie simboliche.

Si viene, così, a costruire un circuito circolare in cui le tre finalità, intese come tre "gradi" di un unico percorso, sono collegate da un rapporto di interazione continuo e dinamico.

Le capacità motorie di base

CAMMINARE

L'attenta osservazione di questo movimento spontaneo può servire a verificare il grado di sviluppo motorio essenziale di ogni bambino e di scoprire eventuali problemi psicologici o di portamento. I bambini camminano liberamente, percepiscono il concetto di spazio e del rapporto dello spazio proprio con quello degli altri, ma si tratta di una conquista graduale che dev'essere sollecitata e guidata dall'intervento educativo. All'inizio la mancata interiorizzazione dell'idea di spazio, li porta a fare spazio verso l'inse-

EDUCAZIONE DEL MOVIMENTO (area morfologico-funzionale)

ATTIVARE:

- capacità senso-percettive
- schemi motori di base statici e dinamici
- capacità coordinative
- capacità espressive e comunicative
- gioco spontaneo e guidato

EDUCAZIONE ATTRAVERSO IL MOVIMENTO (area emotivo-affettiva, cognitiva, socio-relazionale)

SPERIMENTARE

- **NELL'AREA AFFETTIVA:** il controllo dell'emotività, la fiducia delle personali capacità, il senso della competenza, la fiducia, la sicurezza, l'autostima
- **NELL'AREA COGNITIVA:** la comprensione del problema e la formulazione della risposta, l'elaborazione, l'integrazione e l'interpretazione degli stimoli, la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi
- **NELL'AREA SOCIALE:** coerenti comportamenti relazionali (spirito collaborativo, solidarietà rispetto dei valori e delle regole)

gnante, oppure a dirigersi tutti verso la medesima direzione, per cui risulta assai difficile convincerli ad occupare lo spazio di lavoro in tutta la sua estensione.

È consigliabile, perciò, procedere secondo il criterio delle difficoltà gradualmente crescenti, iniziando con proposte semplici ed elementari per passare poi a metodiche esecutive sempre più complesse.

In ogni caso dovranno essere evitati interventi forzati o coercitivi, ma sarà invece, necessario valorizzare al massimo la creatività e l'autonomia operativa degli allievi. A tale scopo sarà necessario predisporre un ambiente di lavoro rassicurante e ricco di "situazioni stimolo" continuamente variate, spesso su proposta dei bambini stessi ("maestra io so fare anche questo!"). Ogni bambino potrà così sperimentare le varie forme ed i diversi modi di camminare: in forma libera. Le attività saranno presentate in forma ludica e coinvolgente, facilitando prima l'esplorazione libera, per passare poi alla scoperta guidata ed infine a proposte sempre più problematizzate, ma sempre adeguate alle effettive capacità di ogni bambino.

CORRERE

Potrebbe sembrare una espressione motoria innata, che si evolve naturalmente con l'età e parallelamente alla maturazione del sistema nervoso centrale.

C'è da rilevare che i nostri bambini "urbanizzati e video dipendenti" spesso hanno bisogno di recuperare questa fase di sviluppo e una serie infinita di possibilità motorie fondamentali, in modo particolare quella della corsa, che esige spazi più ampi del semplice "spazio di so-

pravvivenza". Alle prime proposte di questa attività si vedono correre sfrenati sventolando i piedi da tutte le parti, senza alcuna grazia o coordinazione, insensibili, all'inizio, ad ogni nostro suggerimento.

Solo dopo aver esaurito questa voglia, si introdurranno dei giochi tesi a migliorare e a rendere più economica ed efficace la corsa cercando di motivarla e finalizzarla ad uno scopo. Tale azione motoria potrà svolgersi sotto varie forme e con diverso impegno muscolare a seconda delle circostanze: correre aumentando la velocità, cambiando il ritmo, la direzione, a ginocchia alte, rincorrendo una palla, ecc...

SALTARE

E' un'altra forma di movimento che necessita senza dubbio di una buona coordinazione e di un buon controllo statico e dinamico del corpo. Normalmente i bambini più piccoli (3-4 anni) trovano, grosse difficoltà ad effettuare salti da fermo, mentre il salto in basso è di più facile esecuzione.

Nei cinquenni, invece, il salto a piè pari sotto varie forme può essere eseguito con una certa disinvoltura. Nel salto in lungo le difficoltà, sono maggiori e questo perché il gesto non avendo dei punti di riferimento, ma basandosi soprattutto su un movimento, per così dire astratto, risulta poco motivante.

Le strategie didattiche: partire dal salto in basso dalle panche, dai salti imitativi (rana, canguro, ecc.) fino al salto in lungo e al salto in alto superando, con rincorsa, un piccolo ostacolo.

LANCIARE ED AFFERRARE

La palla è certamente un oggetto

magico per il bambino: rotola, va in alto, gli scappa dalle mani, non sa mai dove va a finire. Ed è proprio partendo da questo che si riesce a destare l'attenzione dei bambini proponendo giochi legati al lanciare e all'afferrare, schemi motori indispensabili per la coordinazione senso-motoria ed in particolare per quella oculo-maculare ed oculo-podolica.

Le proposte didattiche possono essere innumerevoli, basti pensare a tutti i tipi di lancio con la palla sia individuali che di scambio con i compagni, ai vari lanci di squadra che con la palla si possono fare.

STRISCIARE, ROTOLARE, ARRAMPICARSI

Strisciare per i bambini è la forma più facile e più gioiosa di movimento, anche perché è stata la loro prima tecnica di spostamento e perché porta a galla vissuti corporei e motori precedentemente appresi. Essi sviluppano la loro coordinazione dinamica generale, migliorano la strutturazione della dimensione spaziale (passare sotto un ostacolo; passare sotto le gambe dei compagni; camminare in quadrupedia; trascinare il corpo tirandosi le braccia su di una panca inclinata; attraversare una serie di cerchi; ecc.)

L'arrampicarsi, così come lo strisciare, permettere ai bambini di esprimere un'attitudine primordiale insita in loro e fortemente sentita oggi, dove la mancanza totale di spazi adatti alla loro età, l'eliminazione di palestre naturali come i prati, i giardini (in cui sperimentare la propria destrezza e la propria sicurezza), ha fatto sì che questi schemi motori siano sempre più sentiti co-

me bisogno non realizzato.

Grazie a questi movimenti i bambini migliorano ed imparano a regolare anche le capacità condizionali come la forza, la resistenza, nonché le capacità volitive come il coraggio, la sicurezza di sé, la decisione.

Le capacità coordinative

Insieme di capacità che permettono l'organizzazione, il controllo e la regolazione del movimento. Rappresentano le componenti essenziali del movimento e si sviluppano quando agli esercizi semplici del camminare, del correre, del saltare, del lanciare, ecc., si abbina un'azione combinata di altri movimenti in situazioni sempre diverse. Quando i bambini avranno interiorizzato queste combinazioni, riusciranno poi a trasferirle nelle situazioni ludiche codificate dei giochi organizzati. La ricchezza e la varietà esecutiva delle proposte motorie influisce positivamente anche sulla attivazione dei processi attentivi degli allievi, sollecitandone interessi, motivazioni e aspirazioni a migliorare in termini qualitativi le personali "performances".

Secondo alcuni autori le capacità coordinative possono essere identificate nei seguenti cinque gruppi:

- Capacità di combinazione e accoppiamento dei movimenti: collegare gradualmente schemi motori di base come il camminare ed il circondare le braccia, il correre ed il saltare, il saltare colpendo la palla, ecc.
- Capacità di orientamento spaziotemporale: modificare la posizione ed i movimenti del corpo nello spazio e nel tempo in riferimento ad un campo di azione ben definito e statico (come una palestra, un attrezzo, ecc.) oppure in movimento (come una palla, una persona, ecc.)
- Capacità di differenziazione (es. coordinazione oculo-manuale ed oculo-podolica): coordinare le varie parti del corpo dosando tutte le forze per eseguire il movimento con minor spreco di energia e quindi in forma economica. È una capacità che si rivela importante per il controllo della forza nei lanci, come pure per dosare le spinte e controllare le cadute. L'ausilio di esercizi di precisione come i tiri ad un bersaglio, usando le mani o i piedi, i tiri a canestro da posizioni diverse oppure esercizi di controllo dei propri segmenti corporei nell'effettua-

zione di salti ad altezza diversa tenendo presente le effettive capacità di ogni bambino.

4. Capacità di equilibrio statico-dinamico: rafforzare l'immagine corporea che influisce sul modo di porsi dell'individuo nei confronti dell'ambiente esterno. È opportuno graduare le proposte didattiche partendo da esercizi di equilibrio con una base di appoggio larga per passare progressivamente a basi d'appoggio di dimensioni sempre più ridotte.
5. Capacità di ritmizzazione: dare un andamento ritmico ai propri movimenti seguendo un preciso ordine cronologico nella contrazione e decontrazione muscolare. Il ritmo può essere interiore e quindi strettamente personale oppure imposto dall'esterno e allora in questo caso bisogna riprodurlo con precisi movimenti. Come gli adulti anche i bambini possiedono un proprio ritmo che si manifesta nel loro modo di comunicare, di correre, ecc., anche se, in molti casi, è un ritmo non ancora interiorizzato. Particolarmente adatti ai bambini della Scuola dell'Infanzia sono i ritmi semplici e accentuati come per esempio alternare i contrasti leggero-pesante, lento-veloce, passaggio dalla marcia alla corsa, ecc.

Il gioco

È un'esigenza fondamentale comune a tutti gli esseri umani di qualsiasi età, epoca e cultura. In particolare per il bambino non è semplice trastullo, ma rappresenta l'attività vitale stessa, il suo modo di essere, che gli permette di fare esperienza del proprio corpo e delle sue possibilità di entrare in rapporto con l'ambiente.

Il gioco, infatti, nelle sue varie forme, mentre è reso possibile proprio dallo sviluppo della motricità e dalla attività rappresentativa e fantastica, diviene a sua volta un mezzo di esplorazione e di dominio della realtà, nonché un canale espressivo e comunicativo formidabile con il mondo esterno.

L'attività ludico-motoria lega il fanciullo alla situazione, si da consentirgli una sua sfera d'azione con cui gestire la situazione stessa, modificarla, alterarla, distruggerla, ricostruirla. Il gioco perciò svolge un'alta azione pedagogica in quanto coinvolge la persona del bambino nella sua totalità esistenziale, mobilitando ed impegnando funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante e a quella creativa. In considerazione di quanto esposto non è arduo affermare che il problema della Scuola dell'Infanzia oggi è principalmente quello del gioco infantile.

È bello e necessario giocare perché: procura piacere, sviluppa conoscenza e immaginazione creativa, sviluppa competenze motorie e l'autoconsapevolezza di tali competenze, favorisce il passaggio dall'esperienza solo vissuta all'esperienza elaborata con il pensiero, sviluppa il controllo e l'equilibrio emotivo,

sviluppa la socialità ed il senso di appartenenza ad un contesto sociale, presenta una componente di "rischio", una "sfida fisica e psicologica" fortemente motivante, alimenta un tipo di aggressività produttiva e "costruttrice", offre una svariata gamma di opportunità che va dall'attività libera e spontanea a quella strutturata e codificata.

Il problema metodologico

La metodologia, sul piano educativo, può essere definita come l'insieme dei fattori, dei mezzi e degli stili posti in essere dall'educatore per perseguire gli obiettivi indicati dalla pedagogia. Nelle varie epoche si sono succedute ed esistono attualmente molteplici e spesso contrastanti metodologie educative, che sono la diretta espressione dei modelli culturali e socio-politici imperanti nei vari periodi storici e nei diversi paesi.

La conoscenza di dette metodologie costituisce chiaramente il bagaglio culturale dell'educatore, innanzitutto perché lo aiuta ad impostare la sua strategia operativa, a promuovere in lui una mentalità progettuale e una specifica competenza sul modo di operare, poi perché lo stimola ad acquisire piena consapevolezza del soggetto da educare e dei suoi ritmi di apprendimento, dei contenuti culturali da insegnare e dei fini da perseguire.

È bene precisare che nessuno degli orientamenti metodologici va "spostato in modo acritico" o interpretato come "metodologia di stato" di tipo prescrittivo.

Al contrario l'allargamento degli orizzonti conoscitivi su questo campo farà sì che l'insegnante non si vincoli in modo dogmatico a nessuno in particolare, ma sia invece in grado di elaborare criticamente metodi d'intervento personalizzati, facendo tesoro delle sue esperienze maturate, delle indicazioni fornitegli dalle metodologie più sperimentate, ma soprattutto dal tipo di risposta dei bambini.

Molti docenti, purtroppo, ancora oggi, operano secondo metodi elaborati empiricamente, seguendo strategie sempre uguali e utilizzando schemi operativi rigidi e stereotipati. È necessario, invece, che tutti gli insegnanti imparino a lavorare secondo progetti didattici scientificamente concepiti, in un creativo processo di adeguamento ai problemi sempre nuovi di un mondo in continua evoluzione.

In questa prospettiva la Scuola dell'Infanzia, come tutti gli altri ordini di scuola, non può che essere campo di sperimentazione metodologica, cioè di verifica, di valutazione di metodi, di strategie e di progettazione di nuovi itinerari.

Un insegnante che, dinanzi alle difficoltà che i suoi allievi incontrano, continui ad affermare: "Io ho il mio metodo", deve capire che il metodo, come la legge, è fatto per l'uomo e va quindi costantemente adeguato alla condizione concreta in cui viene adottato.

La scienza metodologica deve ser-

virgli non per chiudersi nel proprio metodo, ma per essere capace di progettare con realismo e con correttezza scientifica metodologie sempre più adeguate alle esigenze ed alle possibilità dei soggetti a cui son dirette.

In letteratura vengono indicati due metodi d'insegnamento: il metodo deduttivo e il metodo induttivo.

Il metodo deduttivo è di tipo trasmissivo/prescrittivo e mette in primo piano la figura dell'insegnante che, avendo acquisito determinate competenze, le trasmette ai suoi allievi, attraverso un cliché operativo fisso (spiegazione, dimostrazione dell'esercizio, esecuzione da parte dell'allievo, giudizio finale dell'insegnante, seguito dalla opportuna correzione, quando l'esecuzione si discosta dal modello preconstituito). Il metodo induttivo considera, invece, la comunicazione educativa dalla parte della persona che apprende, la quale diventa la vera protagonista del suo processo di sviluppo, sotto la guida dell'insegnante. In questo modo il bambino non solo apprende in forma partecipativa, ma si abitua anche ad autoapprendere, ad apprendere ad apprendere e ad acquisire autonomia operativa.

L'azione educativa è, così, centrata più sull'apprendimento che sull'insegnamento, in cui prevale il momento soggettivo su quello oggettivo. Il bambino, in modo particolare quello della Scuola dell'Infanzia, ha bisogno di spostarsi, di circolare nella classe e nella palestra, entrando in rapporto con i compagni, commisurandoli a se stessi, secondo un sistema che tende a realizzare una forma di autodisciplinamento nel modo di porsi di fronte all'ambiente fisico ed umano.

Nella Scuola dell'Infanzia è preferibile utilizzare prevalentemente questo metodo, ma non sono da escludere sconfinamenti nel metodo deduttivo, quando l'insegnante lo riterrà necessario o quando le circostanze stesse lo esigeranno (es. quando serve proporre un gioco, con la conseguente precisazione di un gesto o di una regola).

La forma di attività principale, come è già stato sottolineato, sarà costituita dal gioco; attraverso questa esperienza il bambino, infatti, può conoscere, comprendere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità creative e fantastiche. Sarà quindi utile proporre ai bambini tutte forme di gioco: da quello fantastico a quello regolamentato, da quello spontaneo a quello strutturato, ecc.

La funzione dell'insegnante è fondamentalmente quella di creare per il bambino le condizioni di lavoro stimolanti e un clima psicologico favorevole e accattivante, aiutandolo a sviluppare le sue dotazioni native dal punto di vista motorio, a trovare forme espressivo/comunicative personali, a consolidare il senso di sicurezza, autostima e autoefficacia (self-efficacy), ma, soprattutto, a maturare il senso dell'identità personale, dell'autonomia e della cittadinanza attiva.

commiati

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

BRESCIA Ci ha lasciato Gabre Gabric

A 101 anni se ne è andata **Gabre Gabric**: atleta, allenatrice, insegnante, giornalista, protagonista col marito Alessandro Calvesi, per tutti Sandro, dello sviluppo dell'atletica a Brescia.

Nata in Dalmazia, il territorio allora faceva parte dell'Impero Austro-Ungarico, lei sosteneva il 17 ottobre 1917 e che qualche impiegato d'anagrafe trasformò, per errore, in 14 ottobre 1914 scambiando i 7 per 4. Ufficialmente però la data di nascita è 14 ottobre 1914.

Orfana di madre, trascorse la sua infanzia ospitata dallo zio negli Stati Uniti a Chicago (Illinois). Tornò in Europa stabilendosi a Zara, all'epoca appartenente al Regno d'Italia. Qui sviluppò la passione dello sport, già coltivata negli anni americani, finisce nell'orbita delle società italiane. Dopo aver provato alto, lungo e corsa, finisce in azzurro nel disco nel giugno 1936. Il record italiano le spalancò le porte dei Giochi di Berlino dove finisce decima. Nel '38 sesta agli europei di Vienna. Nel 1941 sposò Alessandro Calvesi, grande allenatore degli ostacolisti. Nel 1948 partecipò ai Giochi Olimpici di Londra dove si classificò, con poco allenamento, diciassettesima. Sono tantissime altre le gare importanti alle quali partecipò che non sono ricordate in questo scritto, accontentiamoci. Dopo una laurea in biologia e appese le scarpe sportive al chiodo (si fa per dire), Gabre Gabric si dedica all'insegnamento di educazione fisica e portando avanti una nutrita attività giornalistica come corrispondente della Gazzetta dello Sport. Nel 1991 Gabre, viene sollecitata dagli amici sportivi Mangiarotti e Monti per ristrutturare la sezione di Brescia. La nuova sezione venne ratificata nel febbraio 1992. Gabre venne eletta presidente e la sezione prese il nome di Alessandro Calvesi. Proprio negli anni della sua presidenza riprese le scarpe sportive e partecipò a numerosi campionati Master polverizzando record italiani, europei e mondiali, nel lancio del disco, nel getto del peso e nel tiro del giavellotto. Gabre era una donna incredibile. Famiglia, lavoro, giovani e amore per lo sport. Questi i valori che hanno ispirato una vita centenaria. Può essere un modello per le giovani generazioni. Grazie Gabre, sarai sempre nei nostri cuori.



BELLUNO

È scomparso il 2 gennaio 2016, all'età di 81 anni, **Benito Saletti**, socio della nostra sezione dal 1993. Numerosi i suoi incarichi: è stato per 40 anni giudice di gara della Fisi; dirigente attivo e sempre disponibile; segretario regionale della Fisi veneta; ultimo suo impegno segretario dello Sci Club Nevegal di Belluno. Alla moglie Regina, i figli Giovanna e Alessandro, le più sentite condoglianze dal Consiglio Direttivo a nome di tutti i soci della sezione di Belluno.

G. Seno

CECINA

L'antiviglietta dello scorso Natale 2015, improvvisamente **Luciano Ballati** è venuto a mancare all'affetto della moglie Mirella Battini e del figlio Bruno, agli amici e ai molti che l'hanno apprezzato nei vari ambienti che lui ha frequentato. Ballati, socio da anni affezionato della sezione Giorgio Chiavacci di Cecina, è stata persona dedita alla famiglia, al lavoro, e alle sue due spiccate passioni: lo sport e la politica. Ballati è stato consigliere del Comune di Cecina per due legislature, con delega allo sport. È stato un prezioso collaboratore UNVS, in quegli 8 anni di carica non ha mai mancato di essere presente alla nostra Festa del Veterano Sportivo. Ai funerali, nel giorno dopo il Natale, il Duomo di Cecina era stracolmo (i veterani erano presente con il labaro).

Paolo Marsili

MASSA

La sezione T. Bacchilega-V. Targioni di Massa saluta, con immenso affetto, il suo socio fondatore e primo presidente dott. Ing. **Dante Perfetti**. Nel lontano 11 dicembre 1982 il nostro amato socio ha partecipato alla nascita della sezione UNVS di Massa ed è stata parte attiva in modo intenso, partecipando alle più importanti iniziative a cominciare dalla presenza in qualità di delegato alle varie Assemblies Nazionali, durante le quali non ha mancato di portare proprie idee innovative per lo sviluppo costante dell'Associazione. Ai familiari ed alla cara consorte Renata vogliamo rivolgere il grazie più sentito per il valido contributo che l'orgoglioso padre e l'amato marito ci ha dato in un così lungo periodo di attività. La Presidenza Nazionale, che si è unita alle condoglianze, lo aveva insignito del distintivo d'argento già nel 1996, mentre la Presidenza Sezionale, il 7 aprile 2002, nel ventennale della costituzione, riconosce gli ha consegnato una medaglia d'oro a ricordo.

Ettore Biagini per la Presidenza Sezionale

All'inizio dell'anno, dopo una breve ma inesorabile

malattia, se ne è andata la nostra carissima socia **Magni Isabella**: ha lasciato un vuoto non solo fra i suoi familiari ma anche nei tanti amici veterani, in favore della quale si è sempre impegnata. Socia UNVS dal 2007, si è messa a disposizione per tutte le iniziative sportive e sociali, partecipando alle periodiche riunioni ed Assemblee. Impagabile è stata la sua collaborazione nella preparazione della tradizionale lotteria in occasione delle annuali Feste dell'Atleta dell'Anno. Grazie Isa di tutto il contributo appassionato che ci hai dato. Ai figli e numerosi nipoti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Mauro Balloni

NAPOLI

Giovedì 14 gennaio è venuto a mancare l'amico di tutti noi sportivi, **Salvatore Lombardi**, arbitro benemerito, già presidente della sezione AIA di Napoli, socio UNVS. Ci mancherà il tuo sorriso e la tua disponibilità, ma auspico che il tuo ricordo possa servire a renderci sempre più uniti e con senso di appartenenza alle nostre Associazioni. Rammentiamoci sempre che lo sport unisce. Ciao Salvatore.

Francesco Schilliro

PISTOIA

La sezione di Pistoia ricorda con affetto **Salvatore Alfonso Magliane**. Uomo di sport da sempre, coinvolto nel mondo del nuoto, del calcio, della bicicletta, della corsa a piedi, della palestra. Ha sempre dato tanto e ricevuto in termini di soddisfazioni ed emozioni. Tantissime le gare e le manifestazioni alle quali ha partecipato, un percorso fatto passo dopo passo, con un sorriso e con una parola giusta per tutti. Generoso di incoraggiamento verso chi stentava ad arrivare al traguardo, era portatore di serenità e prodigo di amicizia. I Veterani di Pistoia lo ricordano come socio gentile, appassionato, sempre attento alle esigenze di ciascuno. Lascierà un vuoto che colmerà il nipote Sergio Gelli, socio anch'egli, sicuramente erede della sobrietà dei modi e dello spirito partecipativo dello zio.

PORDENONE

Nel 2015 all'età di 88 anni ci ha lasciato la nostra socia **Argia Riosa Predonzan**, apprezzata e molto stimata in Città: cavaliere ufficiale della Repubblica, presidente della FIDAPA, segretaria e consigliera del Panathlon Club, consigliera della D. Alighieri, presidente del basket femminile, responsabile del programma Environmental Protection and Energy Conservation della Base NATO di Aviano, attiva nel Circolo della Stampa, poetessa. Nostra buona amica e compagna di tante assemblee. La ricordiamo con affetto e nostalgia.

Dario Codermatz

Campioni del Passato

Bruno Monti, campione di ciclismo, maestro di vita e di sport

➔ Giovanni Maialetti

Bruno Monti, ciclista su strada dotato di buone caratteristiche da passista, si affermò negli anni Cinquanta e ottenne un buon numero di vittorie. Nato ad Albano Laziale il 12 giugno 1930, si mise in luce all'esordio vincendo alcune prove del Trofeo dell'U.V.I. Nella categoria Dilettanti fece parte della nazionale italiana alla XV edizione dei Giochi Olimpici 1952 di Helsinki (Finlandia) e conquistò insieme al compagno di squadra Nello Fabbri il titolo di campione indipendenti e dilettanti. Professionista dal 1953 al 1961 vinse tre tappe al Giro d'Italia (vestendo peraltro la maglia rosa per due giorni) e due edizioni della Roma-Napoli-Roma (1954 e 1955) dove si aggiudicò ben cinque tappe. Ottenne vittorie di tappa anche al Tour de Romandie, al Tour of Britain (2 vittorie) e al Tour de Suisse; vinse due Giri dell'Emilia consecutivi (1956 e 1957) e partecipò con onore a due Tour de France. Tra i suoi numerosi piazzamenti nelle classiche italiane spicca il secondo posto al Giro di Lombardia 1957.



Atleta completo, indomabile, battagliero, cuore generoso e animo semplice, di notevole caratura tecnica e agonistica, vestì anche la maglia azzurra ai mondiali di Frascati nel 1955, attore di una prestazione straordinaria che avrebbe potuto anche valer gli il titolo mondiale. Non centrò l'obiettivo perché, dopo un incredibile recupero sui battistrada di circa 20', giunse stremato alla fase finale della corsa. In gara c'era anche il campionissimo Fausto Coppi, che si impegnò in un serrato confronto con il campione belga Okers, che nel finale di corsa riuscì a battere il gruppetto di testa e a conquistare la maglia iridata. È morto ad Albano Laziale il 16 agosto 2011, all'età di 81 anni.

All'amato campione Albanese Bruno Monti, preziosa testimonianza di valore per le nuove generazioni, la Città di Albano Laziale lo scorso 18 dicembre ha tributato un vero e proprio plebiscito di affetto. La riuscitissima serata, ideata e promossa dalla Polisportiva Generale Comunale ed organizzata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Albano Laziale, con il gradito patrocinio della Famiglia Monti, si è svolta presso la Sala Nobile di Palazzo Savelli, alla presenza di numerosi sportivi, di una folta rappresentanza dei Veterani dello Sport e molti cittadini. Invitati d'onore Sergio Zavoli, Gigi Scarbozza, Claudio Minardi (di Bici Sport), Bruno Vallorani (presidente onorario Fci Lazio), le Glorie del Ciclismo anni 60 (Fortini, Maggioni, Perilli Proni, Gualtieri Massi in rappresentanza della AS Roma Ciclismo). A fare

BRUNO MONTI, ciclista su strada dotato di buone caratteristiche da passista, si affermò negli anni Cinquanta e ottenne un buon numero di vittorie, nacque ad Albano Laziale il 12 giugno 1930, si mise in luce all'esordio vincendo alcune prove del Trofeo dell'U.V.I.

Nella categoria Dilettanti fece parte della nazionale italiana alla XV edizione dei Giochi Olimpici 1952 di Helsinki (Finlandia). Professionista dal 1953 al 1961 vinse tre tappe al Giro d'Italia e due edizioni della



Roma-Napoli-Roma (1954 e 1955). Ottenne vittorie di tappa anche al Tour de Romandie, al Tour of Britain (2 vittorie) e al Tour de Suisse; vinse due Giri dell'Emilia consecutivi (1956 e 1957).

Atleta completo, indomabile, battagliero, cuore generoso e animo semplice, di notevole caratura tecnica e agonistica, vestì anche la maglia azzurra ai mondiali di Frascati nel 1955. Bruno Monti muore ad Albano Laziale il 16 agosto 2011, all'età di 81 anni.



tribuito alla organizzazione dell'evento: "...Non ci limiteremo a questa serata. Abbiamo già iniziato l'iter amministrativo attraverso il quale, intesteremo al nostro illustre concittadino la scalinata prospiciente l'abitazione dove nacque...". Al figlio, prof. Paolo Monti, il saluto di commiato, anche a nome della famiglia: "... per onorare il caro ed indimenticabile papà rimasto nel fondo del cuore di ognuno di noi. La mia famiglia ha molto apprezzato la grande e affettuosa partecipazione oltre alla marea di messaggi ricevuti...".

gli onori di casa il sindaco di Albano Laziale Nicola Marini, insieme al presidente della Polisportiva Comunale Luciano Di Nicola, al figlio Paolo e alla consorte, la signora Gabriella. Gigi Scarozza (ex profes-

sionista ciclismo, famoso opinionista di Rai Sport) e Bruno Vallorani nei loro interventi, hanno messo in evidenza e ricostruito con ampia documentazione la storia sportiva di Monti, ricordando le tante maglie

di gloriose società che ebbe a vestire (AS Roma Ciclismo, Arbos, Atala, Pirelli, Baltur, Lygie).

Al termine dell'incontro il sindaco Marini ha voluto ringraziare la famiglia del campione per aver con-

Gastone Nencini: il Leone del Mugello

➔ Carlo Delfino

Se fosse stato un albero sarebbe stato una quercia, se fosse stato un solido sarebbe stato un cubo, se fosse stato un conio avremmo tenuto tra le mani una moneta antica con un profilo austero. Non si è mai capito bene invece chi gli affibbiò il soprannome di "Mistero": probabilmente perché era chiuso di carattere, parlava poco e faceva spesso di testa sua....

In Nencini, nato nel 1930 a Bilancino di Barberino del Mugello, la passione per la bicicletta scoppia improvvisa verso i 16 anni.

Tre sono le società che lo tengono a battesimo nelle categorie giovanili: il G.S.Tavarnuzze, la Filam e la S.S. Oltrarno; con quest'ultima consegue la bellezza di 27 vittorie, tra le quali spicca una strepitosa Coppa Cinquini, cronometro di 72 chilometri. Alla fine del 1951 veste la maglia azzurra ai Mondiali dilettanti a Varese. Ancora azzurro ai mondiali '52 in Lussemburgo e '53 a Lugano, dove si conferma tra i più forti dilettanti del Mondo facendo da controcanto alla vittoria di Fausto Coppi tra i professionisti.

Nel 1954 Pavesi lo ingaggia alla Legnano di capitano Minardi ma, dopo una stagione tra alti e bassi non lo conferma per l'anno successivo. Non senza fatica trova un ingaggio nella Leo-Chlorodont del commendator Carnielli, capitano Fornara, con un mensile di 60.000 lire più i premi, e al Giro vive l'incredibile leggendaria avventura

che lo porta ad un passo dal trionfo: senza pressioni, assoluto outsider, si aggiudica due tappe (Roma e Scanno), a Ravenna, sorprendentemente, veste la maglia rosa, passa indenne le Dolomiti, anzi è lui a fare la corsa, e sembra avere il Giro in tasca...ma deve purtroppo fare i conti con "il tandem atomico" (Coppi e Magni). Nencini ha la sventura di forare, il meccanico va in confusione arremaggiando a lungo sul mozzo e la giovane rivelazione perde il Giro. Tappa a Fausto, maglia rosa a Fiorenzo e Gastone in lacrime, anche se considerato da tutti il vincitore morale: l'Italia capisce di aver trovato un campione.

Siamo al 1957 e Nencini, dopo un "anno nero" con la drammatica avventura del Bondone fa suo il Giro d'Italia prevalendo su campioni del calibro di Louison Bobet e del favorito Charly Gaul, scaltatore eccelso e vincitore di tre Tour consecutivi.



La storica stretta di mano con de Gaulle al tour del '60

Anche al Tour Nencini si conferma arrivando sesto e vincendo il Gran Premio della Montagna e due tappe di montagna.

Andando all'anno successivo, ritroviamo un altro singolare episodio che ha contrassegnato la carriera del nostro campione: siamo al Mondiale Professionisti su strada di Reims e, a 250 km dal traguardo, Nencini allunga con Louison Bobet e Gerit Voorting; la fuga pare risolutiva ma, a sorpresa, sopraggiunge dalle retrovie il giovane compagno di squadra Ercole Baldini, pare sospinto da Coppi... per collaborare. I quattro pedalano di ottimo accordo ma nel finale un formidabile Baldini stacca tutti e vince tra lo stupore generale. Ancora recentemente il campione romagnolo ha espresso qualche dubbio sulla tattica che sembrerebbe più mirata a "bruciarlo" o perlomeno a "dare fastidio" a Gastone che, tanto per cambiare, ancora una volta viene beffato. Alla Carpano nel 1959, con Vincenzo Giacotto, vive una stagione di transizione ma nel '60 diventa numero uno al mondo, trionfando al Tour e mancando di un nonnulla l'accoppiata storica (secondo al Giro). Anche in Francia Nencini

non trova vita facile; ci sono troppi galli nel "pollaio italiano" ma tuttavia, dopo aver conquistato la maglia gialla a metà Tour, il toscano vince meritatamente, anche approfittando della forte rivalità tra i francesi Anglade e Rivière. Quest'ultimo, proprio per tenere la ruota dello spericolato Nencini, (gran discesista) è protagonista di un drammatico episodio quando sulla discesa del Perjuret vola in un burrone e si frattura la spina dorsale. Rivière non si riprenderà mai più completamente e morirà qualche anno dopo. Quando il Tour si



ferma a Colombey les Deux Eglises per porgere omaggio al presidente De Gaulle, lì in vacanza, il generale in persona vuole congratularsi con l'italiano: "...Bravo, Parigi è ormai sua e Lei vince perché ha combattuto ogni giorno lealmente." I francesi adottano "Nansini" che, al Parco dei Principi, dispone che i fiori per la vittoria vadano a Rivière. All'inizio della stagione 1961 è purtroppo lui il protagonista di una grave incidente che praticamente segna la fine della sua carriera sportiva. Si corre la Bologna-Poggibonsi (della Mentone-Roma) e Nencini, nell'affrontare una discesa che conosce benissimo cade e si frattura la clavicola con trauma cranico e infrazione del rachide cervicale. Torna alle corse in maglia Ignis e, successivamente, con la Springoil; funge da "maestro" alla giovane promessa corregionale Franco Bitossi, ma non centra più alcun risultato importante. "Stacca il numero" definitivamente al Giro di Romandia 1965 e, con la famiglia, apre una lavanderia alle porte di Firenze. Nel 1967 rientra nel grande ciclismo alla guida la Nazionale Primavera al Tour (ottimo terzo Balmamion) e fino al 1969 dirige la Max Mayer dove corrono Zancanaro, Michelotto e un giovanissimo Sgarbozza. Arrivano anche quattro figli: Giovanni, Elisabetta, Saul e Lapo, mentre gestisce un negozio di biciclette e da vita alla Nencini-Sipra per cicloamatori. Quando finalmente riesce a dedicarsi alla sua passione, la pittura, un brutto male lo colpisce inesorabilmente e, a 50 anni da compiere, viene prematuramente a mancare.

Nencini è stato un corridore sanguigno, passionale, completo. Avrebbe potuto vincere molto di più anche perché, oltre la sfortuna, sempre presente nel suo DNA, spesso ebbe l'handicap di macerarsi per problemi familiari e personali che lo distoglievano dalle gare. Con la bicicletta e con i rivali instaurava un rapporto di forza (Colnago racconta come piegasse i telai...); era un duro, tetragono alle avversità, un coraggioso, un combattente ma anche un uomo dal cuore d'oro, dotato di autoironia, leale e onesto. Tenace e generoso in corsa, sapeva rispondere agonisticamente e con grinta quando punzecchiato. La sua grande caratteristica era però l'imprevedibilità; poteva attaccarti in qualsiasi momento della corsa, capacità che gli era rimasta nel sangue da quando correva nei dilettanti. Era un provocatore della corsa che, quando stava bene, affrontava con i suoi continui scatti senza dare tregua agli avversari che lo rispettavano e lo soffrivano per questa peculiarità che, come ben sappiamo, è propria dei Campioni.